



audiopro
PROFESSIONISTI ENTUSIASTI

apparecchi
acustici

Vai Gabriele Foschiati - 4D
Trieste

SABATO 28 SETTEMBRE 2024

IL PICCOLO



audiopro
PROFESSIONISTI ENTUSIASTI

apparecchi
acustici

Vai Gabriele Foschiati - 4D
Trieste

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€ 1,70

Slovenia € 1,70
Croazia € 1,70

ANNO 144
N° 231

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



INAUGURATA A TRIESTE LA TRE GIORNI DEL FESTIVAL DELLA RICERCA SCIENTIFICA

A Next ecco i premi Oscar e Nobel Cento incontri per capire il futuro

Sara la giornata dei premi Oscar e dei Nobel, quella di oggi, per Trieste Next, il festival che mette la città per tre giorni al centro del dibattito internazionale sulla ricerca scientifica. Ieri taglio del nastro e stand già affollati in piazza Unità per l'evento tra i cui promotori c'è que-

st'anno il gruppo Nem, che edita anche questo giornale. Tra gli oltre cento appuntamenti, oggi la lectio magistralis del Nobel Andre Geim, scopritore delle proprietà del grafene, e la serata con Nicola Piovani, Oscar per la musica de "La vita è bella". TALLANDINI / APAG. 16



Due giovani dello staff di volontari che concorrono alla riuscita di Trieste Next FOTO FRANCESCO BRUNI

GRADO: IL PRESIDENTE NAZIONALE ALL'ASSEMBLEA DEDICATA AL TEMA DEL CAPITALE UMANO. FOLGIERO: IL PIANO DI FINCANTIERI PER MILLE ASSUNZIONI

Industria modello Fvg

Orsini: scuola per la manodopera creata in Ghana dagli Industriali dell'Alto Adriatico, esempio da rafforzare

Il presidente di Confindustria Emanuele Orsini, all'assemblea di Confindustria Alto Adriatico a Grado, chiede al governo «un atto di responsabilità» e indica l'Academy creata in Ghana da Confindustria AA come modello da rafforzare nel Paese. Intanto il Ceo di Fincantieri, Folgiero annuncia: mille assunzioni nei cantieri italiani. FIUMANÒ / APAG. 2

IL FOCUS - / A PAG. 3

Cingolani: tecnologia veloce, settore costretto a rincorrere

REGIONE - PELLIZZARI / A PAG. 8

Per le case Ater basteranno due anni di residenza

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN / APAG. 4

GLIEQUILIBRISMI DI GIORGETTI TRA UE E ITALIA

LE GUERRE

ISRAELE BOMBARDA BEIRUT

Netanyahu sferza l'Onu: «Una palude antisemita»

«Finché Hezbollah sceglierà la guerra Israele non avrà scelta, abbiamo il diritto di rimuovere questa minaccia e riportare i nostri cittadini alle loro case in sicurezza». Mentre molte delegazioni hanno lasciato l'aula prima che intervenisse, il premier Benjamin Netanyahu ha parlato all'assemblea generale Onu fustigando il Palazzo di vetro: «una palude antisemita». Intanto, l'ennesimo raid israeliano a Beirut. SALVALAGGIO / APAG. 10

LA GIUNTA FEDRIGA DÀ IL PRIMO VIA LIBERA, NORME IN VIGORE DALL'ANNO PROSSIMO



Nautica, una legge per dare slancio al comparto

BALLICO / APAG. 14

CRONACA

Ponte sulle Rive Accelera l'iter per la riqualificazione

GRECO / APAG. 26



Il ponte sulle Rive FOTO LASORTE

Sesso nei wc pubblici Dipiazza: ora mando la polizia municipale

SARTI / APAG. 28



I servizi in piazza del Ponterosso

Fondazione Morpurgo lo stallo per il cda blocca ancora gli aiuti

TONERO / APAG. 30

NSD s.r.l.
Serramenti

**Cambia i tuoi
serramenti!**

Detrazioni fiscali del 50%
e pensiamo anche alla burocrazia

Trieste - Via Flavia, 5 | 040. 2456150 - 335. 6600977
info@nsdsrl.it | www.nsdsrl.it



PREMIUM
PARTNER
CONFORLAST

SPORT

Basket, domani l'esordio in serie A



/ APAG. 42

Triestina, il tunnel di una crisi al buio

Due ore dopo il fischio di chiusura di Triestina-Lumezzane - quinta sconfitta di fila - la società alabardata ha annunciato l'esonero di Michele Santoni. Al momento la società ha affidato la prima squadra all'allenatore della Primavera Giuseppe Marino. Evidentemente la Triestina si è ritrovata senza una soluzione in tasca, aprendo di fatto una crisi al buio. RODIO / A PAG. 41

GEOX
by

**NUOVA
APERTURA**



Largo Petrarca, 22
RONCHI DEI LEGIONARI (GO)
(a fianco Bertossi Calzature)

L'assemblea di Confindustria Alto Adriatico



Modello Fvg per il capitale umano

Le parole di Orsini: «Il progetto Ghana di Agrusti su scala nazionale»

Piercarlo Fiumanò

«La Germania della Cancelliera Angela Merkel ha realizzato oltre 10 anni fa una politica di integrazione sociale dei migranti economici. Iniziative come il progetto Ghana servono al nostro Paese e al sistema industriale. Dobbiamo fare presto perché ne abbiamo bisogno per aumentare la produttività»: il presidente di Confindustria Emanuele Orsini, ospi-

te dell'assemblea generale di Confindustria Alto Adriatico a Grado, chiede al governo «un atto di responsabilità» e indica l'Academy creata in Ghana dal presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti come un modello che «va rafforzato nel Paese» e non a caso inserito nel suo programma confindustriale. «Abbiamo formato in Africa giovani destinati a funzioni sartoriali, come i saldatori delle

navi. I ragazzi del Ghana sono arrivati qui con un contratto di lavoro in tasca e con la disponibilità di una abitazione: in 250 sono già pronti a lavorare nelle nostre aziende dopo avere appreso molto bene l'italiano», ha spiegato Agrusti raccontando la storia della scuola visitata anche dal presidente Mattarella.

Un metodo di integrazione di cui ha parlato anche il governatore del Friuli Vene-

zia Giulia Massimiliano Fedriga per il quale «il progetto rappresenta una grande opportunità per le imprese e un modello virtuoso di immigrazione non subita ma controllata e rispettosa dei diritti delle persone che andrà sviluppata a livello nazionale». Il rovescio della medaglia però è il distacco dei nostri giovani verso il lavoro in fabbrica. Come vincere questa resistenza? Il leader di Confindustria Emanuele Orsini ricor-

da che in Italia ci sono 2 milioni di giovani Neet (non studiano e non lavorano): «Dobbiamo dire loro che sono parte del nostro patrimonio e dobbiamo fare in modo che si sentano parte del progetto Paese». C'è chi spiega la disaffezione dei giovani verso il lavoro in azienda con una stagnazione dei salari che per Orsini non c'è: «Confindustria rappresenta 4,5 milioni di lavoratori su 20 milioni ed è logico che se

il settore pubblico non incrementa lo stipendio da vent'anni la media ovviamente cala». Sullo sfondo c'è una crisi demografica che deve fare i conti con la scarsità di risorse per governarla, circonda ancora Orsini. E sul problema dell'accoglienza come un fattore economico è tornato il leader di Confindustria quando ha chiesto un piano di aiuti e sgravi fiscali per trovare una casa ai giovani neo-assunti.

«La stagione del debito fuori controllo è finita», esulta invece il ministro Ciriani che poi si scaglia contro Bruxelles: «La filiera dell'automotive può essere sacrificata in nome del Green Deal e della decarbonizzazione. Le regole sull'intelligenza artificiale europee di Bruxelles sottraggono forza industriale ai produttori europei», insiste. Sullo sfondo c'è una crisi demografica che deve fare i conti con la scarsità di risorse per governarla.

Sul palco anche il Ceo di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, che annuncia un piano per l'assunzione quest'anno di un migliaio di persone nei cantieri italiani «per sostenere una fase di profondo rinnovamento tecnologico

LE REAZIONI NEL PARTERRE IMPRENDITORIALE. L'ALLARME DELL'ASSESSORE ROSOLEN

«In regione fino al 2027 serviranno centomila posti»

Marco Bisiach

Di qui al 2027 in Friuli Venezia Giulia serviranno 100 mila lavoratori. Questo significa che il sistema regionale e il suo mercato del lavoro hanno bisogno di personale, tanto e qualificato. Il dato e il senso della sfida sono stati proposti al Palazzo dei Congressi di Grado dall'assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia

Alessia Rosolen, in un intervento che per sottolineare l'importanza della formazione dei giovani che quei posti di lavoro saranno chiamati ad occuparli è partita da altri numeri. Quelli demografici. Perché in Friuli Venezia Giulia ci sono sempre più anziani, e i giovani tra 15 e 34 anni sono passati dal 23% della popolazione nel 2004 al 19% di quest'anno. Evidente dunque che il sistema è chiamato ad attrarre competenze,

anche dall'esterno.

«Stiamo lavorando per spingere la formazione e la ricerca, con gli Its che sono tesi ad attrarre competenze, ma al tempo stesso per rendere la nostra regione interessante per chi arriva da fuori per lavorare – ha detto Rosolen –. Come? Anche rafforzando il welfare territoriale per i lavoratori, puntando su elementi quali edilizia abitativa, servizi, diritto allo studio». Ma un esempio virtuoso

di come una formazione mirata possa dare al mondo produttivo le risposte che cerca è il Ghana Project che durante l'assemblea generale di Confindustria Alto Adriatico è stato più volte evocato, vista anche la presenza in platea del primo gruppo di lavoratori ghanesi (una ventina) arrivati proprio nella notte per iniziare la loro esperienza in regione, con un contratto in tasca. A fine 2024, ha assicurato il presidente Michelangelo Agrusti, saranno 250, formati nell'Academy varata ad Accra da docenti locali e formatori di Umana come saldatori, muratori, elettricisti, mulettisti, addetti alla ristorazione e molto altro ancora. Hanno studiato anche l'italiano, per abbattere le barriere linguistiche, e approfondito i



ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE AL LAVORO,
FORMAZIONE E ISTRUZIONE

Calligaris: sì al dialogo con le imprese
Zamò: lavorare di più sulla formazione

temi dei diritti e dei doveri dei lavoratori nelle aziende del nostro Paese.

Il tutto per un progetto unico nel panorama del continente africano, un esempio di «immigrazione controllata e scelta, non subita, fatta di diritti e modello da esportare», come ha sottolineato il presidente della Regione Massimiliano Fedriga. Che sia fatta fuori o dentro i confini del nostro territorio, di certo però la formazione è fondamentale, e per primi lo sanno i grandi imprenditori del Friuli Venezia Giulia che ieri erano presenti a Grado. «Nel nostro caso abbiamo l'esigenza di plasmare direttamente in casa i giovani che rappresenteranno il futuro, perché lavoriamo con macchinari particolari – ha detto a margine dell'as-

L'assemblea di Confindustria Alto Adriatico



IPROTAGONISTI

AGRUSTI; LA PLATEA; FOLGIERO, FEDRIGA E ORSINI (FOTOSERVIZIO BONAVENTURA)

Folgiero (Fincantieri) annuncia un piano per mille assunzioni nei cantieri italiani

Fedriga: il nostro è un esempio di integrazione vincente e modello virtuoso

anche nella organizzazione del lavoro». È un piano che corre parallelo al programma Maestri del mare che ha portato a una novantina di assunzioni prima dell'estate (di queste 44 in regione) e ulteriori 111 giovani da formare e assumere a fine anno. Il tempo stringe. C'è infatti da soddisfare un portafoglio di navi da record per 40 miliardi. Anche qui ritorna il modello Ghana con Folgiero che annuncia di voler creare

semblea Stefano Crechici, presidente della Modiano di Trieste -. Guardiamo con grande interesse alle iniziative della Regione, e la nostra esigenza è quella di personale altamente specializzato».

Anche per questo, ha detto invece il presidente della Calligaris di Manzano Alessandro Calligaris, l'auspicio sarebbe quello di veder nascere dalla collaborazione con le amministrazioni pubbliche «istituti di formazione ancor più aderenti alle esigenze espresse dalle aziende». «La strada intrapresa, e penso ad esempio all'esperienza degli Its, mi sembra quella giusta», ha aggiunto. «La parola chiave del nostro tempo è cambiamento - la riflessione offerta dal presidente di Ilcam Spa e di Confindu-

centri di formazione all'estero: «Il capitale umano, il Made in Italy dell'ingegno, è il cuore della nostra azienda che è una delle più grandi manifatture al mondo nella navalmeccanica dopo cinesi e coreani. La complessità per noi è un valore nelle crociere e nel militare».

Fincantieri è pronta al dialogo con il sistema universitario per trovare i nuovi ingegneri e data scientist che dovranno gestire la digitalizzazione delle navi: «Una nave è una smart city galleggiante: stiamo studiando le applicazioni dell'intelligenza artificiale nella navalmeccanica».

Il piano di robotizzazione è passato nella fase industriale e sono in arrivo in tutti i cantieri, da Trieste a Mestre, 28 automi saldatori dopo l'accordo con Comau. Questo non frena la richiesta di manodopera specializzata e di recente è stato lanciato un piano per 90 assunzioni: «Bisogna sensibilizzare il Paese e i giovani sull'importanza delle specializzazioni nella manifattura industriale di questo Paese. I robot sostituiscono i lavoratori che non riusciamo a trovare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

stria Fvg Pierluigi Zamò -, e il cambiamento va sempre più veloce. Il mondo dell'impresa non può limitarsi a seguirlo, se lo facesse sarebbe perso, le aziende sono invece chiamate a stare un passo in avanti, intuendo e anticipando questo cambiamento. In Friuli Venezia Giulia si sta lavorando bene in tema di formazione dei giovani, giornate come questa ci servono per essere ancor più informati». E tra il pubblico c'erano tanti cadetti e cadette dell'Accademia nautica dell'Adriatico diretta da Bruno Zvech: «Abbiamo bisogno dei giovani - ha detto -, e il dovere di creare le condizioni perché si realizzino. Bisogna puntare sulla qualità, formando eccellenze».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DIPLOMATICA

«Altruismo»



«L'immigrazione è strumento di sviluppo, se gestita in modo appropriato». Non ha dubbi Matilda Aku Alomatu Osei-Agyeman, ministro plenipotenziario dell'Ambasciata del Ghana a Roma, che ha ringraziato per "l'altruismo" le aziende che hanno assunto i giovani formati dall'Academy di Confindustria Alto Adriatico, e parlato di come il Ghana Project racconti «il forte legame di amicizia tra Ghana e Italia». M.B.

STEFANO PALEARI

Fuga dei talenti



Il mercato del lavoro e quello della formazione, in Italia, devono diventare più attrattivi. Lo ha fatto capire a suon di percentuali il Consigliere del Ministro per l'attuazione del Pnrr Stefano Paleari. «L'Italia condivide con la Grecia il primato europeo di esportazione di studenti - ha detto -. E se il 16% dei ricercatori italiani lavora all'estero, i ricercatori stranieri che operano nel nostro Paese sono appena il 4%». M.B.

L'ECONOMISTA

La Cina rallenta



Anche il Dragone ha smesso di correre, o quantomeno ha rallentato. Non lo ha nascosto a Grado Hu Xiaowei (foto), responsabile del campus cinese della Italya China Council Foundation Academy. «Dagli anni della pandemia l'economia cinese non cresce più veloce come prima. I giovani iniziano a far fatica a trovare occupazione, e spesso continuano a formarsi senza riuscire ad entrare nel mercato del lavoro». M.B.

L'amministratore delegato di Leonardo spiega che la formazione diventa fondamentale nell'era dell'intelligenza artificiale

Cingolani: settore costretto a rincorrere Le rivoluzioni hi-tech sono troppo rapide

«Prima non bastavano una o due vite per assistere a una rivoluzione tecnologica. Oggi in 20-30 anni si fa in tempo ad assistere a tre o quattro cambiamenti epocali come può essere oggi l'intelligenza artificiale»: l'amministratore delegato di Leonardo, Roberto Cingolani, per spiegare l'importanza del capitale umano riveste i panni di guru delle tecnologie alla Steve Jobs affrontando su una pedana circolare rossa il parterre degli industriali di Confindustria Alto Adriatico e oltre duecento ragazzi delle università, degli Its Academy e delle scuole superiori del Friuli Venezia Giulia.

Il super-fisico, che è stato direttore scientifico dell'Istituto Italiano di Tecnologia e ministro della Transizione ecologica con il governo Draghi, sottolinea un ritardo di formazione nelle nuove generazioni: «I ragazzi studiano sugli stessi programmi di decine di anni fa, ma restano indietro perché il mondo tecnologico è completamente cambiato».

Il gruppo Leonardo punta ad attrarre talenti anche sviluppando le competenze di chi opera già in azienda. Non è un caso che il colosso dell'aerospazio abbia assunto ben 6.118 persone quest'anno, di cui il 43% in possesso di titoli Stem. Per questo «la collaborazione tra privato e industria, o lo sviluppo della regolamentazione, devono avvenire in tempi molto rapidi».

Per Cingolani la sfida del capitale umano inizia da quando l'homo sapiens comincia a tramandare cultura e conoscenza: «dobbiamo avere uno scatto di coscienza e capire che l'adeguamento del modello culturale, così come la collaborazione tra privato e industria, deve avvenire in tempi rapidi. Non abbiamo molto tempo da perdere. Ci sarà sempre un Elon Musk, una persona che inventa una cosa nuova e il gap si allargherà sempre più».

Per Cingolani il cambiamento tecnologico è insomma troppo rapido: «Oggi siamo vittime della nostra stessa velocità, perché le tecnologie che creiamo, paradossalmente, hanno funzionalità che non siamo in grado di ge-



ROBERTO CINGOLANI
AMMINISTRATORE DELEGATO
DEL GRUPPO LEONARDO

«Non abbiamo tempo da perdere. Ci sarà sempre un Elon Musk che inventa una cosa nuova e il gap si allargherà di più»

«Serviranno sempre di più tecnici del supercalcolo e dei big data ed esperti di meccanica quantistica»

stire. Un fenomeno che investe anche l'industria della difesa dove costa di più difendersi dalle incursioni digitali che attaccare». Cingolani ha fatto l'esempio della guerra in Ucraina dove «uno studente smanettone manovrando un drone da poche migliaia di euro connesso con un telefono ha distrutto un carroarmato costato 15 milioni».

Ma cosa ci aspetta in futuro? «Serviranno sempre di più tecnici del supercalcolo e dei big data, esperti di meccanica quantistica

e della cybersecurity». Ma dove trovarli? «Dobbiamo avere uno scatto di coscienza e capire che l'adeguamento del modello culturale, così come la collaborazione tra privato e industria, deve avvenire in tempi rapidi. Perché non abbiamo tempo da perdere».

Cingolani interviene al meeting degli Industriali Alto Adriatico a Grado in una fase storica si rafforza l'asse operativo con Fincantieri dopo il pieno successo dell'aumento di capitale da 400 milioni di euro servito al gruppo triestino per l'acquisto da Leonardo di Uas (Underwater Armament Systems, ex Wass), step importante nella costruzione e rafforzamento del nuovo business della subacquea nel perimetro del gruppo triestino.

Di fatto il Ceo Folgiero sta lavorando da tempo per entrare fra le big del settore difesa in Europa, un mercato che in questa era di conflitti ha mobilitato 2,3 trilioni di dollari nel 2023. Da qui la volontà di dare maggiore visibilità al colosso cantieristico in quello che, assieme alla cantieristica e all'offshore, rappresenta uno dei tre motori di business. —

PCF

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

Deficit in discesa, sotto il 3% nel 2026 Ma sul debito pesano i bonus edilizi

Nel Piano strutturale di bilancio la spesa primaria netta cresce circa dell'1,5% annuo. Il Mef: «Responsabilità e realismo»

Enrica Piovan / ROMA

Un progressivo calo del deficit, che scenderà sotto la soglia del 3% già nel 2026. Mentre l'impatto del Superbonus si farà sentire ancora sul debito, che imboccherà il sentiero di discesa solo dal 2027. Il Piano strutturale di bilancio aggiornato delinea così il nuovo quadro di finanza pubblica su cui andrà costruita la prossima manovra di bilancio. La cui partita entra ora nel vivo. Davanti c'è un mese di tempo per mettere a punto il menù, che parte da taglio del cuneo e nuova Irpef strutturali, e per completare la caccia alle risorse, in cui si in-

A fine '23 l'asticella fissata al 134,8% del Pil meno del 137,3% stimato in precedenza

serisce anche la delicata trattativa avviata con le banche. Il dialogo per un ipotetico contributo volontario o una soluzione sui pagamenti fiscali o le Dta (imposte differite attive) prosegue, anche se i tempi potrebbero essere più lunghi del previsto: incontri vis a vis fra il dg dell'Abi Rottigni e l'esecutivo, secondo quanto si apprende, ce ne saranno, ma non a brevissimo. Il Psb è tornato oggi in Consiglio dei Ministri, dopo il primo passaggio del 17 settembre, con i dati aggiornati alla luce delle revisioni di contabilità nazionale rilasciate qualche giorno fa dall'Istat e dopo il confronto di mercoledì con le parti sociali. Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, che l'ha illustrato ai colleghi, ha innanzitutto confermato che la spesa primaria netta, il nuovo indicatore sotto la sorveglianza

dell'Ue, crescerà nei prossimi 7 anni ad un passo medio vicino all'1,5%, compatibile quindi con il profilo stimato dalla Commissione. Grazie anche al buon andamento del Pil, il deficit parte da una stima pari al 3,8% del Pil per quest'anno (in calo dal 4,3% del Def), con l'obiettivo di arrivare al 3,3% nel 2025 e al 2,8% nel 2026. Cioè sotto il 3%, consentendo così all'Italia di uscire già tra due anni dalla procedura per deficit eccessivo. Servirà più tempo invece per vedere il debito avviato su un percorso decrescente. A fine 2023 l'asticella viene fissata al 134,8% del Pil (133,6% senza le compen-

Giorgetti si è collegato da remoto all'assemblea di Federmeccanica

sazioni dei bonus edilizi), meno del 137,3% stimato in precedenza.

LA PROIEZIONE

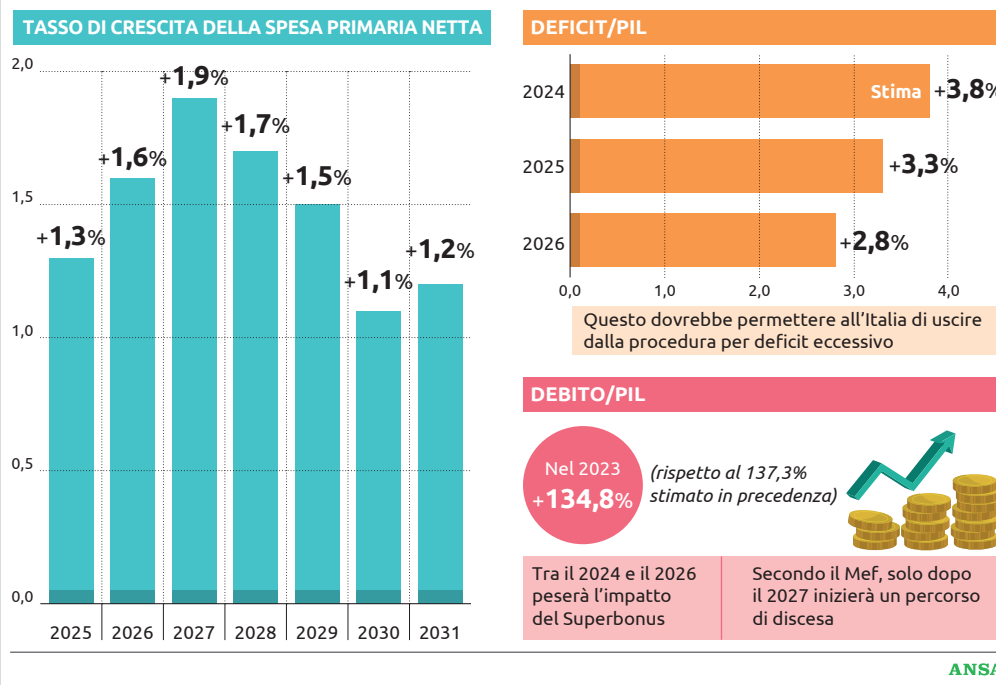
Ma come già indicato dal Def, il debito è destinato nei prossimi anni, soprattutto tra il 2024 e il 2026, ad essere «fortemente condizionato dall'impatto delle compensazioni d'imposta legate ai Superbonus edilizi», evidenzia il Mef. Solo dal 2027, quindi, inizierà un percorso di discesa in linea con le nuove regole europee che prevedono una riduzione in media di 1 punto percentuale di Pil dopo l'uscita dalla procedura di deficit. Il Piano, atteso in queste ore alle Camere, contiene anche un insieme «rilevante» di riforme e investimenti, di cui alcune in continuità con il Pnrr e si ispira ad una «linea seria, prudente e responsabile», rivendica il Mef. Giorgetti



Il ministro Nello Musumeci, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano ed i ministri Adolfo Urso e Carlo Nordio ANSA

ni non ha partecipato alla conferenza post Cdm ma si è collegato da remoto all'assemblea di Federmeccanica. La finanza pubblica - ha assicurato - è «di nuovo sotto controllo», dopo l'eredità di una situazione «disastrosa» frutto dei bonus edilizi, spiega intervenendo da remoto all'assemblea di Federmeccanica a Portici (Napoli). Le scelte basate su «responsabilità e realismo» stanno dando risultati e già nel 2024, in anticipo sulle nostre previsioni - ribadisce - dovremmo riuscire a tornare in avanzo primario». Il percorso di consolidamento però «continuerà», promette il titolare del Mef: perché ridurre il debito è un «dovere morale» verso le giovani generazioni. Giorgetti si prepara intanto al giudizio delle agenzie di rating, in arrivo a partire dal 18 ottobre. —

Il Piano Strutturale di Bilancio



IL COMMENTO

GLI EQUILIBRISMI DI GIORGETTI TRA UE E ITALIA

MARCO ZATTERIN

to delle regole del Patto di Stabilità che governa l'Eurozona filerà senza intoppi di rilievo.

Altra cosa è se avrà gli effetti auspicati. Il titolare del Mef ha difeso la «manovra» con afflato europeo dagli assalti dei colleghi meno avvertiti e della politica più spendacciona, inchiodando il Piano a «una linea seria, prudente e responsabile». I due anni in via XX Settembre lo hanno reso consapevole della credibilità politica, e dei vantaggi contabili, che derivano dal mantenere la bar-

ra dritta sul sentiero della correzione del debito. Così ha protetto l'onore di quella che nella natia Cazzago Brabbia molti continuano a considerare «Roma Ladrona». Un giorno, se andrà tutto come può, gliene saranno grati.

Il primo esame sarà a fine 2025, quando verrà verificata la compatibilità fra parole e fatti. Un anno più tardi, si vedrà se il rapporto fra deficit e Pil è diretto sotto il fatidico 3%. Ci sarà una correzione minimo da 10-12 miliardi a eser-

cizio. Nel frattempo, il governo promette una crescita di almeno 1,5 punti l'anno. Una linea virtuosa permetterebbe di liberarsi dalla procedura di deficit dopo il 2026 e di non patirne la fine del bonus che scomputa la spesa per interessi (scade nel 2027). Ora il debito costa oltre 80 miliardi di euro l'anno, due terzi della spesa per la Sanità.

Tutto passa per il disinnescamento di promesse elettorali più costose che utili. E sarà insufficiente se non si raddrizzerà il

Paese. Per questo Giorgetti reitera la determinazione del governo a lavorare per il miglioramento della competitività, intervenendo su Giustizia, Amministrazione, Concorrenza e Ambiente, stringendo poi sulla lotta all'evasione. Ma sono territori ipotetici (che fine ha fatto il nuovo Catasto?) sui quali, fra il dire e il fare, c'è sempre il pensiero al collegio e al voto che non è mai abbastanza lontano.

Presto per dire se basterà, perché l'Italia deve cambiare

passo. Bisogna vedere le coperture e capire se è sufficiente il gettito che cresce. Il male vero della Penisola sono le crescenti disuguaglianze, economiche, sociali e culturali.

Ribaltare gli umori implica pensare a ospedali, scuole, imprese e lavoro, nonché alle infrastrutture primarie, prima che a ridurre le imposte a chi ha più margini per sfuggire alle tasse, e studiare condoni che a Bruxelles non vanno giù. Il giusto approccio rigorista va compensato con misure per la collettività. In caso contrario, ogni sforzo risulterà inutile e il clima peggiorerà. Perché è giusto sborsare solo ciò che ci si può permettere. Ma senza spendere bene non si va lontano. —

I nodi della politica



I migranti della ong Humanity1 soccorsi al largo di Lampedusa ANSA

Norme sui flussi e migranti Slitta a metà settimana l'ok

Mantovano: «Nessun contrasto in Cdm». Ipotesi multa da 10mila euro alle ong per violazioni con i sorvoli aerei. Ritardano i centri in Albania: «Entro il 10 ottobre»

Massimo Nesticò / ROMA

I Centri per migranti in Albania apriranno intorno a metà ottobre - con 5 mesi di ritardo sulla prima data annunciata - ma servono certezze sulla possibilità di trasferire e trattene- re poi lì gli stranieri da sottoporre alle procedure accelerate di frontiera con successivo rimpatrio. Ecco perché il governo sta lavorando a misure per oliare le procedure che consentono la rapida identificazione del richiedente asilo ed un veloce esame dei ricorsi contro i dinieghi. In Consiglio dei ministri oggi è stata esaminata una bozza di decreto legge - dentro anche la riforma dei flussi - che prevedeva nuove norme in materia. L'ok è però slittato a mercoledì prossimo. «Nessun contrasto tra ministri», ha assicurato il sottosegretario Alfredo Mantovano,

ma solo l'esigenza, «trattandosi di una materia particolarmente complessa, di arrivare a un prodotto definito che regga». Una bozza circolata nel pre-Consiglio dei ministri svoltosi giovedì introduce anche una stretta sulle ong che fanno soccorso in mare: i loro aerei che monitorano il Mediterraneo centrale sono obbligati ad avvisare «immediatamente e con priorità» gli enti competenti per l'area attenendosi alle loro indicazioni.

LA SANZIONE

Multa fino a 10mila euro e fermo dell'aereo di 20 giorni per chi viola le disposizioni. È uno dei punti cui si sarebbe deciso di riservare degli approfondimenti. La bozza introduce l'obbligo per il richiedente asilo di cooperare con le autorità italiane per l'accertamento della sua identità «e di esibire o pro-



Migranti in fila in attesa di essere trasferiti dall'Isola di Lampedusa

durre gli elementi in possesso anche se detenuti sui dispositivi elettronici mobili. Se il migrante non coopera, «il questore può richiedere all'autorità giudiziaria l'autorizzazione all'accesso ai dispositivi elettronici mobili». Novità, quindi, sul decreto legislativo 25 del 2008 quando parla delle garanzie del richiedente asilo: il

passaggio «durante la sua permanenza in Italia» diventa «durante la procedura di esame della domanda di protezione» che quindi può avvenire anche in Albania. Dimezzati da 14 a 7 i giorni entro i quali il richiedente può ricorrere contro il diniego della domanda di asilo. Previsto anche il trattenimento del richiedente «qualora

non abbia consegnato il passaporto o altro documento in corso di validità o non presti idonea garanzia finanziaria». Tutto rimandato al prossimo Consiglio dei ministri in programma mercoledì, comunque. In tempo per l'apertura delle strutture che l'Italia sta allestendo a Shengjin (prima accoglienza) e a Gjader, dove saranno ospitati proprio gli stranieri soggetti alle procedure introdotte dal decreto Cutro. Che però sono state finora largamente bocciate dai magistrati. Nel Centro di Porto Empedocle, in provincia di Agrigento, gemello di quello di Gjader, 64 dei 74 provvedimenti di trattenimento emessi dalla questura non sono stati convalidati in quanto ritenuti illegittimi. Un dato che sicuramente preoccupa il governo in vista dell'Albania. Per Mantovano tutto procede. Le difficoltà di allestimento, fa sapere, sono da attribuire «alla natura del terreno, a problematiche emerse in corso d'opera ed eventi atmosferici sfavorevoli avvenuti sia ad agosto che qualche giorno fa. Al più tardi entro la prima decade di ottobre» l'opera «sarà consegnata per i collaudi e dopo qualche giorno pienamente operativa». La scorsa settimana, secondo le autorità locali, c'è stato un forte maltempo con il rischio di inondazione dell'intera area. —

LA STRETTA DEL GOVERNO

Aggressioni ai medici Pene fino a cinque anni

ROMA

Arresto obbligatorio in flagranza o in differita per chi compie atti di violenza contro i sanitari o danneggia beni destinati all'assistenza. Il governo corre ai ripari con un decreto legge contro l'escalation di violenze negli ospedali, che ha visto negli ultimi mesi un aumento delle aggressioni fisiche contro il personale dei nosocomi. Il testo approvato in Consiglio dei ministri prevede la reclusione fino a cinque anni e multe fino a diecimila euro. L'arresto in differita, ma non oltre le 48 ore, è invece previsto laddove ci siano filmati o altre prove che attestino il reato. Non a caso nella prossima legge di bilancio il governo annuncia fondi per nuovi sistemi di videosorveglianza nelle strutture. «Questi provvedimenti hanno un forte effetto deterrente. È intollerabile che ambienti essenziali come quelli ospedalieri vengano devastati», commenta il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, a proposito del decreto. Uno degli ultimi casi a far discutere in questo senso si era verificato al pronto soccorso di Prato, dove un quindicenne aveva tenuto in ostaggio medici, pazienti in attesa e guardie giurate. Solo in Puglia nell'ultimo anno - secondo i sindacati - le segnalazioni parlano di una aggressione ogni tre giorni, triplicate rispetto al 2023. A Vibo Valentia, per contrastare il fenomeno, il prefetto ha stabilito che l'esercito vigilerà sull'ospedale della città.

I posti di polizia negli ospedali nell'ultimo anno, passati da 120 a 196 mentre i poliziotti negli ospedali sono passati da 299 a 432. «Una risposta concreta e immediata ad una emergenza nazionale», commenta il sindacato dei medici Cimo-Fesmed. —

L'ANALISI

IL NAUFRAGIO DEL MAI NATO CAMPO LARGO

DAVID ALLEGRANTI

Il campo largo non c'è già più. Un'altra volta. Sгно che forse non è mai esistito sul serio; soltanto una creatura giornalistica o para-politica. L'opposizione al governo Meloni non è riuscita a trovare una linea comune neanche sulla Rai, con il voto che ha eletto - tra rinvii e discussioni - il nuovo cda.

Di fronte alla decisione di Pd, Iv e Azione di non partecipare al voto per denunciare "l'occupazione della tv pubblica da parte dei partiti di governo", il M5S ha scelto di esserci, vanificando l'operazione voluta da Elly Schlein. La destra avrà pure i suoi bei problemi - bruciano ancora il caso Boccia-Sangiuliano e la questione, assai seria, della classe dirigente di Fratelli d'I-

talia, per non parlare delle visioni sulla tassa degli extra-profitti delle banche e sullo Iusscholae - ma dimostra molta più compattezza dell'opposizione, che non riesce a trovare un vero amalgama. Per il Pd sembrava che il problema fosse solo Matteo Renzi, desideroso di rientrare nel centrosinistra ma senza fornire effettive garanzie di stabilità per la coalizione. Improvvisamente però Schlein scopre che esiste anche un caso Con-

M5S nonché ex presidente del Consiglio da sempre rappresenta un problema per l'unità d'intenti del centrosinistra. Ha una sua agenda e intende perseguirla. Anche sulla politica estera, dove da tempo utilizza il pacifismo irenico come arma di distrazione di massa.

Viene da chiedersi dunque quanto possano durare anche le fragilissime intese in posti come la Liguria, dove il centrosinistra si presenta alle Regionali con Andrea Orlan-

do. Le dimissioni di Giovanni Toti hanno aperto una possibilità per il centrosinistra, che forse però non aveva previsto la candidatura di Marco Bucci, sindaco di Genova, profilo civico e competitivo. In ogni caso, senza un'alleanza vera, senza un'alleanza larga, Orlando non può vincere in Liguria. Proprio ieri Italia Viva ha annunciato che a causa dei veti del M5S non parteciperà alle elezioni regionali. Insomma quel che si vede in giro, con epicentro Roma,

non sembra essere d'aiuto per il rafforzamento dell'alleanza demo-populista. Il Pd ha certamente le sue responsabilità, che non possono essere ignorate. Da tempo si è scelto il M5S come alleato dopo aver subito l'egemonia culturale del populismo, al quale è stato pesantemente subalterno (come nel caso del taglio del numero di parlamentari). A tratti, non sempre, il Pd scopre che l'alleato Conte non è il più leale, che è abituato a farsi i fatti propri, specie

ora che deve pure gestire la grana Grillo, in un tripudio di possibili ricorsi e cavilli legali che potrebbero pure portare alla scissione dei Cinque Stelle. Oltre alla propria agenda il M5S ha anche un sacco di problemi da risolvere, il che non lo rende nemmeno il compagno di viaggio più sereno per sfidare la maggioranza. In tempi di parcellizzazione dell'offerta politica, nel quale i partiti sono come canali su YouTube, trovare il verso di essere coesi è la prima necessità di chi vuole superare l'avversario. Serve una certa tensione etica, ma soprattutto servono delle solide policies condivise, prece-

La modifica dello Statuto del Friuli Venezia Giulia

Il provvedimento punta a ricostituire i quattro enti elettivi
Il voto in Aula la prossima settimana, poi un passaggio al Senato

Ritorno delle Province: avviato alla Camera l'iter costituzionale l'ok non prima del 2025

Maurizio Cescon

È partito ieri alla Camera l'iter per la reintroduzione delle Province elettive in Friuli Venezia Giulia, cancellate dall'allora giunta Serracchiani nel 2016 e sostituite con gli Edr (Enti di decentramento regionale) non elettivi. Il primo voto (serve una modifica dello Statuto regionale) a Montecitorio è previsto per la prossima settimana, poi il progetto di modifica costituzionale passerà all'esame del Senato. Il definitivo via libera nel 2025, in quanto servirà una nuova lettura del provvedimento, lasciati trascorrere i canonici tre mesi.

L'avvio del percorso alla Camera è stato salutato con grande favore dalla maggioranza di centrodestra, mentre Pd e Cinque Stelle hanno manifestato la loro contrarietà. «Acceleriamo sulla revisione dello Statuto per restituire ai cittadini quei livelli di governo intermedi sconsideratamente cancellati dalla disastrosa riforma del 2016», ha scritto, in una nota, la viceministra all'Ambiente e Sicurezza Vannia Gava. È stata la stessa Gava che, su delega del ministro per gli Affari regionali e le Autonomie Roberto Calderoli, ha presieduto a Roma la prima seduta parlamentare sulla proposta di legge costituzionale di iniziativa del Consiglio regionale. «Da rappresentante del territorio, che ha sempre ritenuto la cancellazione delle province una riforma imposta in modo forzato e che non ha fatto altro che ridurre la voce dei cittadini, sono orgogliosa di poter condurre questo percorso per ripristinare una gestione più efficace del territorio e più vicina alle necessità della comunità. Contiamo di concludere quanto prima, al massimo entro l'estate prossima - ha aggiunto la rappresentante del governo Meloni -, e ribadiamo come questo risultato rappresenti il frutto di un lavoro sinergico e coordinato, sia a livello regionale che nazionale, e di un lungo impegno portato avanti personalmente e insieme ai parlamentari del centrodestra, pienamente dentro l'indirizzo politico-istituzionale che questo governo si è dato per restituire dignità alle province».

Sulla stessa lunghezza d'onda il deputato di Fratelli d'Italia Emanuele Loperfido. «Finalmente, grazie a questo sforzo, possiamo superare il fallimento delle Uti e portare a casa un risultato che restitui-

rà voce e rappresentanza ai nostri territori. Una vittoria del buon senso e per l'autonomia della nostra Regione. È arrivato in Aula il provvedimento costituzionale che, in linea con le potestà delle Regioni a Statuto speciale, por-

terà alla ricostituzione delle province. Un approdo tanto atteso e che arriva dopo l'iter in Commissione Affari costituzionali. Come Fratelli d'Italia, d'intesa con tutto il centrodestra, da sempre abbiamo messo in evidenza l'assur-



A Montecitorio si è discusso di Province del Friuli Venezia Giulia

dità della chiusura, voluta da una sinistra miope - attacca Loperfido -. Nel provvedimento, per avere massima rappresentatività e democraticità, le Province sono inserite come enti di primo grado. Ovvero torneremo a votare

per i Presidenti di provincia e i consiglieri provinciali. L'atto che in precedenza le aveva cancellate si è dimostrato un fiasco, sia dal punto dell'efficienza che della rappresentatività e soprattutto dal punto vista economico».

GAVA

Vicini alla gente



La viceministra Gava non ha risparmiato critiche alla giunta Serracchiani che abolì le Province. «Sono orgogliosa di poter condurre questo percorso per ripristinare una gestione più efficace del territorio e più vicina alle necessità della comunità - ha spiegato -. Contiamo di concludere quanto prima, al massimo entro l'estate prossima e ribadiamo come questo risultato rappresenti il frutto di un lavoro sinergico e coordinato».

LOPERFIDO

Competenze



Il deputato pordenonese Emanuele Loperfido guarda al futuro: «In parallelo con la discussione in Aula deve iniziare una fase fondamentale strategicamente. Creeremo una sorta di laboratorio per la definizione delle competenze delle future Province. La loro ottimizzazione consentirà e favorirà, all'insegna della sussidiarietà e responsabilità, programmazione opere, realizzazioni e manutenzioni».

CASU

Favore alla Lega



A Montecitorio, ieri, per le opposizioni di centrosinistra hanno preso la parola il deputato del Pd Andrea Casu e la deputata del Movimento Cinque Stelle Carmela Auriemma. Casu, nel suo intervento, non ha risparmiato bordate all'iniziativa che punta al ripristino delle Province in Friuli Venezia Giulia. «Si tratta solamente - ha detto - di un favore all'attuale gruppo di potere, in primis alla Lega». Contraria al ritorno delle Province anche Auriemma.

MUTUO PRIMA CASA GREEN GIOVANI

2,5%

Con questo tasso, puoi fare il passo!

Sei un giovane under 36 e vuoi comprare la tua prima casa sostenibile?

Scopri **Mutuo Prima Casa Green Giovani**, un finanziamento per acquisto, ristrutturazione e accrescimento dell'efficienza energetica di immobile da adibire ad abitazione principale con classe energetica A o B.

Vieni subito nella nostra filiale più vicina! Dal **9/9 al 31/10/2024** ti offriamo condizioni davvero vantaggiose: **tasso fisso 2,5%**, durata massima 25 anni e **importo fino all'80% del valore dell'immobile**.

Inquadra il QR code
e scopri di più!

CASSA RURALE FVG

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

www.cassaruralefvg.it

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. Iniziativa riservata a clienti consumatori, limitata a credito immobiliare ai consumatori MCD. La promozione è valida per le richieste di mutuo sottoscritte dal 09 settembre 2024 al 30 ottobre 2024 salvo proroghe. L'erogazione è soggetta all'insindacabile valutazione della Banca previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente. Le condizioni contrattuali sono indicate nel documento "Informazioni generali sul credito immobiliare offerto ai consumatori" messo a disposizione del pubblico presso gli sportelli della banca e nella sezione "Trasparenza" del sito internet, e nel documento "Prospetto informativo europeo standardizzato", che sarà consegnato al cliente prima della conclusione del contratto. Esempio rappresentativo per mutuo a tasso fisso di 170.000,00, durata 20 anni, rata mensile: TAEG 2,737%, spese istruttorie non previste, imposta sostitutiva come da normativa vigente, spese di incasso rata (1,00€), costo rendiconto cartaceo e spese di trasparenza (0,70€ a invio), € 244,00 spese di perizia, € 148,69 costo annuale della Polizza Assicurazione incendio, caduta di fulmine e scoppio intermediata dalla banca (prodotto "ASSIHOME" di Assimoco S.p.A.). Importo totale del credito 170.000,00€. Costo totale del credito 46.200,81. Importo totale dovuto 216.200,81€.

CASA MODERNA

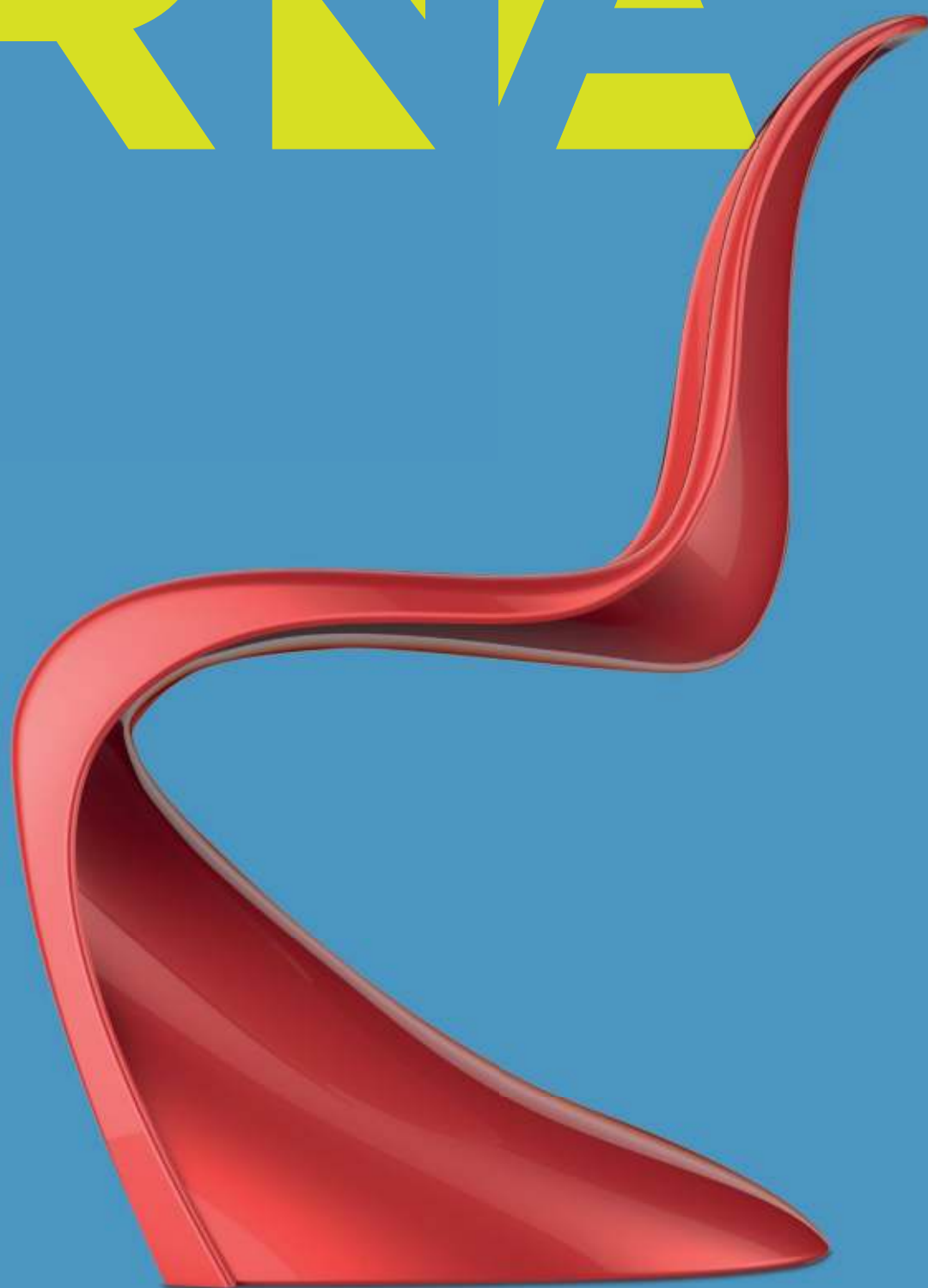
*Da oggi al
6 ottobre*
*Vi aspettiamo alla
Fiera di Udine per
il gusto di vivere*

con la prima edizione di



**VINCI UNA SMART TV
PER LA TUA CASA MODERNA**
Concorso a premi.
Conserva il biglietto di ingresso
scopri di più su www.casamoderna.it

da lun a ven 14.30 - 20.00
sab e dom 10.00 - 20.00



organizzazione



con la partecipazione di



partnership



Friuli Venezia Giulia

patrocinio



main sponsor



sponsor



partner



sponsor tecnico



media partner



Welfare in Friuli Venezia Giulia

CRISTINA AMIRANTE

Dopo il Veneto



«La Corte Costituzionale si era espressa sulla legge, uguale alla nostra, del Veneto e aveva ritenuto anticostituzionale il requisito che richiede cinque anni di residenza per l'assegnazione degli alloggi Ater. Abbiamo ritenuto di procedere per evitare possibili richieste di risarcimento. Alcune sono in corso» spiega l'assessore regionale alle Infrastrutture, Cristina Amirante.

DIEGO MORETTI

La transazione



La Giunta, in seguito alla pronuncia della Corte Costituzionale, ha rinunciato alle cause pendenti, stipulando un accordo transattivo a favore dei ricorrenti del valore di 29 mila 500 euro. Con i soldi dei cittadini – sostiene il capogruppo Pd, Diego Moretti – viene pagata l'ostinazione di Fedriga e della sua Giunta nel rincorrere una propaganda discriminatoria e solo dopo 5 anni si pone rimedio».

Assegnazione case Ater: la regione riduce a 2 anni l'obbligo di residenza

Passo indietro della Giunta per evitare i risarcimenti. Amirante: primi contenziosi Bullian e Moretuzzo (Patto): ad aprile hanno respinto il nostro emendamento

Giacomina Pellizzari

La Regione fa marcia indietro e riduce da cinque a due anni di residenza il parametro per accedere all'assegnazione delle case Ater. Nel disegno di legge «Misure finanziarie multisettoriali» proposto, lo scorso 24 settembre, dalla Giunta Fedriga è prevista la modifica del requisito caro ai leghisti, già dichiarato anti costituzionale in Veneto. Sull'onda di quel provvedimento, il vento dei ricorsi era giunto anche a Trieste, dove sono in corso tre contenziosi. Il rischio di incappare in altre contestazioni a seguito della pubblicazione di nuovi bandi, ha convinto l'assessore regionale alle Infrastrutture e al Territorio, Cristina Amirante, a modifiche la legge regionale 1/2016 che richiede 5 anni di residenza sul territorio regionale per ottenere l'assegnazione degli alloggi di edilizia sovvenzionata. Il testo sarà discusso dal Consiglio regionale a metà ottobre.

La questione è stata sollevata dai consiglieri regionali, Enrico Bullian e Massimo Moretuzzo del Patto, dopo aver visto respingere dalla maggioranza di centrodestra l'emendamento presentato lo scorso aprile per abbassare da 5 a due l'obbligo di residenza. Allora, spiega Bullian, «era appena sta-



ENRICO BULLIAN
CONSIGLIERE REGIONALE
PATTO PER L'AUTONOMIA

«Se a ottobre sarà approvata si sanerà una norma ingiustamente discriminatoria»

to pubblicato il bando dall'Ater di Gorizia che tenendo conto di quel criterio escludeva diverse famiglie». Era lo scorso aprile e la Corte Costituzionale si era già espressa sull'analoga legge del Veneto: «È irragionevole negare l'accesso all'edilizia residenziale pubblica a chi, italiano o straniero, al momento della richiesta non sia residente nel territorio della Regio-

ne da almeno cinque anni. Il requisito della prolungata residenza impedisce di soddisfare il diritto inviolabile all'abitazione, funzionale a che la vita di ogni persona rifletta ogni giorno e sotto ogni aspetto l'immagine universale della dignità umana». Bullian e Moretuzzo lo scrivono in una nota ricordando che, «a distanza di qualche mese dalla bocciatura del

nostro emendamento, un provvedimento simile viene approvato dalla Giunta e verrà discusso in Aula a metà ottobre durante la legge di assestamento autunnale». Approvandola, queste le parole di Bullian e Moretuzzo, «si sanerebbe una norma ingiustamente discriminatoria. Tuttavia non ci appare chiaro perché il correttivo sia introdotto esclusivamente per l'edilizia sovvenzionata e non anche per quella convenzionata e agevolata. Su questo ci riserviamo un approfondimento, pur constatando il passo in avanti compiuto nella direzione indicata dal diritto, dalla magistratura e dall'opposizione consiliare, oltre che dal buon senso».

L'assessore conferma le difficoltà provocate dalla legge mai impugnata, per quanto riguarda il requisito di residenza, dalla Corte Costituzionale. «Lo stesso requisito era stato considerato anti costituzionale nella legge, uguale alla nostra, del Veneto e per questo motivo abbiamo ritenuto di procedere» spiega Amirante, nel confermare di aver ricevuto alcune richieste di risarcimento da parte degli esclusi ai bandi. Al momento il numero non è elevato, ma in futuro potrebbe diventarlo. «Approvando la legge a metà ottobre – continua l'assessore – i bandi per l'assegnazione di alloggi popolari in pubblicazione a Trieste, Monfalcone e Udine potranno contenere le modifiche». Sulla questione interviene pure il capogruppo del Pd, Diego Moretti: «Dopo aver insistito ostinatamente per anni nel rincorrere la propria ideologia, dopo aver sbattuto contro sentenze della Corte costituzionale e dei tribunali, la Giunta Fedriga rinuncia alle cause pendenti, buttando al vento 30 mila euro di soldi pubblici. Ora prendano atto che con la loro norma populista e incostituzionale, hanno discriminato gli stranieri e tanti cittadini italiani che da altre regioni si sono trasferiti in Friuli Venezia Giulia per lavoro o studio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PD ATTACCA

«Errori di Fedriga nel trasferire ai Comuni i proventi idroelettrici»

UDINE

«Gli errori della giunta Fedriga, nel trasferimento ai Comuni montani dei proventi derivanti dalle concessioni idroelettriche, stanno creando situazioni di forte disuguaglianza che porteranno a conflitti e concorrenza tra le stesse comunità. È necessario intervenire per correggere tale norma». Lo affermano in una nota i consiglieri regionali del Partito democratico Diego Moretti e Massimo Mentil, che attraverso un'interrogazione chiedono alla Giunta di limitare le importanti disuguaglianze tra i Comuni e i cittadini del territorio montano del Friuli Venezia Giu-



Massimo Mentil

lia.

«Dopo essersi trascinata a lungo, la partita relativa ai trasferimenti si è risolta – spiegano Moretti e Mentil – ma non come si sperava, penalizzando così molti Comuni del territorio. Già in fase di discussione della legge

sulle grandi derivazioni idroelettriche, avevamo presentato diversi emendamenti (tutti bocciati dal centrodestra che amministra la Regione) volti a riequilibrare nell'ambito di uno stesso territorio omogeneo, le conseguenze sui Comuni dei riparti delle risorse relative alla cessione di energia gratuita e ai canoni di concessione».

«Questi trasferimenti servono alle amministrazioni per intervenire sui servizi ai cittadini e alle imprese, per abbassare la pressione fiscale o garantire prestazioni. Di conseguenza, senza correttivi si creeranno situazioni assurde in cui in Comuni confinanti, servizi e relativi costi potranno essere anche sensibilmente diversi. Per evitare che questa iniquità metta ancora più in difficoltà alcune comunità – concludono i due consiglieri regionali dem –, chiediamo alla Giunta di rivedere il riparto e garantire così maggiore equilibrio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROTOCOLLO D'INTESA

Protezione civile e Julia uniscono le forze contro le valanghe

PALMANOVA

«La firma del protocollo tra Protezione civile e Brigata alpina Julia non definisce solo aspetti operativi e amministrativi. Con i cambiamenti climatici il rischio valanghe è sempre più presente ed è pertanto fondamentale mettere insieme le forze. È un accordo che garantisce la qualità del lavoro fatto in tema di sicurezza e che continueremo a portare avanti con grande spirito di collaborazione». Lo ha affermato, a Palmanova, l'assessore alla Protezione civile Riccardo Riccardi, durante la sottoscrizione del protocollo d'intesa per la collaborazione tecnico-scientifica e operativa nell'ambito della valutazio-



Riccardi e Del Favero

ne del pericolo valanghe nel territorio della regione.

«Siamo orgogliosi del rapporto stretto nel tempo con la Brigata alpina Julia. Questa occasione è perfetta – ha rimarcato Riccardi – per dimostrare grande riconoscenza agli Alpini, ai quali il Friuli Ve-

nezia Giulia è da sempre profondamente legato».

Firmato da Riccardi e dal comandante della Brigata alpina Julia Franco Del Favero, il protocollo prevede l'incremento delle conoscenze e la condivisione di dati, osservazioni, modellistiche previsionali e strumenti funzionali alla valutazione del pericolo valanghe e all'emissione dei rispettivi bollettini riguardanti il territorio montano. L'accordo ha durata quinquennale e punta anche sullo sviluppo di test per l'analisi della stabilità del manto nevoso, la condivisione di dati relativi ad alcuni siti, l'organizzazione di sopralluoghi per l'implementazione della rete di monitoraggio regionale dei dati meteo e nivologici, il perfezionamento di innovative tecniche di ricerca e soccorso in caso di valanghe. Una parte della collaborazione sarà dedicata alla formazione e alle attività didattiche di carattere teorico e pratico riguardanti tutte le iniziative di valutazione dei fenomeni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RENAULT SCENIC E-TECH 100% ELECTRIC 220 CV



2024 car of the year



fino a 625 km di autonomia⁽¹⁾

PowerBox e installazione offerte da Mobilize power solutions

scopri con gli incentivi Renault

(1) dato da protocollo WLTP

Renault Scenic E-Tech 100% electric. emissioni CO₂: 0 g/km. consumi ciclo misto da 163 a 164 Wh/km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. autonomia reale variabile in funzione di stile di guida, temperatura e percorso stradale. foto non rappresentativa del prodotto.

soluzione di ricarica del valore di 1.999€ iva inclusa, offerta da Mobilize power solutions promozionalmente a 0€, comprensiva di stazione di ricarica Mobilize PowerBox e sua installazione standard fino a 20 metri di distanza dal punto di distribuzione dell'energia, con una configurazione di potenza erogabile fino a 6 kW. sono escluse eventuali spese aggiuntive che dovessero rendersi necessarie per interventi di manodopera e/o materiali supplementari, funzionali alla corretta esecuzione dei lavori e che saranno oggetto di specifico preventivo. in caso di mancata adesione a quest'offerta, non è possibile richiedere in alternativa la riduzione del prezzo del veicolo o qualsiasi altra agevolazione in misura pari al valore della soluzione di ricarica. offerta riservata ai clienti privati e aziende, valida fino al 30/09/2024



AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



Le crisi internazionali

L'ira di Netanyahu all'assemblea Onu

«Una vera palude di antisemitismo»

Il premier israeliano non risparmia minacce e attacchi
«Arriveremo fino in fondo, se l'Iran colpirà risponderemo»

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

«Finché Hezbollah sceglierà la via della guerra Israele non avrà scelta, abbiamo tutto il diritto di rimuovere questa minaccia e di riportare i nostri cittadini alle loro case in sicurezza. Abbiamo tollerato questa situazione intollerabile per quasi un anno ma quando è troppo è troppo». Accolto alla vigilia dalle proteste di migliaia di manifestanti a New York e boicottato da varie delegazioni che hanno lasciato l'aula prima che intervenisse, Benjamin Netanyahu ha lanciato questo messaggio perentorio all'assemblea generale dell'Onu fustigando il Palazzo di vetro come «una palude antisemita». «Continueremo a indebolire Hezbollah finché non saranno raggiunti tutti i nostri obiettivi», ha dichiarato all'assemblea delle Nazioni Unite.

IL DISCORSO DI 35 MINUTI

Nel suo bellicoso discorso di 35 minuti, non una sola parola sulla proposta Usa-Francia di una tregua di 21 giorni in Libano, nonostante la precedente apparente apertura in cui affermava di condividere gli obiettivi dell'iniziativa. E poco dopo è arrivato puntuale l'ennesimo raid israeliano nel cuore di Beirut, contro il presunto quartier generale dell'organizzazione sciita sostenuta da Teheran. «Non intendevo venire qui perché il mio paese è in guerra, sta combattendo per la sua sopravvivenza. Ma dopo aver sentito le bugie e le calunnie contro

Israele da molti oratori su questo podio, ho deciso di venire e di ristabilire la verità», ha esordito tra gli applausi e gli incitamenti della sua delegazione, mentre quelle di Iran, Turchia, Arabia Saudita, Palestina e Libano lasciavano la sala. «Continueremo a indebolire Hezbollah finché non saranno raggiunti tutti i nostri obiettivi», ha promesso. Bibi ha avuto un messaggio preciso per tutti, non solo per Hezbollah, ma anche per il suo sponsor iraniano e per Hamas. «Ho un messaggio per i tiranni di Teheran: se ci colpite, noi vi colpiremo», ha promesso. «Non c'è posto in Iran che il lungo braccio di Israele non possa raggiungere. E questo vale per tutto il Medio

Varie delegazioni hanno lasciato l'aula prima dell'intervento in segno di protesta

Oriente», ha minacciato. Il primo ministro israeliano ha anche sollecitato misure più severe nei confronti del programma nucleare iraniano, chiedendo al consiglio di sicurezza di ripristinare le sanzioni Onu - revocate nel 2015 - «perché dobbiamo tutti fare tutto ciò che è in nostro potere per garantire che Teheran non ottenga mai armi atomiche». Monito anche per Hamas: dopo quasi un anno di guerra nella Striscia di Gaza, Netanyahu ha detto che il movimento islamico

palestinese «deve andarsene». «Questa guerra - ha proseguito - può finire. Tutto ciò che Hamas deve fare è arrendersi, deporre le armi e liberare gli ostaggi. Se non lo farà, combatteremo finché non otterremo la vittoria, la vittoria totale. Non c'è alternativa».

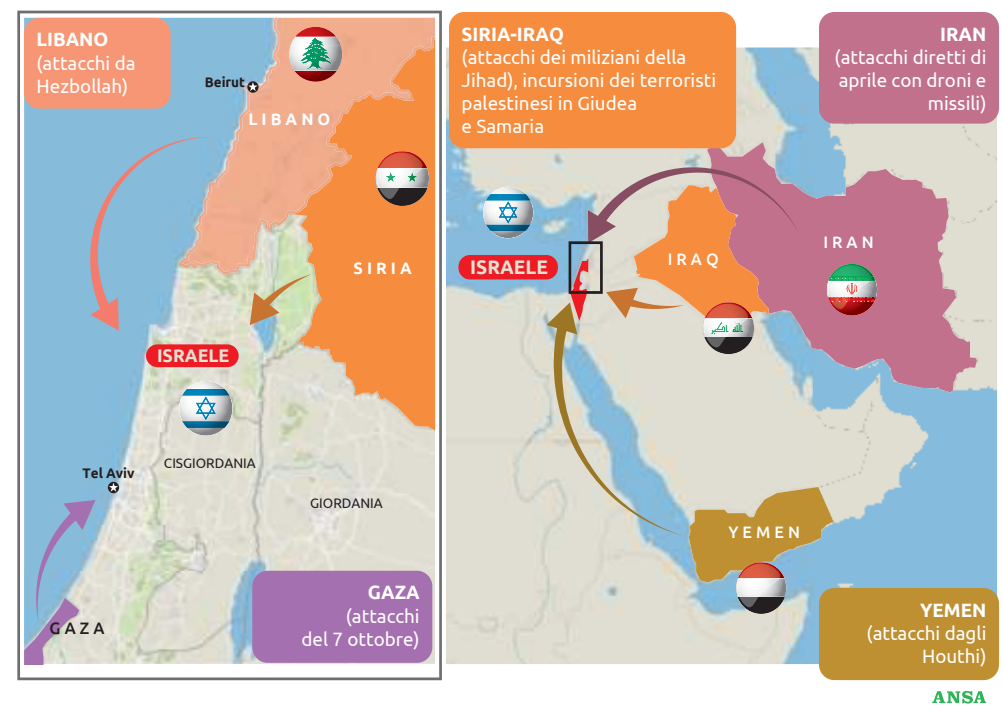
LE REAZIONI

L'alto dirigente di Hamas, Sami Abu Zuhri, ha condannato il suo discorso «pieno di bugie e contraddizioni: il ritiro di molte delegazioni dall'aula è un messaggio che alle bugie di Netanyahu non crede più nessuno». «L'appello di Netanyahu alla resa di Hamas è una sciocchezza; la resa non è nel vocabolario del movimento e il problema risiede nell'occupazione», ha aggiunto.

Affermando che «Israele è stato costretto a difendersi su sei fronti sostenuti dall'Iran», Bibi ha mostrato anche due mappe, una della «maledizione» e l'altra della «benedizione», spiegando che «la domanda davanti a noi è quale delle due disegnerà il futuro: il futuro dove Teheran e suoi alleati diffonderanno il caos o quella in cui Israele e gli altri paesi vivranno in pace?». Dopo aver duramente accusato l'Onu di essere una «palude antisemitica», una «società terrapiattista anti-israeliana» e una «farsa sprezzante», Bibi ha concluso con tono di sfida dicendo di avere «un altro messaggio per questa assemblea e per il mondo fuori da questa sala: stiamo vincendo». —



I sei fronti



L'ESCALATION IN LIBANO

Beirut bombardata da Israele

Nel mirino c'era Nasrallah

Il capo di Hezbollah sarebbe scampato all'attacco. Il raid partito dal Golan ha raso al suolo sei palazzi, causando almeno due morti e molti feriti

TEL AVIV

Pochi minuti dopo il discorso del premier israeliano Benjamin Netanyahu all'assemblea dell'Onu a New York, l'esercito (Idf) ha lanciato un potente

raid mirato contro il quartier generale principale di Hezbollah a Beirut. Obiettivo, non dichiarato ufficialmente, il leader del partito di Dio Hassan Nasrallah, da anni più che una spina nel fianco per Israele. Secondo Channel 12, il feroce nemico di Israele è stato colpito, ma non ci sono conferme mentre fonti vicine a Hezbollah assicurano che «sta bene». Il primo ministro è stato avvisato dal suo segretario militare Ro-

man Goffman che l'operazione è andata a segno mentre stava tenendo un briefing con la stampa e ha lasciato immediatamente il palazzo delle Nazioni Unite tornando nella sua stanza in albergo dove ha il «telefono rosso».

I social libanesi hanno mostrato le immagini delle vaste deflagrazioni, scoppi multipli in successione e coltri di fumo. Secondo la stampa del Paese dei Cedri, sei palazzi sono stati



Il quartiere Haret Hreik di Beirut dopo l'attacco aereo israeliano

rasi al suolo e circa 20 missili sono stati sparati dagli aerei da combattimento partiti dalle basi nel Golan, provocando almeno due morti e 76 feriti. Gli Usa, hanno riferito funzionari israeliani, sono stati informati del raid. Ma il Pentagono ha negato dicendo che il Segretario alla Difesa Lloyd Austin ha parlato con il suo omologo israeliano Yoav Gallant, mentre seguiva l'operazione in corso dal bunker di Tel Aviv. L'Idf, subito dopo le prime notizie dell'attacco, ha dichiarato di aver colpito «il principale quartier generale dell'organizzazione sciita sostenuta dall'Iran che si trovava sotto un edificio residenziale nel quartiere Dahiya della capitale libanese», zona interamente sotto il controllo delle falangi di Nasrallah. —

Le crisi internazionali



Il premier israeliano Netanyahu parla alle Nazioni Unite ANSA

IL 72ENNE ALLA SBARRA

Mosca accusa un americano «Combatteva per Kiev»

MOSCA

A 72 anni, un cittadino americano si è ritrovato ad essere portato davanti a una Corte di Mosca per rispondere dell'accusa di avere partecipato come mercenario al conflitto ucraino nelle file delle truppe di Kiev. Un reato per il quale rischia dai 7 ai 15 anni di reclusione. La vicenda riguardante Stephen Hubbard, originario del Michigan, è in gran parte avvolta nel mistero. Secondo l'agenzia russa Tass, sarebbe stato fatto prigioniero dai russi a Izyum, nella regione nord-orientale ucraina di Kharkiv, dove si era trasferito fin dal 2014. Questa città era stata dapprima occupata dalle truppe di Mosca nella primavera del 2022, e poi era stata riconquistata dagli ucraini nell'autunno di quello stesso anno. Secondo il rappresentante della pubblica accusa, Hubbard sarebbe stato catturato dai russi mentre prestava servizio a pagamento in un battaglione della difesa territoriale ucraina. Non si sa dove sia detenuto l'uomo, che ieri è stato tradotto davanti alla Corte scortato dalla polizia militare. La stessa Corte ha accolto la richiesta dell'accusa di prolungare lo stato di detenzione del cittadino americano di almeno altri sei mesi, in attesa della sentenza. La prossima udienza del processo è in programma il 3 ottobre. Diversi occidentali, in particolare americani, sono detenuti in Russia. Washington accusa le autorità del Paese di tenerli in ostaggio con vari pretesti allo scopo di scambiarli con agenti russi incarcerati all'estero. Il mese scorso la Russia, gli Usa e altri Paesi occidentali hanno compiuto il più grande scambio di prigionieri dalla fine della Guerra Fredda. —

PROVE DI DIALOGO

Trump incontra Zelensky «La guerra deve finire» Ma poi apre anche a Putin



Meeting a New York tra Zelensky e Trump ANSA/AFP

Il leader ucraino a New York con il suo «Piano per la vittoria». L'ex presidente mette le mani avanti: «Serve un accordo giusto per tutti»

Serena Di Ronza / NEW YORK

Un faccia a faccia organizzato all'ultimo minuto nonostante le critiche e le polemiche. Donald Trump e Volodymyr Zelensky si sono incontrati di persona, per la prima volta dal 2019, nel tentativo di ricucire un rapporto complicato da anni.

I PUNTI IN COMUNE

«Abbiamo una visione comune sul fatto che la guerra va fermata, che Putin non può vincere e gli ucraini devono prevalere», ha detto il presidente ucraino arrivato alla Trump Tower con il suo «piano per la vittoria». «È un onore averlo con noi, ne ha passate tante», gli ha fatto eco

Trump ribadendo il suo impegno a mettere fine al conflitto ancora prima del suo insediamento nel caso in cui conquistasse la Casa Bianca. L'ex presidente però non ha fornito dettagli, limitandosi a parlare della necessità di un «accordo giusto per tutti». È «troppo presto» per dire che forma dovrebbe avere questo tipo di intesa: «Io ho le mie idee, il pre-

Il tycoon aveva duramente criticato gli aiuti miliardari concessi all'Ucraina

sidente Zelensky ha le sue», ha spiegato Trump rimarcando il suo «buon rapporto» con il leader ucraino. Ma ha poi subito precisato: «Ho un buon rapporto anche con Putin». A questo punto Zelensky lo ha interrotto: «Mi auguro di aver un rapporto migliore» di quel-

lo con Putin. Trump ha sorriso e detto: «Ci vogliono due persone per ballare il tango, e lo faremo». Il presidente ucraino riprendendo la parola ha quindi spiegato che l'incontro è stata un'occasione per presentare al candidato repubblicano il suo «piano per la vittoria», già illustrato a Joe Biden e Kamala Harris.

LE RIVENDICAZIONI

E ricordato a tutti i presenti che «la cosa più importante da capire» è che la Russia «è sul nostro territorio. Questa guerra non doveva iniziare. Dobbiamo fare il possibile, fare pressione» affinché Putin la fermi. L'Ucraina - ha aggiunto - vuole una «pace giusta». Zelensky ha fatto pressione fino all'ultimo minuto per avere un faccia a faccia con Trump e ha prolungato il suo soggiorno negli Stati Uniti per non perdere l'occasione.

«È importante per noi avere un contatto personale e capirci al 100%», gli ha scritto nei giorni scorsi chiedendo l'incontro. Il suo appello è stato alla fine accolto. La visita di Zelensky negli Stati Uniti è stata complicata dalla campagna elettorale. Trump e Zelensky hanno un rapporto complicato da anni, da quando nel 2019 l'ex presidente venne messo in stato di accusa per aver fatto pressione per ottenere informazioni sulle attività della famiglia Biden in Ucraina. La guerra ha messo a ulteriore prova il loro legame. L'ex presidente non ha mai risparmiato critiche a Zelensky, definito solo qualche giorno fa «il più grande venditore della storia: ogni volta che viene negli Stati Uniti va via con miliardi» in tasca. E non ha mai nascosto il suo scetticismo per gli aiuti americani a Kiev, fondi che - è la sua convinzione - dovrebbero andare a mettere in sicurezza il confine con il Messico. —

IL GIORNALISTA DEL «DOMANI»

Reporter va nel Kursk La Russia contro Roma

Altri tre giornalisti stranieri sono finiti sotto inchiesta in Russia e un quarto, l'italiano Davide Maria De Luca, rischia di finirci presto, con l'accusa di essere entrati illegalmente nel Paese al seguito delle truppe ucraine d'invasione nella regione di Kursk. Lo stesso De Luca ha risposto affermando che impedire ai giornalisti di accedere a un'area di conflitto è «un errore, che a farlo sia il governo russo, quello ucraino, israeliano, americano o qualsiasi altro». De Luca, che risiede a Kiev e lavora per diverse testa-

te tra cui Domani, ha reso noto lui stesso di essere entrato nella regione russa a bordo di un blindato delle forze armate ucraine, postando un video e aggiungendo che i militari di Kiev lo avrebbero accompagnato «costantemente», ma lasciandogli la possibilità di parlare con i civili. La portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova, ha protestato, chiamando in causa l'ambasciata italiana e facendo riferimento all'episodio avvenuto in agosto che aveva visto protagonisti due inviati della Rai. —

IL GIORNALE
TI SVEGLIA
E COSTA MENO
DI UN CAFFÈ

Scopri l'abbonamento annuale del quotidiano a meno di 1 euro al giorno direttamente a casa tua

IL PICCOLO



nord/est multimedia



PREZZO BLOCCATO

350€

~~390€ annui~~

ABBONATI ORA, FINO AL 30 SETTEMBRE
PREZZO BLOCCATO PER 1 ANNO

Chiama il numero 800420330
o invia una email a abbonamenti@ilpiccolo.it



120
Posti di lavoro

Candidature entro
6
ottobre

16
ottobre

RECRUITING DAY

quando? dove?

Mercoledì 16 ottobre 2024
Centro Commerciale Città Fiera
Torreano di Martignacco (UD)
via Antonio Bardelli, 4

In collaborazione con:



QUALI aree/PROFILI?

Area vendite
Addetti alle vendite.

Area ristorazione

Addetti sala/bancone; addetti cucina;
addetti cassa.

Area GDO

Addetti casse; addetti reparti salumeria,
macelleria, pescheria e gastronomia; scaffalisti.

Area cura della persona

Farmacisti; parrucchieri, barbiere.

Area servizi di supporto

Addetti portierato; addetti reception; hostess.

Altre aree

Addetto proiezionista; tecnico informatico;
addetto commerciale jr; meccanici/gommisti.

QUALI imprese?

B/Store; Cecil-StreetOne; Città Flora; Clayton; Conbipel;
Cosine Italia; Euronics Bruno; Foot Locker; Goldenpoint;
Guess; Idexè; JYSK; Kiabi; Leroy Merlin; Libreria Giunti al
Punto; Mango; Mega Intersport; Mega Moto; Norauto;
ODStore; Office Gallery; Original Marines; Pandora; Re
Sole; Rinascimento; Scarpe&Scarpe; TIM.

BU.CO; Burger King; #Hashtag; Hosterie; KFC; Milky Tea
Way; Old Wild West; Shi's; Show Rondò; Wiener Haus.

Conad.

Conad; Modeling; Trilab.

Sicurcity Service; Tree.

Cine Città Fiera; GF Tech; Norauto.

come candidarsi?

Per candidarti invia il tuo Curriculum Vitae **entro domenica 6 ottobre 2024**

👉 https://bit.ly/RAFVG2024_RDCittaFiera



Seguici sul sito www.regione.fvg.it e sui Social



Segreteria organizzativa:

e-mail servizi.imprese@regione.fvg.it
tel. 0432 279962 oppure 333 3767318



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Il rinnovo del Parlamento

Austria, in 6 milioni domani al voto
L'estrema destra vola nei sondaggi

Mai così forte, l'Fpö punta su lotta all'immigrazione, euroscetticismo e No vax. Popolari in recupero

Marco Di Blas / VIENNA

Oltre 6 milioni di austriaci decideranno domani, con il loro voto, chi dovrà rappresentarli nel nuovo Parlamento. I deputati da eleggere sono 183 e lo scenario che si prospetta è alquanto diverso da quello a cui eravamo abituati nelle precedenti legislature (la prossima sarà la 29.ma dalla fine della Seconda guerra mondiale). La novità principale sarà data dalla crescita clamorosa dell'Fpö, il partito dell'estrema destra sovranista. Stando ai sondaggi degli ultimi due anni, dovrebbe diventare primo partito. Non era mai accaduto finora nei quasi 80 anni dell'Austria postbellica. Finora a contendersi il primato erano sempre stati il Partito popolare (Övp) o il Partito socialdemocratico e anche i cancellieri designati a presiedere i governi erano sempre stati esponenti di uno dei due partiti. Ora l'aria è cambiata, an-

che se lo sbandamento a destra dell'elettorato austriaco ha cambiato fisionomia. Non è un rigurgito di neonazismo, come era stato alla nascita dell'Fpö (inizialmente con il nome di "Lega degli indipendenti"), che appariva un bacio di raccolta di ex iscritti al "Nationalsozialistische Deutsche Arbeiterpartei", o dopo il 1986, negli anni di Jörg Haider. Ora l'Fpö cavalca gli stessi temi dei sovranisti europei, in primo luogo la lotta all'immigrazione, ma anche l'euroscetticismo e, per non farsi mancare nulla, l'opposizione ai "sieri" anti Covid. Il punto di domanda alla vigilia del voto riguarda il risultato effettivo dell'Fpö. È sempre stato in testa a tutti i sondaggi (50 soltanto quest'anno), distaccando Övp ed Spö di 4-5 punti percentuali. In quelli di settembre, però, le distanze dall'Övp si sono ridotte e negli ultimi due li separa ormai un solo punto percentua-



Elettori austriaci in piazza durante un evento di avvicinamento al voto. FOTO EPA/FILIPSINGER

Da fine Seconda guerra mondiale, hanno sempre vinto l'Övp o i Socialdemocratici

le. Lo scavalcamento, quindi, rientra tra le possibilità. Che cosa abbia determinato questa inopinata crescita dei Popolari è difficile da individuare. L'unica spiegazione che se ne dà è la straordinaria esposi-

zione mediatica del cancelliere uscente Karl Nehammer e del suo partito, dovuta ai nubifragi che nelle ultime settimane hanno devastato l'Austria orientale, Vienna compresa. In altre parole, Nehammer non ha avuto bisogno di tene-

re comizi, perché gli austriaci lo hanno visto in tv a colazione, a pranzo e a cena, in mezzo alle case allagate. L'evento calamitoso ha provocato danni all'Austria stimati in più di un miliardo, ma è stato un colpo di fortuna per l'Övp. Se domani i Popolari si confermeranno primo partito, quasi certamente Nehammer riceverà l'incarico di formare il governo dal presidente della Repubblica, Alexander Van der Bellen, molto riluttante ad affidarlo al leader dell'estrema destra, Herbert Kickl. Naturalmente siamo nel campo delle ipotesi, che solo domani sera potranno essere confermate o smentite. Molto dipenderà non soltanto dal partito che si classificherà al primo posto, ma anche dai rapporti di forza tra le altre liste presenti sulla scheda di voto. Sono in tutto nove, di cui però solo cinque hanno reali possibilità di superare lo sbarramento del 4%. Le elenchiamo nell'ordine e con le percentuali risultanti dall'ultimo sondaggio di ieri (in Austria non ci sono limiti a questo genere di consultazioni): Fpö 26%, Övp 25%, Spö 21%, Neos (liberali di centro) 12%, Verdi 8%. Rimarrebbero fuori dal Parlamento i comunisti (Kpö), il Partito della birra (Bierpartei), entrambi al 3%, e alcune liste minori sotto la soglia dell'uno per cento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA CORSA /
FAI IL PIENO
DI INCENTIVI

IN PRONTA
CONSEGNA

FAI IL PIENO DI INCENTIVI!
TUA DA 11.900 €
CON ROTTAMAZIONE
E INCENTIVI STATALI

Iniziativa valida fino al 30.09.2024 per vetture in pronta consegna in caso di rottamazione. Nuova Corsa 1.2 75 cv MTS: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.900€. Prezzo Promo 11.900€ con 3.000€ di incentivi statali con rottamazione veicolo omologato EURO 0,1,2 di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. L'ecobonus 2024 prevede un incentivo Statale per l'acquisto di autovetture parametrate alle emissioni di CO2 WLTP. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi (Contributo statale DPCM del 20 Maggio 2024 - GU n.121 del 25-05-2024 subordinato alla effettiva disponibilità dei relativi fondi stanziati per l'anno 2024). Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 30/09/2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,1; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

- TRIESTE (MUGLIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
- MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
- PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
- REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
- PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
- SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

Regione



LA FOTOGRAFIA

Su 96 km di costa 15.562 posti barca

«Con i suoi 96 chilometri di costa, compresa tra il Fiume Tagliamento e la Punta Sottile, e 15.562 posti barca (+14,3% rispetto al vicino Veneto), il Friuli Venezia Giulia è il porto turistico più grande d'Italia», si legge nella relazione che accompagna il ddl, dove si sottolinea anche come la nautica da diporto sia «un settore in forte sviluppo e con grandi potenzialità turistiche».



LA BLUE ECONOMY

Peso del 7,2% sul valore aggiunto

Guardando quanto l'economia del mare contribuisce alla formazione del valore aggiunto, secondo il XII Rapporto nazionale di Unioncamere pubblicato a luglio 2024 ed elaborato dal Centro studi Cciao Pn-Ud, in Fvg la Blue economy, con 2,7 miliardi, pesa per il 7,2% sul valore aggiunto della regione, contro una media italiana del 3,7% (64,5 miliardi).



OLTRE AGLI ITALIANI

Proprietari da molti Paesi esteri

La proprietà dei posti barca sulla costa della regione è di italiani, tedeschi, svizzeri, austriaci e in piccola parte di provenienti dall'Est Europa (Ungheria, Repubblica Ceca, Slovacchia, Polonia) e dall'Inghilterra. Secondo la rete Fvg Marinas, che raggruppa 21 su 25 porti turistici, con circa 7.600 posti barca sui 16 mila complessivi, i diportisti sono in prevalenza italiani (61%), austriaci (20%) e tedeschi (14%).

Nautica

La giunta vara la legge di settore

Linee contributive, formazione e lavoro, promozione
Il ddl all'esame di Cal e Aula. Norme in vigore dal 2025

Marco Ballico

I numeri sono la premessa: il Friuli Venezia Giulia è la regione italiana con il più alto tasso di densità di posti barca, quasi 16 mila, per estensione di fascia costiera. Mentre nelle marine, dove nel post Covid si sono rivisti aumenti a doppia cifra della percentuale di occupazione di quei posti barca, lavorano 2 mila persone. Un movimento cui la Regione viene ora incontro con la prima legge di settore, «Sviluppo, promozione e primo supporto finanziario del settore nautico regionale», una proposta approvata ieri in via preliminare dalla giunta Fedriga, portata dall'assessore alle Attività produttive e Turismo Sergio Bini.

DDL PER GLI OPERATORI

Il ddl punta ad agevolare gli operatori. «Abbiamo verificato la necessità di porre le basi normative e finanziarie per consentire a chi lavora nel settore di adattarsi rapidamente alle nuove tendenze e alle esigenze di un mercato sempre più improntato ai valori della sostenibilità ambientale, sociale ed economica», spiega l'assessore nel ricordare che per il biennio 2025-26 la Regione ha già stanziato 2,4 milioni di euro per linee contributive dedicate appunto alla nautica, in particolare da diporto, tra altro per il refitting di imbarcazioni e demolizione di quelle abbandonate, acquisti di motori elettrici e unità sostenibili da dedicare al turismo, innovazione di porti, darsene, marine e ormeggi, eventi e manifestazioni per la promozione del set-



SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE FVG AL TURISMO. A DESTRA, FOTO LASORTE, BARCHE ORMEGGIATE

L'assessore Bini: «Supporto necessario in un mercato che richiede sostenibilità ambientale, sociale ed economica»

Previsti poi un Tavolo permanente con i diversi attori e la costruzione di un Masterplan degli ormeggi in Fvg

tore. Il tutto sotto il cappello del rispetto dell'ambiente.

IL TESTO

L'articolo è composto di 16 articoli e suddiviso in 5 capi: tra le disposizioni generali e quelle finali si inseriscono «Studio e sistemi di analisi del settore nautico e valutazione degli interventi per il supporto e lo sviluppo dell'economia

del mare», «Supporto alla formazione e all'occupazione», «Interventi di sostegno finanziario e di promozione del settore nautico». Concretamente l'obiettivo della giunta, si legge nella relazione al testo, è di contribuire «alla costruzione di un'economia del mare solida, dinamica e inclusiva, capace di generare benefici duraturi per l'intera comunità regionale».

IL TAVOLO PERMANENTE

Per riuscirci, il ddl contiene l'input di sviluppare e promuovere attività di studio e analisi del settore nautico e del suo indotto al fine di valutare gli interventi di supporto. In cantiere, in particolare, l'attivazione di un Tavolo permanente della nautica e dell'economia del mare, composto da tutti i soggetti rappresentativi del settore. Anche attraverso studi, monitoraggio e altri strumenti di analisi, il Tavolo potrà valutare le politiche pubbliche e la pianificazione strategica.

MASTERPLAN E RICERCA

Tra le cose da fare, un Masterplan degli ormeggi nautici regionali e un focus, in collaborazione con Università e centri di ricerca, al fine di elaborare modelli predittivi e scenari di sviluppo a medio e lungo termine del settore nautico e del turismo ad esso collegato.

LA FORMAZIONE

Quanto al sostegno finanziario, oltre alle linee contributive già previste, si pensa al varo di «programmi di formazione professionale e continua per i lavoratori del settore nautico,

con l'obiettivo di accrescere le competenze tecniche e manageriali, promuovendo l'inserimento lavorativo dei giovani attraverso tirocini, apprendistati e contratti di formazione lavoro».

LA PROMOZIONE

A PromoTurismo Fvg spetterà invece il compito di redigere «un piano annuale delle iniziative di marketing territoriale che preveda la partecipazione a fiere ed eventi internazionali per promuovere l'immagine della regione come destinazione turistica di eccellenza nel settore nautico, nonché finanziamento del piano stesso e di eventi che gli operatori del settore organizzano in coerenza». Del resto, tornando ai numeri, con il +20% negli ultimi tre anni del tasso di occupazione dei posti barca, i marina regionali, forti anche della loro collaborazione reciproca, si sono riallineati ai loro concorrenti, specialmente a quelli della vicina Croazia. In un contesto italiano che nel 2023 ha visto proseguire la crescita del comparto industriale della nautica, che ha toccato quota 8,3 miliardi di euro di fatturato prodotto, in aumento del 13,6% rispetto all'anno precedente.

L'ITER

Il ddl verrà discusso nei prossimi giorni in Consiglio delle Autonomie locali, quindi, dopo l'approvazione definitiva in giunta, partirà l'iter consiliare. Il programma prevede una via libera dell'aula entro l'anno e l'entrata in vigore della legge dal 1° gennaio 2025. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Regione



GLI INTERVENTI

La regia alle Attività produttive

La norma approvata dalla giunta prevede la creazione di un Tavolo permanente a cui sono affidati ampi ambiti di analisi e di valutazione degli interventi. La regia è affidata alla direzione Attività produttive e Turismo, con partecipazione allargata ad altre direzioni interessate e ai soggetti portatori di interesse. Il provvedimento prevede pure la realizzazione di un Masterplan degli ormeggi esistenti.

PER IL BIENNIO 2025-26

Primo stanziamento da 2,4 milioni

L'intenzione è di un'entrata in vigore della legge dal 1° gennaio 2025. Per il 2025-26 sono già stati stanziati 2,4 milioni a sostegno di alcune linee di finanziamento che prevedono, tra l'altro, contributi per il refitting e la demolizione di unità da diporto, la sostituzione dei motori marini endotermici a combustione con nuovi elettrici, l'acquisto di barche con finalità turistica, l'innovazione di marine e ormeggi.

AZIENDE E OCCUPAZIONE

Oltre 4 mila realtà imprenditoriali

Su tutto il territorio italiano nel 2023, informa il Centro studi Cciao Pn-Ud, risultano registrate 227.975 imprese dell'economia del mare. In Friuli Venezia Giulia sono 4.030: 1.849 a Trieste, 1.281 a Udine, 785 a Gorizia e 115 a Pordenone. Nell'anno 2022 in Italia risultano 1.040.172 gli occupati nell'economia del mare. In Fvg sono impiegati 28.792 addetti relativi alla blue economy.

I COMMENTI

Marina e circoli velici: «Finalmente riconosciuto il nostro ruolo turistico»

Piero Tallandini

Il mondo della nautica del Friuli Venezia Giulia, dai marina alle società veliche, accoglie con favore l'iniziativa legislativa della Regione. A cominciare da Gennaro Coretti, presidente della darsena San Marco di Grado e amministratore della rete d'impresa delle marine del Fvg che ha collaborato direttamente al tavolo regionale di confronto a supporto della stesura del testo normativo.

«Abbiamo fatto da consulenti per arrivare ad avere la prima legge sulla nautica e siamo felicissimi di questo traguardo – sottolinea Coretti –. Fino a vent'anni fa eravamo considerati dei semplici ormeggiatori, dei posteggiatori di barche, mentre ora ci viene finalmente riconosciuto il nostro vero ruolo, quello di operatori turistici. Noi facciamo incoming turistico a tutti gli effetti e non a caso questa legge è stata voluta dall'assessorato al Turismo». «Le marine – ricorda il presidente della darsena San Marco – non sono solo posteggi di barche, ma una risorsa per il turismo e l'economia regionale. Il supporto che questa legge potrà dare al comparto, anche a livello di sostegno economico, consentirà un salto di qualità dell'accoglienza. Andremo incontro così a un'ulteriore crescita di un settore che già ha fatto segnare un progresso importante negli ultimi anni anche a livello di promozione. Sono state ascoltate le nostre istanze e del resto i marina hanno in gestione 7.700 posti barca sui 16 mila totali del Friuli Venezia Giulia». «Quando partecipiamo ai grandi saloni della nautica in giro per l'Europa – aggiunge Coretti – ormai non serve più spiegare dov'è il Friuli Venezia Giulia. E anche in questo senso la collaborazione



Pierpaolo Scubini, delegato per il Triveneto della Lega Navale

con la Regione, attraverso Promoturismo, è fondamentale».

«Nel complesso mi pare che questo testo normativo vada nella direzione giusta e che possa contribuire ad affrontare alcune delle problematiche del settore della nautica in Friuli Venezia Giulia – afferma il delegato per il Triveneto della Lega Navale Pierpaolo Scubini, per anni presidente della Lega Navale di Trieste –. Ad esempio, da anni c'è una carenza di ormeggi, di darsene e anche i servizi cantieristici, che sono essenziali, ad oggi non bastano. Inoltre, sia per gli ormeggi che per lavori e interventi di manutenzione i costi restano troppo alti. Poi, c'è il problema degli insabbiamenti, a cominciare dall'area del Tagliamento». «Leggo negli intendimenti della Regione –

prosegue Scubini – l'obiettivo di contribuire ad aiutare la crescita del comparto della nautica e più in generale dell'economia del mare anche con stanziamenti dedicati, che possano dare un sostegno concreto. Si tratta sicuramente di un aiuto utile, anche perché sono convinto che il settore della nautica da diporto in Friuli Venezia Giulia abbia margini di crescita economica ancora significativi, con benefici, ovviamente, anche sotto il profilo turistico».

Secondo il presidente della Società Velica di Barcola e Grignano Mitja Gialuz «è importante il riconoscimento del ruolo economico e turistico della nautica da diporto, i marina sono sempre di più delle piattaforme da cui partire per la fruizione turistica del nostro terri-

torio». «Poi – osserva Gialuz –, nel corso dell'iter in Consiglio regionale ci potrà essere l'opportunità di ulteriori integrazioni al testo normativo. Un tema importante è quello del miglioramento dei servizi, delle infrastrutture e della messa in sicurezza dei porti, tanto più dopo le problematiche causate dalle mareggiate dello scorso autunno».

«Per un giudizio approfondito e definitivo aspetto di leggere il testo normativo completo – premette Martina Jelovcich, presidentessa del Circolo della Vela di Muggia –. Intanto, osserverei che bisogna capire se all'interno di questa legge rientrerà un sostegno diretto adeguato anche per le associazioni sportive dilettantistiche». «Ricordo – dice Jelovcich – che noi siamo concessionari di beni demaniali e sopportiamo quindi il peso di investimenti continui per poter garantire la manutenzione dei luoghi. Un sostegno diretto sarebbe certamente di grande aiuto per realtà come la nostra, che svolgono sul territorio una funzione sociale e di promozione sportiva nel contesto nautico».

Per quanto riguarda il cluster della nautica, in Friuli Venezia Giulia al 31 dicembre 2023 risultavano 395 sedi di impresa registrate relative all'industria cantieristica, 31 relative al commercio di imbarcazioni da diporto, di nautici e accessori, 72 relative al trasporto marittimo e per vie d'acqua, 5 relative al noleggio di mezzi di trasporto marittimi e fluviali per un totale complessivo di 503 sedi di impresa registrate. Considerando il quadriennio 2019-2023, le imprese della filiera della nautica in Friuli Venezia Giulia sono aumentate nel complesso del 9,5%. —

Il festival

IL RICERCATORE

Grafene e atomo



Il ricercatore russo Andre Geim iniziò i suoi studi in Unione sovietica e scelse poi di trasferirsi in Europa per potersi dedicare alla scienza, come raccontò in occasione del conferimento del Nobel. Il Premio gli è stato conferito nel 2010 per aver scoperto le straordinarie proprietà del grafene, un materiale a tutti gli effetti bidimensionale, dallo spessore di un atomo. Oggi pomeriggio terrà la sua lectio magistralis per Trieste Next al Teatro Verdi. L'evento, in lingua inglese, comincerà alle 15.

IL COMPOSITORE

Genio poliedrico



Nicola Piovani è uno dei musicisti italiani più famosi. Compositore poliedrico, in grado di essere colto, raffinatissimo e allo stesso tempo popolare, è noto anzitutto per essere l'autore della colonna sonora da Oscar del film di Benigni "La vita è bella", ma ha scritto anche canzoni e commedie musicali. Nella carriera figurano due album, straordinari, scritti a quattro mani con Fabrizio de André. Oggi sarà protagonista di un evento che offrirà un viaggio nei segreti della composizione: si comincia alle 21 al Verdi.



Scienza

Ecco i Premi Nobel e Oscar

Nella seconda giornata di Trieste Next gli eventi speciali: la lectio magistralis di Geim e la serata con Piovani

Piero Tallandini

Con il taglio del nastro in piazza Unità si è aperta ufficialmente ieri mattina la tredicesima edizione di Trieste Next, il festival che mette per tre giorni la città al centro del dibattito internazionale sulla ricerca scientifica. Il programma della manifestazione, entrato nel vivo ieri dopo l'anteprima di giovedì sera al Miela con il fisico e scrittore Paolo Giordano, include più di 300 relatori dall'Italia e dal mondo e offre un centinaio di eventi in italiano e in inglese. In più, spazio alla seconda edizione del premio letterario "Science Book of the Year".

Da quest'anno tra i promotori di Trieste Next c'è Nord Est Multimedia (Nem), il gruppo che edita anche Il Piccolo. Ad aprire la serie di interventi è stato Antonio Maconi, direttore di Trieste Next, che ha rimarcato come la giornata d'avvio del festival sia stata dedicata in particolare agli studenti delle scuole, che a partire dalla mattinata hanno affollato gli stand in piazza Unità. È toccato all'assessore comunale Maurizio De Blasio portare il saluto della città: «Grazie anzitutto agli allestitori – ha premesso De Blasio –. Passando per gli stand ho trovato grande entusiasmo, quello che deve sempre

animare un evento come Next». «E grazie, ovviamente, a tutti gli organizzatori e agli uffici che hanno lavorato per un anno per dare vita a questa tre giorni – ha aggiunto l'assessore –. I momenti di divulgazione e di confronto devono poi tradursi sempre di più in iniziative concrete per la crescita della comunità. Fondamentale è il coinvolgimento delle scuole e dei giovanissimi. Perché solo attraverso divulgazione e conoscenza si può costruire una cittadinanza consapevole».

Poi, la parola a Roberto Di Lenarda, rettore dell'Università di Trieste che è uno dei promotori di Next e che

nell'ambito del festival proporrà due eventi speciali in programma oggi, con lo scienziato Premio Nobel per la Fisica Andre Geim e con il compositore Premio Oscar Nicola Piovani, che rientrano nell'ambito dei festeggiamenti per il centenario dell'ateneo. «Next è una grande occasione per avvicinare ancora di più l'università alla città – ha riconosciuto il rettore –. Una tredicesima edizione del festival ancora più ricca e più viva. Grazie a tutti quelli che hanno collaborato per far crescere la manifestazione, che continuerà a far passare il concetto che il futuro della nostra città e della nostra società passa solo attraverso la scienza, la conoscenza e lo studio».

«La Regione in questa edizione ha fatto un salto in più con due eventi in cui siamo direttamente coinvolti – ha ricordato l'assessore regionale Pierpaolo Roberti –. I padiglioni sono pieni di ragazzi, questa manifestazione sta continuando a crescere e ogni anno sa rinnovarsi proponendo temi sempre nuovi, attuali e di grande interesse, temi su cui anche noi, come istituzioni, dovremo confrontarci in futuro».

«Il Piccolo è sempre stato vicino a Next fin dalla prima edizione – ha sottolineato Fabrizio Brancoli, vicedirettore cultura ed eventi del gruppo Di Lenarda, rettore dell'Università di Trieste che è uno dei promotori di Next e che

LA PRIMA GIORNATA
STUDENTI IN UNO STAND. A SINISTRA
IL TAGLIO DEL NASTRO. FOTO BRUNI

ieri il taglio del nastro in piazza Unità con gli stand subito affollatissimi. Protagonisti i giovani delle scuole

Il rettore Di Lenarda «L'iniziativa avvicina ancora di più l'università alla città. E da qui passa il futuro della nostra società»

festival con grande convinzione grazie all'appartenenza al nostro gruppo Nord Est Multimedia che edita sei quotidiani tra Friuli Venezia Giulia e Veneto. Lo facciamo perché crediamo anche noi nella scienza, nel progresso e nel connubio con la cultura».

Per Anna Sirica, direttrice generale di Area Science Park, «questo è un momento speciale, Area Science ha come scopo anche e soprattutto promuovere la ricerca e vedere tanti giovani coinvolti qui ci fa ben sperare». «È sempre un piacere sentirsi parte di una manifestazione come Trieste Next – ha evidenziato Andrea Romanino, direttore della Sissa –. In questi giorni

CIBO E ALLEVAMENTI INTENSIVI

Lo chef Biagiarelli racconta il suo addio all'alimento carne

Martina Seleni

«Ogni malattia del fisico e del pianeta viene dalla carne, e dal modo in cui la alleviamo». Lo ha affermato ieri al Teatro Miela lo chef e food blogger Lorenzo Biagiarelli, nel corso dell'incontro «Una dieta per la biodiversità» nell'ambito di Trieste Next. L'evento, in collaborazione con Kioene, è stato moderato dal giornalista Fabio Sotto-

cornola e introdotto dal direttore generale di Gruppo Tonazzo Fulvio Camilli. L'autore del libro «Ho mangiato troppa carne» ha raccontato il suo percorso verso una dieta senza prodotti di derivazione animale. «Anni fa – ha affermato Biagiarelli – facevo scelte alimentari simili a quelle della maggior parte delle persone. Grazie al mio lavoro, però, ho viaggiato molto e ho potuto esplorare

la cultura internazionale del cibo. Ho fatto un catalogo di tutti i tipi di carne che ho mangiato: manzo, bisonte, bufalo, canguro, maiale e maialino, tacchino, oca, cocodrillo... Il cibo che mi ha fatto più impressione? Il porcellino d'India, non tanto per il gusto, ma per la forma. E poi, la carne di insetti e lo scorpione. La cosa che però mi ha fatto veramente pensare è stato vedere i cani che giravano



Lo chef Lorenzo Biagiarelli ospite a Next. FOTO DI FRANCESCO BRUNI

nelle rosticcerie in Cina: lì ho capito che mangiare carne è una questione di tradizione, e lo è dappertutto. Così, ho iniziato a cambiare». Il cam-

biamento è passato anche attraverso la visione del documentario «Dominion», che descrive la vita degli animali negli allevamenti intensivi.

«Un vero e proprio olocausto animale – ha incalzato Biagiarelli –. Dopo che vedi questo film, ti passa la voglia di mangiare la carne». Il divulgatore ha fatto alcuni esempi, tra cui quello del pollame allevato a terra. «È permesso tenere fino a 42 kg di pollame in 1 mq: ma questo vuol dire 17 polli in 1 mq! Ho raccontato tutto nel libro, e per scriverlo ho intervistato moltissimi scienziati. Un epidemiologo mi ha detto che tutte le epidemie che conosciamo hanno origine nell'allevamento o nel consumo di carne. Mentre parliamo, in Sudamerica ci sono i primi casi di trasmissione uomo a uomo della aviaria, e in Italia ci troviamo a fronteggiare la peste suina». —



L'INCONTRO

Ai, tecnologia e futuro «Svolta di paradigma»

Il fondatore di Rotonium Siagri: «Diventano praticabili altri modelli di sviluppo»

Giovanni Tomasin

«Se useremo l'Ai e il digitale per cambiare il nostro modello di sviluppo non perderemo posti di lavoro, né la centralità dell'uomo. La perderemo invece se continueremo a insistere su un modello industriale che non funziona, e lo vediamo dai cambiamenti climatici e da tutte le difficoltà del presente». Le epocali implicazioni della rivoluzione tecnologica che stiamo vivendo risaltano con chiarezza nelle parole del fisico e imprenditore Roberto Siagri, cofondatore del gruppo Eurotech e fondatore di Rotonium, società carnica all'avanguardia nel campo dei calcolatori quantistici.

In dialogo con il giornalista del Corriere della Sera Fabio Sottocornola, Siagri ha partecipato ieri in Camera di commercio all'edizione in corso di Trieste Next. Per comprendere le implicazioni pratiche dell'Ai, dice, bisogna pensarla all'interno dello sviluppo tecnologico degli ultimi decenni, che tramite la riduzione del costo della comunicazione ha permesso la nascita del cloud, dando accesso generalizzato a potenza di calcolo elevata a basso costo. Basti pensare, banalmente, a un Ipad. «Se l'umanità avesse voluto realizzare un dispositivo con quella potenza negli anni Cinquanta-Sessanta sarebbero serviti dieci trilioni di dollari», spiega l'imprenditore. Il numero crescente di oggetti connessi che costellano le nostre vite genera un'immensa mole di dati sulla società. Grandi dati e grande potenza di calcolo sono il contesto grazie a cui l'intelligenza artificiale può costituire un cambio di paradigma.

Con l'Ai non è necessario costruire algoritmi per elaborare dati e fornire risposte a un



ROBERTO SIAGRI
FONDATORE DI ROTONIUM
FOTO DI ANDREA LASORTE

«L'Italia ha grande potenziale ma pochi fondi. L'Europa è ancora in tempo per prendere il treno della quantistica»

determinato problema: «Con le reti neurali non ho bisogno di formule, devo solo decidere il livello di intelligenza e fornirgli un database di esempi. A quel punto fornisce risposte, imparando dagli errori. L'Ai va addestrata per ore, giorni e mesi, laddove a noi servono decenni».

Questa crescita esponenziale di potenza suscita timori per i suoi consumi energetici: una valida risposta, prosegue Siagri, è nei computer quantistici, che Rotonium studia al fine di farne oggetti d'uso quotidiano. Il settore dei calcolatori quantistici è dominato

dai colossi Usa e Cina: «La speranza di quelle nazioni è che si possano usare per rompere i codici crittografici, il che darebbe un incredibile vantaggio di *intelligence* per chi lo consegue. Per queste macchine però servono investimenti iniziali fra il mezzo miliardo e il miliardo».

La scommessa di quattro o cinque aziende in Europa, in Italia la sola Rotonium, è che si possa già pensare a una generazione di calcolatori più piccoli e connessi in rete, molto meno costosi, che possano servire all'uso quotidiano. Basati sui fotoni, avrebbero consumi pressoché nulli. La *deadline* è per il 2028: «Ma avremo risultati intermedi – dice Siagri –. L'obiettivo è miniaturizzare: fare cose molto piccole che siano utilizzabili nelle case di tutti, portando tanta potenza di calcolo anche in luoghi dove non c'è energia». Questo porrebbe le basi per l'uso generalizzato dell'Ai: «Oggi l'Ai dipende sempre da un calcolatore centrale, se invece distribuiamo il calcolo creiamo molta più resilienza». In questo campo l'Italia è

ben piazzata, subito dopo la Francia, pur investendo cifre irrisorie a confronto: «Siamo un posto interessante per le risorse umane, peccato non ci siano i soldi», dice Siagri. Dopo aver perso il treno del silicio, afferma l'imprenditore, l'Europa fa ancora in tempo a salire su quello quantistico.

Affrontare questa rivoluzione senza ripensare il modello di sviluppo, però, rischia di portarci nel contesto della citazione d'apertura dell'articolo. Dice Siagri: «Se pensiamo al ciclo vitale di un bruco, da un uovo nasce un bruco, che diventa crisalide e poi farfalla. Noi con l'industrializzazione abbiamo fatto nascere un bruco, poi l'abbiamo messo sullo skate, poi ci abbiamo messo un razzo, poi due». Ciò che non si può più fare: «Il nostro modello industriale non è circolare, la maggior parte delle risorse va sprecata. Ormai la data in cui consumiamo le risorse generate dalla Terra in un anno è arrivata a fine luglio. Stiamo consumando troppo, dobbiamo cambiare modello economico ed essere circolari».

Con le tecnologie del digitale che abbiamo a portata, «possiamo maneggiare quantità di dati che ci permettono di rendere economicamente interessanti dei nuovi modelli», afferma Siagri. E superare un modello che spreca molte risorse ridistribuendo poca ricchezza: «Se trasformiamo le persone da consumatori a utilizzatori, cosa che le nuove generazioni capiscono benissimo, e andiamo su un modello non più basato sul costo del prodotto ma sul costo d'uso non avremo problemi di risorse». Quando, fra qualche anno, avremo l'intelligenza artificiale generalizzata, sarà solo questione di scelta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ELENA CATTANEO

Ricerca e cura



La farmacologa e senatrice a vita Elena Cattaneo alle 11.30 di oggi sul palco del teatro Verdi terrà la *lectio magistralis* intitolata: "Huntington: non c'è cura senza ricerca". Poi, dialogherà con Paolo Possamai, direttore editoriale di Nord Est Multimedia. Cattaneo è Accademica dei Lincei e docente all'Università Statale di Milano, dove dirige il laboratorio di biologia delle cellule staminali e farmacologia delle malattie neurodegenerative. Il 30 agosto 2013 è stata nominata senatrice a vita dal presidente Napolitano, terza donna dopo Camilla Ravera e Rita Levi-Montalcini.

TELMO PIEVANI

I mondi possibili



Telmo Pievani, ordinario al dipartimento di Biologia dell'università di Padova dove ricopre la prima cattedra italiana di Filosofia delle Scienze Biologiche, oggi sarà al Miela alle 12 per l'incontro intitolato: "Tutti i mondi possibili". Dal 2017 al 2019 è stato presidente della Società Italiana di Biologia Evoluzionistica, il primo filosofo della scienza a ricoprire questa carica. Dal 2024 è visiting scientist presso l'American Museum of Natural History di New York. È socio di numerosi enti di carattere scientifico e culturale.

LO SCRITTORE

Giordano: «Bisogna uscire dalla logica competitiva»

«Secondo me uscire dalla logica competitiva è essenziale, e non solo qua». Con queste parole lo scrittore Paolo Giordano, direttore artistico del festival Scienza & Virgola, ha commentato la sua presenza alla manifestazione (soltanto sulla carta) concorrente Trieste Next, al teatro Miela giovedì scorso. Intervistato dal vicedirettore Nem con delega al Piccolo Fabrizio Brancoli, Giordano ha spaziato dall'emergenza

umanitaria nel Mediterraneo al ruolo dei social media.

L'idea che il pubblico degli eventi sia un qualcosa da contendere va superata, dice: «L'ecosistema culturale funziona in modo molto diverso, è più agricolo, fatto di semina, irrigazione e raccolta». La competizione non è miglior modo per affrontarlo e Trieste è forse il posto da cui partire: «Perché qui c'è una vocazione, penso all'Ictp nato come centro di

cooperazione al di là dei conflitti. C'è una idea di pace non scadente come quella che ci viene proposta negli ultimi anni da diverse parti, ma un'idea costruttiva e metodica dello sforzo pacifista». A proposito di distorsioni, ripercorrendo l'esperienza della missione di soccorso Emergency raccontata nell'ultimo podcast, Giordano ripensa al surreale dibattito politico sui "taxi del mare": «Espressione vergognosa,



Paolo Giordano nel dialogo con Fabrizio Brancoli. FOTO FRANCESCO BRUNI

inaccettabile. L'unica osservazione scientificamente fondata era quella per cui la presenza delle Ong potesse costituire un fattore di incoraggiamento

a partire per i migranti. Sono partito per capire anche questo». Il risultato è che solo il 10% dei soccorsi è fatto da Ong, il resto dalla guardia co-

stiera: «Quindi non può essere il fattore di attrazione, discorso chiuso. In anni di dibattiti sui media però non ho mai sentito questo dato». Giordano auspica che una spinta al cambiamento venga dalla comunità scientifica: «Per me c'è il fortissimo bisogno di riconvocare il comparto tecnologico scientifico a dei principi umani e democratici. Anche lì ha sedotto la logica competitiva, dei fondi, della promiscuità anche inevitabile con il mondo produttivo. Ma siamo in un'epoca che ha bisogno di convocare le intelligenze sui territori della democrazia. Questo deve venire dalle grandi istituzioni. Non verrà dalla politica. Può venire solo da ambienti altamente istruiti e coscienti». —

G.TOM.

L'APPELLO DELL'AGROECONOMISTA SEGRE IN VISTA DELLA GIORNATA MONDIALE SUL TEMA

«Troppo cibo sprecato mentre la fame dilaga I governi ora agiscano»

Il direttore scientifico dell'Osservatorio Waste Watcher: «Educazione alimentare essenziale nella formazione»

Marco Ballico

Secondo l'Osservatorio Waste Watcher, nel pianeta gettiamo 1.262 miliardi di pasti all'anno a fronte di 828 milioni di affamati nel mondo. Solo in Italia siamo a quota 4,26 miliardi, abbastanza per dare da mangiare a quasi 4 milioni di persone, più della metà dei poveri alimentari. Numeri impressionanti, diffusi in vista della quinta Giornata mondiale di consapevolezza sulle perdite e sugli sprechi alimentari.

Un fenomeno che purtroppo è diffuso anche in Friuli Venezia Giulia. Una delle fotografie più recenti è del Movimento Difesa del Cittadino, che denunciava per lo scorso Natale il rischio per ogni famiglia di far finire nella spazzatura fino a 75 euro di cibo. Con queste premesse, il direttore



L'agroecologo Andrea Segre, direttore scientifico di Waste Watcher

scientifico di Waste Watcher, l'agroecologo triestino Andrea Segre, sollecita una forte campagna di educazione alimentare. «È scandaloso che di fronte alla povertà alimentare in aumento nel mondo e in Italia si sprechino tanti pasti – dichiara –, questi numeri toccano le nostre coscienze. Se questo trend si mantiene, sarà impossibile per l'Italia raggiungere l'Obiettivo Onu di sviluppo sostenibile che impone di dimezzare lo spreco domestico entro il 2030. Ma anche a livello globale, considerando quanto accade nei Paesi del G7, sarà molto difficile, se non impossibile, riuscirci. Per questo rinnoviamo con forza l'appello ai ministri dell'Agricoltura di affrontare il tema, adottando politiche pubbliche e private di prevenzione dello spreco domestico, interventi mirati a ridurre la povertà alimentare e programmi di educazione alimentare a tutti i livelli, che deve diventare parte essenziale della formazione dei cittadini».

Mettendo sulla bilancia i pasti gettati nel nostro Paese si arriverebbe a 2,1 milioni di tonnellate, con un incremento del 32,6% nel biennio. «Il mondo produce abbastanza cibo per sfamare tutti – si legge in un comunicato della Fao – eppure milioni di persone soffrono di fame e malnutrizione. Le perdite e gli sprechi alimentari aggravano questo problema riducendo la quantità di cibo disponibile per il consumo, contribuendo così all'insicurezza alimentare».

I RISULTATI DELL'IMPEGNO DEL 2023 DEI PUNTI VENDITA

Despar Nord in Fvg: coi prodotti invenduti 850 mila pasti solidali

In occasione della Giornata internazionale della consapevolezza sugli sprechi e le perdite alimentari, Despar Nord rinnova il proprio impegno nel contrasto allo spreco alimentare con una campagna in store e sui canali web per sensibilizzare i clienti su questa importante tematica.

Anche in Friuli Venezia Giulia l'azienda ha avviato da molti anni un progetto per il recupero delle eccedenze alimentari e la donazione ad associazioni ed enti caritativi del territorio, in collaborazione con Fondazione Banco Alimentare. Nel solo 2023 nei punti vendita a gestione diretta del Fvg sono state raccolte oltre 385 tonnellate di prodotti alimentari rimasti invenduti, che sono stati redistribuiti attraverso una solida rete di associazioni e organizzazioni benefiche sui territori e che hanno consentito la preparazione di circa 850 mila pasti destinati a coloro che si trovano in situazioni di maggiore necessità. L'iniziativa ha generato un forte impatto in termini di sostenibilità e riduzione degli sprechi e degli scarti, consentendo di ottenere una diminuzione dei rifiuti aziendali pari a



Fabrizio Cicero, direttore in Fvg

370 tonnellate. L'iniziativa attivata in Friuli Venezia Giulia è parte di un progetto che l'azienda porta avanti in tutti i territori in cui è presente e che ha consentito di raggiungere traguardi importanti: nel solo 2023 nelle cinque regioni in cui è operativa, Despar Nord ha recuperato alimenti appartenenti a diverse tipologie di prodotti per un totale di 1.460 tonnellate, che hanno permesso di realizzare oltre 3 milioni di pasti destinati alle persone più bisognose. L'iniziativa ha coinvolto tutti i punti vendita diretti del marchio dell'Abete in Fvg, Veneto, Emilia-Romagna, Lombardia e Trentino-Alto Adige. —

NUOVA CORSA /
FAI IL PIENO
DI INCENTIVI

YES
OF
CORSAs

IN PRONTA
CONSEGNA

OPEL

FAI IL PIENO DI INCENTIVI!

TUA DA 11.900 €
CON ROTTAMAZIONE
E INCENTIVI STATALI

Iniziativa valida fino al 30.09.2024 per vetture in pronta consegna in caso di rottamazione. Nuova Corsa 1.2 75 cv MT: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.900€. Prezzo Promo 11.900€ con 3.000€ di incentivi statali con rottamazione veicolo omologato EURO 0,1,2 di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. L'ecobonus 2024 prevede un incentivo Statale per l'acquisto di autovetture parametrato alle emissioni di CO2 WLTP. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi (Contributo statale DPCM del 20 Maggio 2024 - GU n.121 del 25-05-2024 subordinato alla effettiva disponibilità dei relativi fondi stanziati per l'anno 2024). Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 30/09/2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,7; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

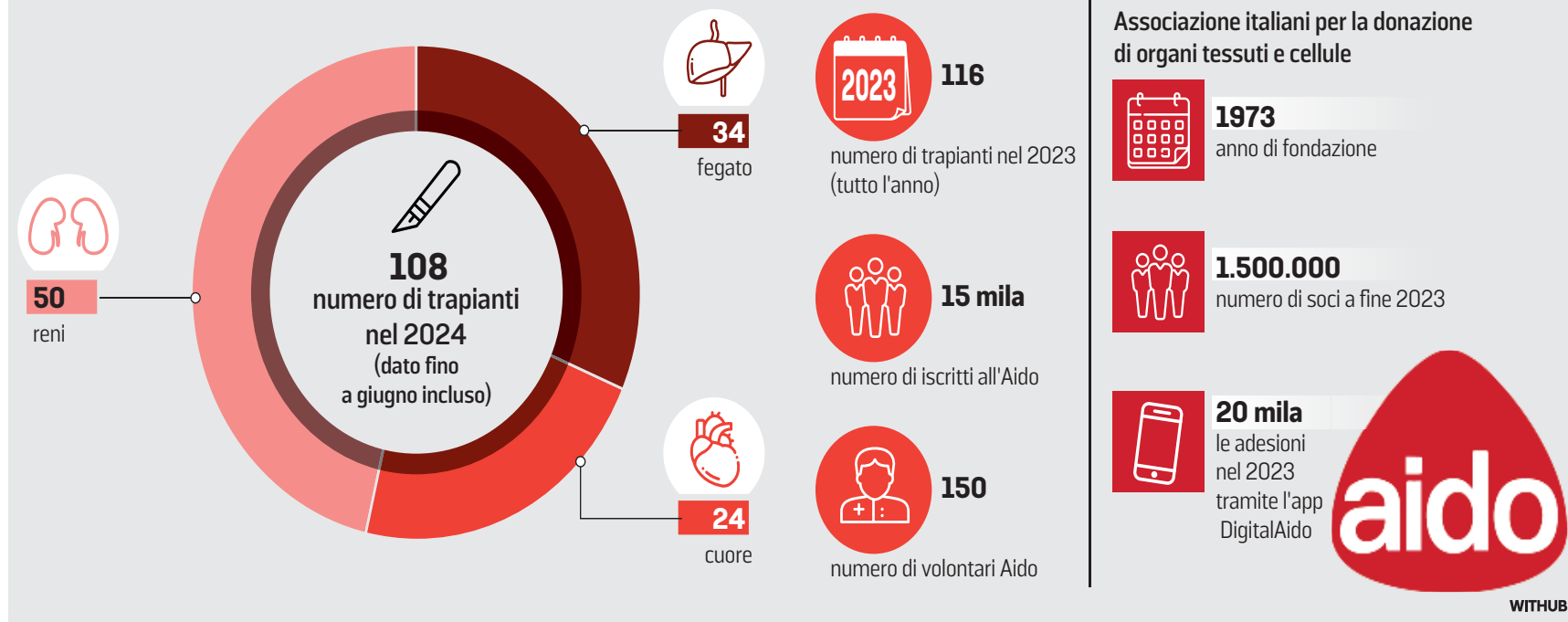
UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

Lo scenario

LE DONAZIONI DI ORGANI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

I DATI REGIONALI



Trapianti di organi, al Fvg il primato della solidarietà

L'associazione Aido celebra a Trieste la giornata nazionale di sensibilizzazione «In questa regione al top sia l'adesione alle donazioni sia la partecipazione»

Francesca Schillaci

Donare la vita al momento della propria morte contribuisce sempre di più a salvare molte persone in difficoltà. Cresce infatti la partecipazione nazionale alla donazione di organi che vede l'Associazione italiana per la donazione di organi tessuti e cellule (Aido) celebrare la giornata nazionale «Noi abbiamo detto sì e tu?» a Trieste – in quel Friuli Venezia Giulia che in questo 2024 risulta essere la prima regione in Italia per donazioni – a partire da ieri, con eventi che si protraggono ancora oggi e domani.

Secondo i dati riportati ieri in sede di conferenza stampa nella sala Predonzani del Palazzo della Regione dalla presidente nazionale Aido Flavia Petrin, la presidente regionale Aido Marilaura Martin,

il direttore del Centro regionale trapianti Roberto Peresutti, il direttore del Centro nazionale trapianti Giuseppe Feltrin e l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, dal 2023 al 2024 si registra un'impennata di adesioni da parte degli italiani, con il 29,9% per milione di persone. Dato che porta l'Italia al secondo posto dopo la Spagna come nazione con il maggior numero di donazioni.

«Solo nel 2024 – spiega Feltrin – registriamo circa 300 trapianti in più rispetto all'anno precedente e siamo ancora ad anno in corso». La campagna di promozione che svolge Aido in tutta Italia con attività nelle scuole e sensibilizzazioni nei comuni, ha contribuito enormemente alla diffusione di una maggiore consapevolezza. I consensi, infatti, sono arrivati quasi al

70% contro le negazioni che calano al 30% in Italia. «Abbiamo raggiunto 20 milioni e mezzo di persone – così Petrin – con una buona diffusione della cultura della donazione». L'anno scorso Aido ha festeggiato i suoi 50 anni di attività, nata dal friulano Giorgio Brumat che ha fondato l'associazione a Bergamo nel 1973, partendo con 9.224 soci. «Nel 2023 Aido ha raggiunto un milione e mezzo di soci – specifica Petrin – grazie anche agli under 35, che rappresentano il 47,2% dei consensi».

«Trieste è la città scelta per la celebrazione della giornata nazionale di quest'anno, in quanto capoluogo della regione – specifica Martin – con la più alta adesione e partecipazione, che funge da esempio per tutta l'Italia sia per la sua intensa attività nelle scuole,



FLAVIA PETRIN E RICCARDO RICCARDI
LA PRESIDENTE NAZIONALE AIDO
E L'ASSESSORE FVG ALLA SALUTE

Sul territorio 150 volontari e 15 mila iscritti. Ancora oggi e domani in programma una serie di eventi

ma anche per la presenza di 150 volontari Aido e 15 mila iscritti».

Il Friuli Venezia Giulia infatti risulta essere, dai dati del 2024, la prima regione in Italia per il numero di donatori: ha visto fino a giugno di quest'anno 108 trapianti (nel 2023 si era arrivati a 116), tra i quali 34 di fegato, 24 di cuore, 50 di rene. A migliorare l'accessibilità e la conoscenza della donazione è stata anche la digitalizzazione di Aido che, oltre al sito internet, ha creato l'applicazione DigitalAido, facilmente scaricabile e dalla quale si può dare il proprio consenso con un clic. «Questa applicazione – così Petrin – ha raccolto quasi 20 mila adesioni nel 2023». Proprio il 2023 è stato dunque un anno di cifre record che sono destinate a crescere anche quest'anno in tutta Italia, con una particolare concentrazione nel settentrione, rispetto al meridione. Nello specifico, in Friuli Venezia Giulia è stato portato, tra le varie attività nelle scuole, uno «spettacolo-conferenza» usando «il tema dei doni» per sensibilizzare sull'argomento attraverso l'interattività, la giocosità, le testimonianze e l'informazione e riscuotendo un grande interesse anche negli adolescenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

F.S.

La lettera del sindacato a Fedriga e Riccardi L'allarme Cgil sull'aborto «Diritto in discussione»

L'APPELLO

Un consultorio ogni 20 mila abitanti, come da legge vigente. È la richiesta della Cgil alla Regione in occasione della Giornata internazionale dell'aborto libero e sicuro, oggi 28 settembre, che serve anche a ribadire la piena esigibilità di un diritto «conquistato dalle lotte delle donne, ma fortemente messo in discussione



Daniela Duz della Cgil Fvg

sia da scelte politiche che dalle criticità in cui versa il Servizio sanitario nazionale», scrive il coordinamento Politiche di genere e Pari opportunità della Cgil Fvg nella lettera inviata al presidente Massimiliano Fedriga e all'assessore alla Salute Riccardo Riccardi.

«Il nostro allarme – spiega Daniela Duz, responsabile Pari opportunità della segreteria regionale, a nome del coordinamento e di tutta la Cgil Fvg – è legato soprattutto alla difficile situazione dei consultori, nettamente al di sotto del target di legge di una struttura ogni 20 mila abitanti, in Friuli Venezia Giulia come nelle altre regioni, e che fanno i conti con le criticità di sistema, in primis la carenza di personale e la mancata valorizzazione

delle professionalità sanitarie».

Ad aggravare il quadro la forte presenza di obiettori di coscienza tra i medici e il personale infermieristico, «che rende sempre più difficile e talvolta impossibile l'accesso all'aborto libero e sicuro». Ma c'è anche una seconda richiesta, non meno importante, sottolinea il sindacato, «vietare l'ingresso nei consultori delle associazioni antiabortiste, consentito invece da altre amministrazioni regionali di centrodestra». La Cgil, da parte sua, «continuerà a monitorare i dati, l'incidenza del fenomeno dell'obiezione di coscienza, l'operatività dei consultori e delle strutture sanitarie». —

M.B.

L'INCONTRO DI FIALS E CGIL CON L'ASSESSORE

Asugi, nuovo confronto sulle risorse aggiuntive

L'obiettivo è di rendere strutturali i fondi ad Asugi e Burlo per richiami in servizio e maggiorazione dei turni notturni e festivi. Dopo essere riusciti a portare a casa 2,8 milioni per i dipendenti dell'Azienda giuliana isontina e 381 mila per i colleghi dell'Irccs, Fials e Fp Cgil informano via comunicato – a firma, per la Fials, di Fabio Potoschnig e Daria Facciotti e, per la Fp Cgil, di Orietta Olivero e Francesca Fratianni – di

avere incontrato l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi e di avere condiviso con lui un secondo confronto, tra un mese, sulle proposte economiche 2025. «La prospettiva – scrivono le due categorie auspicando il coinvolgimento degli altri colleghi – è di arrivare ad una corretta distribuzione delle risorse per tutte le aziende del Ssr, con una richiesta di incrementarle laddove necessario». —

M.B.

TRAGEDIA IN VAL VISDENDE

Caricato da un toro, muore a 88 anni

Valerio Casanova Fuga è morto poco dopo il suo arrivo in ospedale. L'animale era riuscito a scappare dall'allevamento

Cristina Contento / VAL VISDENDE

Incornato dal toro scappato da un allevamento vicino alla sua proprietà: Valerio Casanova Fuga, 88 anni, di Costalta (Belluno), è morto in ospedale a Belluno dove era stato trasferito per le ferite riportate nella carica dell'animale.

La tragedia si è consumata ieri pomeriggio in Val Visden-de, dove l'anziano si era recato per sistemare la legna. Dalle prime ricostruzioni, Casanova Fuga, nonostante il maltempo, aveva deciso di andare a riordinare le cataste di legna che aveva nei pressi di una casera di proprietà. Nei giorni a venire, aveva un appuntamento con un amico per il trasporto del legname fino a casa: legna da ardere, in vista dell'inverno.

Ieri, poco prima delle 14, quando c'è stato l'incidente, era ancora nei pressi della casera, impegnato a coprire la sua legna.

Più o meno è quella l'ora in cui è stato caricato dal grosso animale di un allevamento situato nei pressi: da quanto hanno capito anche i familiari dell'88enne, l'uomo è stato

caricato da un toro, che era riuscito a scappare dal recinto dell'allevamento.

Il toro ha scavalcato o ha rotto la recinzione e si è liberato: una volta nei prati, giunto verso la casera di Casanova, si è scagliato contro l'uomo con tutta la sua furia.

L'88enne non ha potuto difendersi. Una donna che passava e ha sentito le urla è riuscita a prestare i primi aiuti

Increduli i proprietari dell'allevamento dove si trovava il toro prima di scappare

all'88enne. Soprattutto, con il suo cellulare ha allertato i soccorsi sanitari e i familiari di Casanova Fuga, molto conosciuto nella zona.

Già, perché anche se l'uomo avesse avuto il suo telefono in tasca, il povero anziano non avrebbe neanche potuto lanciare l'allarme da solo, in quanto il suo operatore, Tim, in Val Visden-de non riceve il segnale. Un tema che i familiari di Valerio Casanova Fuga sottolineano in questo ca-



Valerio Casanova Fuga, l'anziano di 88 anni che ieri ha perso la vita e un toro catturato



so, con una buona dose di polemica.

Nel momento in cui è stato soccorso, l'88enne era cosciente: gli operatori sanitari dell'ambulanza hanno prestato le prime cure, poi il Suem di Pieve ha inviato l'elicottero che ha prelevato l'uomo e lo ha portato al San Mar-

tino di Belluno. Qui Casanova è arrivato vivo, ma è purtroppo deceduto poco dopo: le pesanti ferite inferte dalla carica hanno inciso in maniera irreversibile su una persona molto anziana.

Sul luogo dell'incidente sono arrivati anche i titolari dell'allevamento, incapaci

di dare una spiegazione a quanto accaduto.

Il dolore per la morte di Casanova ha colpito una comunità intera: l'88enne era molto conosciuto e si faceva ben volere, considerata la sua disponibilità con tutti.

Sul posto sono arrivati anche i carabinieri di Santo Ste-

fano, impegnati da subito negli accertamenti sul recinto, con i titolari dell'allevamento. Il toro è stato preso in carico dai veterinari e si vedrà il da farsi.

La salma di Casanova Fuga è stata messa a disposizione della magistratura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CATANIA

Dà fuoco a una ragazza al culmine di una lite per un fidanzato

CATANIA

Prima le telefonate poi i messaggi, gli insulti sul cellulare, fino alla rissa tra donne davanti a casa. È l'escalation di uno scontro tra due ragazze che a Catania si contendevano un fidanzatino, uno scontro che poi ha coinvolto anche le due famiglie ed è finito in una rissa tra adulte. A farne le spese è stata una ventiseienne, addosso alla quale una donna, forse la madre di una delle due ragazze, ha gettato del liquido

infiammabile dandole fuoco e procurandole ustioni al volto, al collo, alle braccia e al torace.

Una sua familiare nel tentativo di soccorrerla e di spegnere le fiamme si è ustionata le mani. Le due donne sono state portate con ambulanze del 118 al pronto soccorso dell'ospedale Garibaldi Centro, ma la 26enne, per la gravità delle ferite riportate, è stata subito trasferita all'ospedale Cannizzaro dove è stata presa in cura da medici del Centro ustioni

e, dopo le prime cure, è stata ricoverata con la prognosi riservata nel reparto di Rianimazione. Le sue condizioni, con ustioni sul venti per cento del corpo, sono gravi, ma, al momento, non è considerata in pericolo di vita. Sul caso indaga la squadra mobile della Questura.

Al centro dell'aggressione, secondo una prima ricostruzione, ci sarebbe un ragazzino conteso tra due minorenni. Una lite che ieri è salita di tono, con insulti tra le due contendenti che sono cresciuti di livello fino a scambi di vere e proprie minacce. Poi la volontà di un confronto non solo telefonico, subito degenerato in una vera e propria faida dove gli adulti, anziché calmare gli animi, sono passati alle vie di fatto.

Due famiglie contrapposte, entrambe con legami con am-

bienti criminali di Catania. All'appuntamento chiarificatore, sotto casa di una delle due minorenni, una parte pretende le scuse per gli insulti telefonici ed anche un passo indietro nella competizione sul fidanzatino. Il confronto in strada prima è solo verbale, seppur violento, poi arrivano le minacce che ben presto diventano tragici fatti: una donna, sembra la madre della ragazzina che era andata a chiedere conto e ragione per il trattamento riservato alla figlia insultata al telefono, getta benzina addosso ad una ragazza del "clan" rivale e le dà fuoco.

Un faro della polizia è acceso sulla madre di una delle due ragazze, quella che si è recata a casa della rivale. Secondo una prima ricostruzione sarebbe stata lei a gettare il liquido infiammabile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MALPENSA

Milano approva il ricorso contro lo scalo intitolato a Berlusconi

La giunta Sala si rivolge al Tar La Lega: «Perde solo tempo» La figlia Barbara: «Il sindaco sposta l'attenzione mediatica dalle sue difficoltà in città»

MILANO

Il Comune di Milano contro l'intitolazione dell'aeroporto di Malpensa a Silvio Berlusconi. Il sindaco Giuseppe Sala è passato dalle parole ai fatti e la giunta di Palazzo Marino ha approvato la delibera che propone il ricorso davanti al Tar della Lombardia, per ottenere l'annullamento dell'Ordinanza Enac dell'11 luglio 2024, che intitola appunto lo scalo milanese all'ex premier. Una decisione, annunciata quest'estate dal ministro e leader della Lega Matteo Salvini, che aveva scatenato subito polemiche politiche.

Polemiche che anche ora non mancano, con la Lega che critica la decisione del sindaco di ricorrere al Tar, «Sala perde tempo». E a commentare l'atto del Comune è anche Barbara Berlusconi, secondo cui quello di Sala «è un tentativo di

spostare l'attenzione dalle sue difficoltà». «Da figlia sono amareggiata che il sindaco della città così tanto amata da mio padre - spiega - usi la figura di Silvio Berlusconi per spostare l'attenzione mediatica dalle proprie difficoltà amministrative». E cita la vicenda dello stadio, le inchieste della Procura sull'urbanistica, la sicurezza in città, la viabilità. Mentre Fedele Confalonieri, amico di una vita del Cavaliere, non si scompone per la decisione del Comune perché «Berlusconi ha lasciato un'eredità e non ha bisogno» che gli vengano intitolate vie, piazze o altro.

Insieme a Milano si uniscono al ricorso, che dovrebbe essere presentato la prossima settimana, i Comuni dell'area dove si trova Malpensa, Cardano al Campo, Samarate e Somma Lombardo. «Confermo che ci siamo associati al ricorso», ha detto il sindaco Sala, che ha sempre criticato le modalità dell'intitolazione, avvenuta senza consultare Milano e soprattutto la Sea, la società del Comune che gestisce gli scali milanesi di Linate e Malpensa. —



È mancata all'affetto dei suoi cari

**Rita Trevisan
in Fachin**

Lo annunciano il marito VITO, la figlia ISABELLA e parenti tutti.

La saluteremo lunedì 30 settembre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 28 settembre 2024

Partecipano addolorate le nipoti SABINA, ALESSANDRA e ILARIA con famiglie. Trieste, 27 settembre 2024



È mancata all'affetto dei suoi cari

Alfio Furlan

Ne danno il triste annuncio la moglie NADIA, le figlie FRANCESCA con GIOVANNI e PAOLA con DAVIDE ed i nipoti FEDERICO, MASSIMILIANO e ANDREA.

Lo saluteremo lunedì 30 alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 settembre 2024

TRIESTE
ONORANZE FUNERARIE
GRUPPO GERSCHL

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

Via dell'Industria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 25/A - San Dorligo della Valle (TS) - Tel. 040 281402
info@triesteonoranze.it www.triesteonoranze.it

È mancato all'affetto dei propri cari

**Giuseppe Plocar
(Pino)
di anni 91**

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti.

Saluteremo il caro Pino lunedì 30 settembre dalle ore 10 alle ore 12.00 nel cimitero di Ronchi dei Legionari.

Ronchi dei Legionari, 28 settembre 2024

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord/est multimedia

La svolta

IL CASO DELL'INSEDIAMENTO REALIZZATO NEL 1972

Il resort Haludovo di Veglia verso la rinascita dopo 25 anni

Accordo fra il proprietario russo Abramyan e la zagabrese Futura Inženjering
Da tempo nel degrado ma l'obiettivo adesso è la riapertura nell'estate del 2025

Andrea Marsanich / VEGLIA

Veniva pomposamente definita la Las Vegas jugoslava, mentre ora sono in tanti a descriverla come la più bella rovina croata. È l'ex insediamento turistico di Haludovo, nell'isola quarnerina di Veglia, grande complesso alberghiero inaugurato nel 1972 dall'editore di Penthouse, Bob Guccione e progettato dal celebre architetto jugoslavo Boris Magaš. Pareva baciata, Haludovo, dalla fortuna, incastonata com'era nel bel mezzo del Quarnero, a poca distanza da Trieste e dirimpetto a Venezia.

Da allora sono trascorsi più di 50 anni e da ormai un quarto di secolo il resort, o quanto resta di esso, si è trasformato in un enorme immondezzaio, frequentato da



La situazione di degrado dell'insediamento Haludovo. FOTO JUTARNJILIST

barboni e tossicodipendenti. Ma qualcosa sta cambiando e in meglio. Haludovo, da 24 anni di proprietà del controverso imprenditore russo di origini armene, Ara Abramyan (ha fatto poco o nulla in opere di miglioria), sta o starebbe per conoscere giorni migliori. Lo ha confermato ai media Robert Anton Kral-

All'inizio la struttura era stata ribattezzata come la "Las Vegas jugoslava"

jić, sindaco di Malinska (Haludovo si trova in questo comune vegliota), il quale ha reso noto di esse stato informato da esponenti dell'azienda zagabrese Futura Inženje-

ring sulla firma del contratto di partenariato tra questa impresa e Hotel Haludovo, di proprietà di Abramyan. Grazie alla sottoscrizione del documento, Futura Inženjering è stata autorizzata a rappresentare Hotel Haludovo nelle competenti sedi statali, regionali e locali, con l'obiettivo di ricostruire e rivitalizzare questo complesso alberghiero, da decenni in stato d'abbandono.

Fondatore e titolare dell'impresa zagabrese è il generale croato in pensione, Ivan Čermak, noto investitore, in primis nel settore petrolifero e con agganci nel mondo degli affari, sia in Croazia che in Russia e nel resto del mondo. L'altra conferma relativa alla firma dell'accordo è giunta per bocca di Joško Klisović, direttore di Futura Inženjering, ex deputato parlamentare socialdemocratico e presidente del Consiglio cittadino di Zagabria. «Posso informarvi - ha detto ai giornalisti - che il Villaggio dei Pescatori a Haludovo dovrebbe riaprire i battenti nell'estate del 2025, come pure i bungalow situati nelle sue vicinanze. I lavori di ricostruzione cominceranno il mese prossimo, in ottobre, mentre già ora stanno avendo luogo i preparativi, comprendenti in primo luogo l'opera di pulizia e rimozione dei rifiuti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PREMIO

La Kuna d'oro all'azienda Carel Adriatic

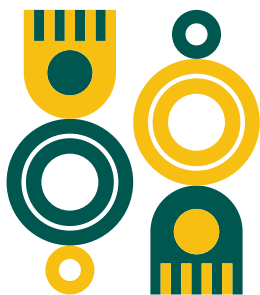
La Carel Adriatic quale filiale istriana della Carel con sede a Brugine in provincia di Padova si sta dimostrando un soggetto economico sempre più importante nella penisola. A tal punto che per 5 volte in 8 anni di attività ha vinto la Kuna (martora) d'oro per il 2023 della Camera di commercio regionale, quale miglior grande azienda in Istria. Conta 300 dipendenti ma il numero degli occupati continua a crescere su base settimanale. La Carel Adriatic, che opera in due impianti nell'area industriale di Vines, si occupa delle soluzioni di controllo per condizionamento, refrigerazione e riscaldamento nonché nei sistemi per l'umidificazione. Ha avviato la sua attività in Istria nel 2015 insediandosi nel capannone lasciato libero dalla Benetton. «Rinnovo il ringraziamento alla Camera e agli esponenti del mondo politico per averci creato opportunità di crescita», così il direttore operativo della Carel Adriatic Raffaele Rossi.

V.C.

UDINE FIERE

28.09 → 06.10 / 2024

Inquadra il QR Code e scopri di più.



SAPERI & SAPORI
TUTTO IL BELLO E IL BUONO DEL "SAPER FARE" IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Vieni a scoprire tutto il **bello** e il **buono** del saper fare in **Friuli Venezia Giulia** attraverso rappresentazioni e degustazioni delle **tradizioni enogastronomiche** e **artigianali** del nostro territorio! Saranno presenti diverse eccellenze enogastronomiche marchiate "**IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA**" e dell'artigianato del sistema casa. Ti aspettiamo al padiglione 8 della Fiera **CASA MODERNA** per condividere insieme a noi i **saperi** e i **sapori** del **nostro territorio**!



ECONOMIA

Le sfide dell'industria

Le strategie dei gruppi Marcegaglia, Beltrame e Danieli orientate a crescita e diversificazione per affrontare domanda fiacca del mercato, alti costi dell'energia elettrica e carenza di rottame

Siderurgia in affanno ma i big investono in nuove linee produttive

Federico Piazza / VICENZA

Domanda italiana ed europea di acciaio fiacca in tutti i settori. Inoltre, costi energetici alti, redditività in calo, rischio carenza rottami ferrosi, normative Ue spesso controproducenti, eccesso di capacità produttiva mondiale, dumping asiatico, crescenti spinte protezionistiche. È lungo l'elenco dei dolori per la siderurgia italiana, che nel frattempo deve gestire la transizione verso i target di decarbonizzazione 2030 e 2050.

La situazione è stata fotografata con precisione al Siderweb Forum e ieri a Vicenza nel corso dell'assemblea pubblica 2024 di Federacciai. Tutti i temi principali sono stati affrontati fra gli altri dal presidente di Federacciai, Antonio Gozzi. Ma proprio perché impegnate in un difficile percorso di trasformazione e adattamento a un contesto economico e geopolitico in profondo mutamento, molte aziende siderurgiche stanno proseguendo gli investi-

menti programmati. Compresi diversi big del Nord Est, come confermano le testimonianze raccolte durante gli eventi.

Per esempio, in una logica di diversificazione il Gruppo Afv Acciaierie Beltrame sta completando un investimento da 40 milioni di euro nello stabilimento di Vicenza per un terzo impianto di colata destinato alla produzione di bramme per i prodotti piani. «Non laminati mercantili che sono il nostro focus storico, ma lamiere da treno impiegate in vari settori con una capacità produttiva flessibile», spiega Enrico Fornelli, direttore commerciale di Afv Beltrame - che potrà arrivare a qualche centinaio di migliaia di tonnellate l'anno e sarà adattabile alle variazioni di domanda in un mercato dove regna l'incertezza. Complessivamente stiamo poi lavorando per l'efficientamento di produzione e logistica dei nostri stabilimenti in Italia, Francia, Romania e Svizzera».

Tutti i siti del gruppo vicentino stanno quest'anno riducendo i volumi. «Quello in Svizzera - racconta Fornelli - è l'impianto che soffre di più per il forte apprezzamento del fiorino che rende più difficile le esportazioni e perché il governo elvetico non prevede misure di sgravio delle bollette per le aziende energivore. Mentre in Francia si beneficia di costi elettrici nettamente più bassi che negli altri Paesi».

Marcegaglia è invece concentrato sul Friuli. «I due siti produttivi di San Giorgio di Nogaro, Marcegaglia Plates e Marcegaglia Palini&Bertoli, entro fine anno diventeranno un'unica società. Quella friulana è un'area strategica - sottolinea il presidente e amministratore delegato del gruppo, Antonio Marcegaglia - nella quale da metà 2023 a metà 2026 stiamo investendo 80 milioni di euro per espandere lo stabilimento ex Palini, rivedere la logistica, automatizzare le linee e portare a termine alcuni interventi am-

bientali».

Marcegaglia è intervenuto anche a una tavola rotonda di Siderweb Forum, sottolineando come la difesa della competitività del settore passerà in maniera determinante attraverso l'innovazione di processi e prodotti, «trovando la flessibilità giusta per adattare i livelli di produzione agli andamenti della domanda, che non sarà altissima, e alla riorganizzazione dei consumi». E per quanto riguarda i mercati ha ammonito sull'inutilità dell'approccio protezionistico: «alzare barriere non serve, è corretto difendere le nostre produzioni da importazioni aggressive e sleali, ma pensare di interrompere le catene di fornitura globali è semplicemente impraticabile».

Chi indubbiamente guarda a tutti i mercati internazionali è Danieli, l'azienda friulana principe delle tecnologie siderurgiche. Notevoli negli ultimi anni sono state in particolare le opportunità negli Stati Uniti. «Ora - osserva il presidente e direttore finanziario



Antonio Marcegaglia



Alessandro Brussi



Enrico Fornelli



Antonio Gozzi

FEDERMECCANICA

Visentin: contratti, ce ne sono troppi ne serve uno solo

Nella metalmeccanica ci sono troppi contratti, serve averne uno solo e il rinnovo del Ccnl Esg di Federmeccanica con Fim, Fiom e Uilm può essere l'occasione per concretizzare questo obiettivo. Lo ha detto il presidente di Federmeccanica, Federico Visentin: «Occorre combattere la pigreria contrattuale e ognuno deve fare la propria parte, dalle istituzioni alle parti sociali veramente rappresentative».

del gruppo di Buttrio, Alessandro Brussi - ci aspettiamo una crescita in Giappone, India, Nord Africa e in tutte quelle aree nelle quali è previsto un aumento del consumo di acciaio nei prossimi anni. Queste zone del pianeta, che potranno sfruttare una maggiore disponibilità di materie prime, alimenteranno anche la crescita della siderurgia europea. Per chi come noi fornisce tecnologia, un altro potente driver di sviluppo è rappresentato dalle necessità di decarbonizzazione, che abbisogna sia di capitali privati sia di contributi governativi per poter trainare il cambiamento tecnologico dell'industria siderurgica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CREDITI DETERIORATI

Banca Ifis sugli Npl: in Europa crescono Italia in controtendenza

Paolo Verdura / CERNOBIO

Non si arresta la crescita dei crediti deteriorati in Europa, con un rialzo del 4,5% a 373 miliardi allo scorso 30 giugno. Al contrario l'Italia si è mossa in controtendenza, riducendo lo stock dell'11% a 41 miliardi. Il dato è stato annunciato in apertura al 13° Npl Summit di Banca Ifis a Cernobbio, dove è stato fatto il punto su un settore che, come ha spiegato il presidente di Banca Ifis Ernesto Fürstenberg Fassio, si trova nella necessità di «fare un salto in lungo nella sostenibilità sociale».

Dal rapporto Ifis è emersa una crescita degli Npl in Germania superiore agli altri

Paesi (+13,57% a 41 miliardi), anche se il primato degli stock spetta alla Francia, dove sono cresciuti del 7,8% a 121 miliardi, mentre la Spagna (+1% a 76 miliardi) è rimasta ferma a metà strada.

La gestione dei crediti deteriorati, ha sottolineato il presidente di Banca Ifis, va condotta rafforzando l'approccio degli operatori al social banking per «favorire l'inclusione». «L'industria degli Npl - ha argomentato Fürstenberg Fassio - ha fatto un cambio di passo prendendo piena consapevolezza del proprio ruolo» e dal 2015 ad oggi è riuscita a «costruire un sistema più sostenibile per tutti» favorendo la «re-inclusione finanziaria dei sog-

getti fragili attraverso modelli di recupero sostenibili». Ora la gestione delle sofferenze bancarie si deve muovere nella direzione del social banking, mettendo alla base del processo il «rispetto reciproco nel rapporto che le banche e gli operatori hanno coi clienti-debitori».

Secondo l'amministratore delegato di Banca Ifis Frederik Geertman grazie alle sofferenze liberate dall'industria degli Npl è stato possibile «generare nuovo credito». Oggi, davanti a un «contesto macroeconomico incerto», il settore si deve adattare ai cambiamenti di contesto normativo e di mercato. In prospettiva Geertman vede «minori flussi di nuovo credito deteriorato». A suo dire però «la reinterpretazione della strategia e il vivace mercato secondario stanno permettendo all'industria di continuare il proprio lavoro, aiutando le banche a mantenere il rapporto tra sofferenze e attivi intorno la soglia del 3% raggiunta lo scorso anno».

CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

LA FUSIONE

In attesa delle nozze Ita cresce nei conti E torna alle origini con il logo Alitalia

Nel semestre è ancora rosso, ma i ricavi salgono del 30% Confermati il closing a novembre e il 2025 in utile

Sara Bonifazio / MILANO

I tempi per l'ingresso di Lufthansa in Ita si sono allungati insieme alle trattative con la Commissione Ue ma nel frattempo la compagnia italiana non ha smesso di crescere. I conti del semestre sono ancora in rosso ma i ricavi crescono del 30% mantenendo la profitabilità e con una generazione di cassa che consente di sostenere gli investimenti, più che raddoppiati, spiega il presidente Antonio Turicchi e conferma le attese di un ritorno all'utile nel 2025. E quando l'operazione arriverà al traguardo gli obiettivi diventeranno più ambiziosi. Intanto il gruppo rende un tributo alle sue origini e ri-

compare il vecchio logo, «inspired by Alitalia», sotto Ita Airways. «Non è un'operazione nostalgia» ha commentato il presidente Antonio Turicchi ma un riconoscimento a un brand «che ha ispirato, con la sua eccellenza pionieristica nel trasporto aereo e il ruolo di straordinario ambasciatore del Made in Italy nel mondo, i valori del nuovo gruppo».

I NUOVI UFFICI

Il cda è andato in trasferta a Milano, ha inaugurato i suoi nuovi uffici e approvato la semestrale che mostra ricavi a 1,4 miliardi con passeggeri in crescita a 8,3 milioni (+ 26%), un ebitda di 62 milioni (+ 130%), un cash flow operativo di 280

milioni e investimenti per 256 milioni (+ 130%). La cassa era quasi di 400 milioni e ad agosto, con l'operazione di financing sugli aeromobili, si è avvicinata ai 600 milioni euro. Un utile operativo ancora non c'è (-88 milioni) e il risultato netto è negativo per 140 milioni ma il trend è positivo. «Arriveranno ulteriori aeromobili, cresceremo in termini di ricavi e i dati di agosto e settembre confermano che le previsioni sono in linea con quanto riscontriamo sul mercato», ha sottolineato il direttore generale Andrea Benassi. Il semestre si è chiuso con ricavi passeggeri per 1,2 miliardi (+ 33%) e a fine anno arriveranno a 2,7 miliardi (+ 25%) con un load factor



I vertici di Ita Airways ANSA

dell'80 per cento. «Il trend continuerà nel 2025, possiamo confermarlo», così come il ritorno all'utile, risponde Turicchi. Oggi «lo scenario è penalizzante» ricordano i manager ma grazie alle sinergie con Lufthansa il piano 2023-2027 «potrà essere oggetto di ulteriore analisi e approfondimento» con «obiettivi più ambiziosi».

NIENTE QUOTAZIONE

La quotazione in Borsa non è tra questi: «Volare si ma coi piedi per terra», risponde con una battuta Turicchi: prima bisogna chiudere l'operazione con Lufthansa, l'aumento di capitale da 325 milioni e l'acquisto del 41% del capitale dal Mef. «Stiamo facendo i compiti

a casa e vogliamo arrivare al closing per il 4 novembre», aggiunge. L'Antitrust Ue ha chiesto, sui voli a corto raggio, di ridurre la presenza su Linate e su dieci rotte intra-europee mentre sul lungo raggio le due compagnie dovranno indicare i competitor ai quali aprire le rotte da Roma per Washington, San Francisco e Toronto e secondo indiscrezioni Air France e British Airways avrebbero chiesto in cambio ulteriori slot a Linate. Su questo Benassi non commenta ma precisa che i rimedi sul corto raggio «pesano per l'1% del fatturato della compagnia e non avranno peso sulla performance perché l'ingresso nel gruppo Lufthansa li compenserà». —

UNICREDIT-COMMERZBANK

Dal confronto Orlopp-Orcel primi segnali di distensione

MILANO

UniCredit-Commerzbank, confronto fra i manager. La Cfo e Ceo in pectore di Commerzbank, Bettina Orlopp ieri ha illustrato, in un meeting a distanza, la sua strategia al vertice di UniCredit nel primo incontro da quando l'istituto di credito italiano è arrivato a detenere una quota potenziale del 21% della banca tedesca. All'incontro - scrive Bloomberg - era presente l'ad del gruppo UniCredit Andrea Orcel. La Orlopp ha spiegato come intende rilanciare la performance della banca dopo aver alzato gli obiettivi di redditività e di payout. Da questo primo confronto sarebbe poi emersa l'intenzione di passare al pragmatismo e di lavorare insieme, ora che UniCredit è diventato un importante investitore. Intanto sulla vicenda ieri si è espresso indirettamente anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella: «È un obiettivo indispensabile per l'Unione avere campioni europei. Sulle vicende concrete, non compete a me esprimermi naturalmente». —

AVVISO A PAGAMENTO

Con VESCOGIARETTA Group un team specializzato per approfondire le opportunità del nuovo decreto e ottimizzare le proprie strategie *green*

VESCOGIARETTA GUIDA LE IMPRESE NEL PIANO TRANSIZIONE 5.0

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha ufficializzato modalità e risorse per il sostegno alla trasformazione digitale ed energetica delle imprese

I Piano Transizione 5.0 è stato ufficialmente pubblicato in Gazzetta Ufficiale e con il decreto interministeriale del 24 agosto 2024 sono state definite le modalità attuative per beneficiare delle importanti risorse disponibili. Questo provvedimento introduce un credito d'imposta per gli investimenti effettuati nel biennio 2024-2025 e destinati a progetti di innovazione orientati alla riduzione dei consumi energetici. L'iniziativa si propone di regolamentare e sostenere la transizione del sistema produttivo italiano verso un modello più efficiente e sostenibile, promuovendo l'uso di fonti rinnovabili e contribuendo così a un futuro industriale più green e digitale. In questo contesto, VESCOGIARETTA Group si pone come partner strategico per le imprese che intendono cogliere le opportunità offerte dal Piano Transizione 5.0. Il team di professionisti offre un servizio di consulenza personalizzata, ideato per ottimizzare l'accesso alle agevolazioni fiscali e garantire una gestione efficiente dei progetti, grazie a un'analisi approfondita delle specifiche esigenze aziendali. La misura è erogata proporzionalmente alle spese sostenute per nuovi investimenti in strutture produttive situate sul territorio nazionale, effettuati nel corso del biennio. L'obiettivo del Decreto è promuovere un'evoluzione del sistema produttivo italiano verso un modello sempre più efficiente dal punto di vista energetico, un passo strategico che mira a rafforzare la competitività del tessuto



industriale italiano, rendendolo più sostenibile e resiliente, in linea con le direttive europee e globali per la transizione verde. Possono accedere al contributo tutte le imprese e le stabili organizzazioni con sede in Italia, indipendentemente da forma giuridica, settore, dimensione o regime fiscale. Grazie alla presenza di esperti certificati EGE (Esperti in Gestione dell'Energia), VESCOGIARETTA Group è in grado di gestire l'intera fase burocratica legata alla certificazione tecnica e alla presentazione della documentazione richiesta. Trasparenza e conformità normativa garantiscono alle imprese una guida sicura e affidabile in un contesto legislativo complesso e in continua evoluzione. Il team di professionisti altamente qualificati

di VESCOGIARETTA Group, lavora a stretto contatto con gli imprenditori per individuare le migliori strategie di investimento, aiutando le aziende a ridurre i costi energetici, ottimizzare la produttività e migliorare il proprio impatto ambientale. Da oltre 35 anni, il gruppo, attraverso una consulenza fiscale dettagliata, supporta le imprese nell'identificazione delle opportunità per massimizzare i vantaggi finanziari, con l'obiettivo di coniugare crescita e sostenibilità nel lungo periodo. Per facilitare la comprensione delle nuove normative e illustrare i vantaggi del Piano Transizione 5.0, VESCOGIARETTA Group organizza un webinar gratuito il 3 ottobre 2024 alle ore 15:00, dove verranno analizzati i requisiti per accedere agli incentivi e le op-

portunità per le aziende. Durante il webinar, le imprese potranno ricevere chiarimenti sui dettagli del decreto e sulle soluzioni più efficaci per ottimizzare la propria transizione verso un modello produttivo più efficiente e sostenibile. Affidarsi a VESCOGIARETTA Group significa scegliere un partner solido, con una vasta esperienza nel settore della consulenza aziendale e una competenza specifica in ambito energetico e digitale. La missione di ogni affiancamento è quella di fornire soluzioni pragmatiche e innovative per aiutare gli imprenditori a crescere in modo sostenibile e competitivo, affrontando insieme le sfide del futuro.

Per maggiori informazioni
o per fissare una consulenza,
è possibile contattarci
all'indirizzo email
info@vescogiaretta.com
o telefonicamente al numero
0444 267432

VESCOGIARETTA Group
è al vostro fianco nella
trasformazione verso
un futuro più green
ed efficiente.



Visita il sito
www.vescogiaretta.com

IL MERCATO AZIONARIO DEL 27-9-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez.c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Mil€)
3						
3M	124,12	-0,43	124,5	124,5	29,52	-
A						
A2A	2,07	0,53	2,048	2,085	10,62	6.453,97
Abitare in	4,17	-1,42	4,15	4,23	-15,70	111,58
Accea	17,53	-	17,53	17,7	27,09	3.740,17
Acinque	1,985	-	1,985	2,02	-3,89	392,88
Afidias	239,6	2,66	235,1	239,1	26,59	-
Adobe	467,2	-	461,65	463,15	-13,34	-
Advanced Micro Devic	147,64	-0,46	147,26	150,6	10,34	-
Aedes	0,2	-10,71	0,186	0,22	4,78	726
Aefte	0,782	13,01	0,74	0,818	-22,80	76,38
Aeroporto di Bologna	7,8	0,52	7,66	7,82	-713	277,29
Aepas	48,2	-	47,92	48,38	18,95	-
Air France-Klm	9,354	1,34	9,318	9,55	-31,96	-
Air Products And Chemicals	271	1,76	266	266	8,62	-
Airbnb	115,42	-0,40	115,62	116,78	-7,88	-
Airbus Group	133,9	-0,19	133,4	134,08	-3,75	-
Airolon	16	-1,39	16,04	16,04	-57,42	-
Alcoa	35,475	-	35,29	35,29	6,73	-
Alerion Cleanpwr	16,96	2,79	16,48	17,44	-38,69	891,82
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkerm	1,95	0,42	11,95	12	29,71	6177
Allianz	286,8	0,37	292,7	2971	22,40	-
Alphabet Classe A	147,4	0,99	145,42	148,18	15,93	-
Alphabet Classe C	148,32	0,91	146,56	148,38	15,83	-
Amazon	168,54	-113	168,54	171,62	25,23	-
American Airlines Group	10,526	0,08	10,5	10,9	-16,90	-
American Express	243,9	1,75	243,1	243,1	40,67	-
Amgen	292,15	2,96	287,2	292	8,34	-
Amplifon	26,72	1,44	26,39	26,72	-16,39	6.004,74
Anheuser-Busch	59,66	2,16	59,6	59,6	-0,94	-
Anima Holding	5,445	-	5,405	5,48	34,62	1.729,39
Antares Vision	3,1	1,31	3,035	3,13	65,74	274,65
Apple	204,1	0,52	203,4	205,16	16,71	-
Applied Materials	184,16	0,20	185,5	188,52	23,63	-
Aqualit	1,992	0,10	1,968	2	-42,90	84,86
Ariston Holding	4,52	1,94	4,404	4,542	-30,00	551,39
Ascopiave	2,86	-0,35	2,845	2,885	27,49	674,71
Asml	754,9	-0,61	754,1	0	11,96	-
Aut8T	18,52	-	18,48	18,48	28,26	-
Autodesk	244,05	-	244,55	244,55	9,63	-
Autostrade M.	2,58	-2,09	2,475	2,585	-71,59	10,30
Avo	12,54	0,64	12,38	12,72	47,20	377,09
Axa	35,58	-1,22	35,22	35,64	21,20	-
Azimut H.	23,33	0,39	23,2	23,39	-2,07	3.323,79
B						
B&C Speakers	15,15	-	15,15	15,35	-18,78	166,55
B. Cucinelli	95,05	3,82	92,9	95,6	1,87	6.148,68
B. Desio	5,58	0,36	5,5	5,74	52,01	740,69
B. Generali	40,62	-1,26	40,58	41,4	21,57	4.785,93
B. His	22,14	0,82	21,88	22,22	39,06	1.178,26
B. Profilo	0,2	-	0,189	0,201	-1,40	135,62
B.Ca Santander	4,652	0,53	4,6	4,653	21,92	74.513,69
B.F.	4,34	-0,23	4,34	4,38	9,64	1.137,79
B.P. Sondrio	7,01	-0,85	6,895	7,05	19,46	3.175,92
Banca Mediocredito	71,48	0,09	71,44	71,55	33,63	8.504,74
Banca Sistema	1,47	1,10	1,46	1,486	20,27	117,19
Banco BPM	6,23	-0,73	6,184	6,294	30,28	9.434,18
Banco De Sabadell	1,907	-4,89	1,893	1,909	81,16	-
Bank Of America	35,66	1,32	35,285	35,7	17,01	-
Basf	48,305	7,02	45,135	48,415	-9,38	-
BasicNet	3,2	2,56	3,15	3,28	-31,85	168,15
Bastogi	0,471	8,29	0,413	0,47	-18,65	51,4
Bayer	30,46	3,25	0	30,5	-13,61	-
Bova	9,972	0,18	9,88	9,978	20,13	31.544,43
Bewize	0,64	-	0,64	0,64	22,61	7,16
Beghelli	0,24	-1,84	0,237	0,245	-12,44	46,18
Berkshire Hathaway	409,85	0,48	407,15	409,95	26,08	-
Bestie Holding	0,432	-2,92	0,432	0,456	-95,02	1,30
Beyond Meat	6,772	2,33	6,59	6,69	-18,65	-
BFF Bank	10,06	1,26	9,875	10,1	-4,89	1.847,43
Bialetti	0,189	-0,25	0,189	0,1895	-23,83	30,63
Biesse	8,83	1,79	8,71	8,915	-32,56	235,52
Biora	0,08148	2,86	0,083	0,085	14,61	1,29
Bitcoin Group	53	2,12	52,7	54,2	108,37	-
Blackrock	848,8	0,22	844	851,2	15,07	-
Bmw	82,1	746	79	82,1	-22,28	-
Bnp Paribas	63,38	0,52	62,63	63,5	0,86	-
Boeing	140,58	2,30	138,8	139,42	-4,18	-
Booking Holdings	3801	0,77	3784	3953	46,14	-
Borghesani	0,62	-0,86	0,62	0,64	-9,61	29,93
Bper Banca	5,15	-0,04	4,986	5,16	67,85	7203,93
Byer Banco	101,08	0,78	101,03	102,3	-10,51	3.323,67
Brioschi	0,0542	2,26	0,052	0,0546	-13,57	41,80
Broadcom	154,56	-1,82	154	158,82	57,54	-
Buzzi	36,16	-1,36	36,04	36,94	33,18	7.083,65
C						
Cairo Comm.	2,2	2,33	2,145	2,205	17,28	287,94
Caleffi	0,83	-	0,82	0,848	-17,62	13,06
Calligaris	5,94	2,06	5,74	6	35,92	698,50
Calligaris Ed.	1,255	-0,40	1,235	1,27	27,52	156,07
Campari	2,688	1,29	2,518	2,674	-26,27	9.282,70
Carel Industries	18,52	0,21	18,36	18,66	-21,83	2.177,52
Carl Zeiss Meditec	70,5	780	70	71	-34,48	-
Caterpillar	343,5	-0,58	344	362	31,12	-
Cellulairine	2,6	0,39	2,56	2,6	10,89	56,69
Cembre	37,35	-	36,65	37,5	0,02	630,47
Cementir Hldg.	9,71	-1,12	9,67	9,92	2,39	1.554,42
Centrale Latte Italia	2,76	-	2,76	2,76	-10,67	38,64
Charter Communications - Class	284,9	-	283,8	283,8	-12,83	-
Chevron	130,38	2,27	128,32	130,56	-6,44	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cir	0,579	0,52	0,572	0,58	32,55	600,81
Cisso Systems	47,455	0,22	47,41	47,44	4,15	-
Citigroup	56,02	2,00	56,75	56,75	74,77	-
Class	0,0832	0,48	0,0824	0,0832	35,17	22,50
Cnh Industrial	10,24	2,89	9,966	10,295	-9,66	13.528,18
Coinbase Global	166,14	4,18	161,96	167	-5,36	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez.c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Mil€)
Comcast	375,25	-	36,855	36,855	-10,69	-
Comer Industries	33,5	-	33,4	33,7	15,85	961,19
Commerzbank	16,49	1,13	16,205	16,6	51,00	-
Conafi	0,225	-	0,21	0,225	-15,73	8,18
ConocoPhillips	93,12	-	94,69	94,69	-9,79	-
Continental	59,94	3,99	58,8	59,98	-25,89	-
Credem	10,3	-0,58	10,2	10,36	28,19	3.534,48
Credit Agricole	13,975	-0,04	13,88	14	9,09	-
Csp Int.	0,378	-0,30	0,321	0,338	4,41	13,23
Curevac	2,67	-	2,658	2,658	-25,03	-
Cy4Gate	5,25	1,94	5,11	5,25	-37,61	120,68
D						
Daimler Truck Hd	34,11	-	34,63	34,63	-16,94	-
Daimlerchrysler	59,7	3,25	58,42	59,7	-8,57	-
DAmico	5,84	-1,68	5,67	5,9	4,82	738,47
Danieli	28,65	2,87	27,65	28,7	-6,30	1.129,13
Danieli rnc	21,95	3,78	21,05	22	-4,07	845,63
Datalogic	6,1	-1,45	6,1	6,24	-8,81	381,55
De Longhi	27,8	2,36	27,16	28	-71,10	4.127,54
Delivery Hero	35,76	-	35,33	35,33	15,29	-
Deutsche Bank	15,56	0,26	15,482	15,572	29,58	-
Deutsche Lufthansa	6,88	2,55	6,524	6,896	-18,03	-
Deutsche Post	40,1	1,67	39,46	40,1	-11,96	-
Deutsche Telekom	26,23	-0,27	26,24	0	21,25	-
Diasorin	106,35	3,55	102,85	107,1	10,03	5.748,38
Digital Bros	8,55	-5,00	8,43	8,75	-14,23	102,75
Digital Value	52,5	-2,42	52,5	54,4	-13,03	537,15
Dollar General	77,97	-	78,93	78,93	-38,48	-
doValue	6,262	-1,39	6,234	6,35	-63,42	100,59
Durr	22,2	-	21,98	21,98	-8,31	-
E						
E.Dm	13,465	-	13,49	13,515	11,7	-
E.P.H.	0,0002	-	0,0002	0,0002	100,00	0,07
Edison rnc	1,585	-0,63	1,585	1,6	3,38	175,16
Eams	0,2	-7,83	0,2	0,22	-49,90	1,86
ELEn	10,84	0,18	10,72	10,92	9,82	864,44
ESI Lilly & Company	787,6	-4,71	784,8	816,5	57,70	-
Elica	1,725	-2,27	1,725	1,785	-22,90	111,50
Emak	10,06	1,41	0,984	1,01	-6,72	162,43
Emerson Electric	99,73	-	97,92	97,92	5,03	-
Enagas	13,67	-	13,78	13,78	-10,58	-
Enav	4,04	0,15	4,006	4,05	16,97	2.181,16
Endesa	18,77	-	18,85	18,85	5,10	-
Enel	7213	0,80	7124	7213	6,07	72.652,52
Enervit	3,19	1,27	3,18	3,19	-0,15	56,07
Eni	13,67	0,74	13,572	13,728	-11,72	45.885,85
Equita Group	4,15	0,48	4,1	4,15	11,96	215,42
Erg	24,58	0,82	24,3	24,64	-15,60	3.674,44
Ergon - Class B	6,904	-0,98	6,944	6,944	25,69	-
Erissonet	5,945	0,76	5,9	6,04	7,68	288,65
Essilorluxottica	213,4	1,81	208,4	213,5	13,98	-
Etsy	51,25	4,55	51,32	51,32	-32,81	-
Eukados	0,83	-	0,77	0,83	-13,08	18,42
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,48	2,35	3,388	3,508	-12,66	398,88
Eurotech	1,046	-0,38	1,04	1,084	-51,72	37,27
Evonik Industries	21,21	-	21,05	21,2	9,96	-
Evotec	6,25	2,38	6,265	6,34	-71,29	-
Exxon Mobil	103,18	2,42	101,38	101,38	11,08	-
F						
Facebook	506,3	0,02	506	510,1	59,66	-
Faurecia	9,704	11,16	8,51	9,85	-58,41	-
Fedex	242,05	0,92	238,05	239,85	5,35	-
Ferrari	424,8	-0,86	422,1	433,4	40,27	63.323,83
Ferretti	2,79	1,64	2,735	2,8	-4,68	918,15
Fidia	0,1115	4,68	0,1005	0,113	-88,21	3,36
Fiera Milano	3,55	0,85	3,485	3,57	25,71	257,70
Fila	9,36	1,08	9,28	9,42	11,73	397,88
Fincantieri	4,743	-0,25	4,705	4,8	9,45	1.534,98
Fine Foods & Ph.Ntm	8,76	1,15	8,68	8,8	0,63	182,94
FinecoBank	15,435	1,61	15,15	15,5	11,49	9.259,56
First Solar	232,5	3,45	230,15	231,2	43,23	-
FMN	0,432	-	0,432	0,439	-4,79	188,52
Ford Motor	9,839	-	9,802	9,898	-15,52	-
Fortum	14,875	2,23	14,805	14,88	12,33	-
Fraport	50,5	-	50,05	50,05	-12,37	-
Fresport-Memoran	46,405	-	46,23	46,535	10,09	-
Fresenius	33,67	-	33,61	33,63	14,27	-
Fuelcell Energy	0,3551	-	0,3643	0,37	-76,14	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,465	1,04	0,48	0,485	-38,34	28,88
Gamestop Corp	20,335	2,34	19,836	20,55	-0,07	-
Ganofalo Health Care	5,34	0,38	5,34	5,42	15,61	479,48
Gasplus	2,38	0,42	2,36	2,4	-4,62	106,68
Gaz De France	15,68	0,51	15,57	15,84	-1,13	-
Gda Group	44,64	-	44,18	44,18	20,99	-
Gefran	8,48	0,24	8,28	8,48	-3,54	120,47
General Dynamics	270,35	-	269,65	269,65	18,18	-
General Electric	166	-0,90	161,5	162,5	50,67	-
Generale Electric	11,3	-0,44	11,3	11,35	21,47	142,81
Generali	26,13	0,69	25,77	26,18	35,52	40.670,10
Geox	0,59	-1,01	0,585	0,606	-18,61	153,97
Giglio Group	0,5136	25,23	0,43	0,536	-14,29	10,96
Gilead Sciences	75,32	1,81	74,75	74,75	0,48	-
GPI	12,64	-0,63	12,64	12,7	28,59	367,38
Grand Viaggi	0,982	0,81	0,982	1,015	25,49	4783
GVS	718	3,01	6,92	7,25	18,62	1.181,22
H						
Halliburton	25,38	1,24	25,3	25,3	-26,30	-
Hamover Rucki	252,6	-	257	263	0,00	-
Hasbro	64,8	-	63,75	63,75	30,48	-
Hca-Healthcare	382,1	0,53	382,8	382,8	42,13	-
Heda-Mining	6,21	-5,31	6,188	6,42	47,28	-
Hellofresh	9,52	-	9,98	9,282	-38,33	-
Henkel Vz	83,48	-	82,88	83,76	12,79	-
Hera	3,61	0,89	3,554	3,62	20,34	5.333,55
Home Depot	360,55	-	359	359	9,65	-
Hugoboss	42,49	6,97	42,02	42,45	-31,96	-

UNIVERSITÀ

IN MEMORIA DI FERMEGLIA

“Un'altra Marmolada”



Si è appena conclusa nella cornice del ghiacciaio della Marmolada la sesta edizione di Climbing for Climate, promossa dalla Rete delle università per lo sviluppo sostenibile e dal Club alpino italiano. IUniTs ha sottoscritto il manifesto “per un'altra Marmolada”, nato per innescare un'inversione di tendenza per quanto riguarda lo sfruttamento delle risorse naturali. La professoressa Ilaria Garofolo ha sottolineato nell'occasione l'importanza di dare continuità al lavoro del professor Maurizio Fermeiglia, prematuramente scomparso.



IL PROGETTO AL CAIRO

Il piano rischio sismico



Si chiama Coreng ed è un progetto di collaborazione scientifica e tecnologica Italia-Egitto, che punta allo sviluppo di metodologie per monitorare e valutare vulnerabilità, pericolosità e rischio sismico degli edifici monumentali del Complesso delle Religioni a Cairo Vecchia. Coordinato da Chiara Bedon e finanziato con 200 mila euro, il progetto coinvolge due dipartimenti di UniTs, quello di ingegneria e architettura e quello di matematica, informatica e geoscienze, e il National Research Institute of Astronomy and Geophysics del Cairo.

Grazie a UniTs e CLab i giovani startupper hanno visitato incubatori di impresa, produttori di software, atenei e realtà come Nasa e Google

California dreamin' Tre studenti in viaggio nell'innovazione della Silicon Valley

LA MISSIONE

Giulia Basso

Un viaggio negli Stati Uniti alla scoperta dei luoghi dove nascono e si sviluppano nuove idee: fucine d'innovazione tecnologica che in quell'angolo del pianeta che va sotto il nome di Silicon Val-

ley hanno trovato il loro habitat ideale. È terminato da poco il California Tech Tour, viaggio premio organizzato dal CLab dell'Università di Trieste per i tre vincitori della finale 2023 della competizione indetta annualmente dal laboratorio per la creazione d'impresa.

Il viaggio, i cui costi sono stati coperti da Prodygis Group, azienda informatica che collabora con il CLab, è iniziato il

primo settembre da Trieste: a bordo dell'aereo che li ha portati negli States Silvia De Cleve, Francesco Zamar e Nicandro Alberto Di Salvia, studenti dell'ateneo, accompagnati da Salvatore Dore, manager del CLab, e dai docenti Giuseppe Borruso e Ginevra Balletto.

Grazie a quest'iniziativa, i tre Clabber hanno potuto visitare la sede di Esri - Environmental System Research Insti-

tute, uno dei maggiori produttori di sistemi software Gis e applicazioni per la gestione di basi di dati geolocalizzate, con più di 6 mila dipendenti in 73 paesi, che investe in ricerca e sviluppo il 30% del fatturato.

Il giorno dopo è stata la volta di una visita all'Università di Redlands, dove il gruppo è stato accolto dalla presidente dell'ateneo, per poi visitare la California State University School of Entrepreneurship & Inland Empire Center for Entrepreneurship, maxi incubatore d'idee da cui sono passati 183 mila imprenditori o aspiranti tali, con un impatto economico sul territorio di 675 milioni di dollari.

La seconda parte del viaggio, a San Francisco, ha previsto visite al Consolato generale d'Italia, dove la delegazione ha incontrato il console Sergio Strozzi, e a Innovit, incubatore d'impresa del governo italiano che offre a startup tricolori la possibilità di partecipare a programmi di accelerazione nella Silicon Valley. Oggi a Innovit sta seguendo un programma di questo tipo anche un giovane che lavora in M2Test, la startup triestina nata in seno all'Università di Trieste che opera nel campo del biomedicale.

INNOVATION HUB

UNA VEDUTA AEREA DEL CENTRO DI RICERCA NASA NELLA SILICON VALLEY

Si tratta dei vincitori del premio indetto dal laboratorio dell'ateneo che crea nuove realtà imprenditoriali

«I ragazzi hanno potuto presentare i propri progetti, conoscere esperti e costruire una rete di rapporti negli Usa»

Quindi è stata la volta del Berkeley University Center for Entrepreneurship & Technology, dove i ragazzi hanno potuto seguire un seminario sull'imprenditorialità insieme agli studenti del Centro. Ultima tappa la Silicon Valley, dove la delegazione ha potuto visitare le sedi di Google e della Nasa.

«È stato un viaggio serrato, che ha offerto ai ragazzi l'occasione irripetibile di presentare

i propri progetti imprenditoriali, confrontarsi con esperti e stringere contatti a livello internazionale», dice Dore. «Abbiamo avuto l'opportunità di sbirciare dentro un mondo pieno d'opportunità, ma anche molto competitivo: grazie a questo viaggio e al percorso che ho seguito al CLab ho rimodellato il progetto con cui avevo vinto la sfida nel 2023, orientandomi sull'idea di un purificatore d'aria che sfrutti una tecnologia basata su microalga», racconta Silvia De Cleve, 27 anni, che aveva vinto la finale del CLab con Green battery, progetto di power bank che produce elettricità dalle microalga. «Siamo cresciuti molto grazie al percorso in CLab e con questo viaggio ci siamo confrontati con tanti esperti con mentalità e cultura differenti: così il nostro progetto iniziale di una startup, Immersive Link, dedicata alle applicazioni di realtà virtuale e realtà aumentata, si è indirizzato verso il settore medico: speriamo di poter migliorare la vita delle persone con la nostra iniziativa», affermano gli altri due vincitori, Francesco Zamar, 24 anni, e Nicandro Alberto Di Salvia, 25 anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La laureata

Uno stop e la ripresa degli studi «Ora so di essere una tenace»

L'INTERVISTA

Nicole Cherbancich

Estremamente complesso? Sì, ma anche un percorso di grande crescita. La laureata Veronica Cignino ha 28 anni, è nata e vive a Tolmezzo. Nel momento in cui si è iscritta all'UniTs, per la precisione nel corso di laurea magistrale a ciclo uni-

co in Giurisprudenza, ha iniziato a vivere a Trieste ma, a causa di problemi personali, ha dovuto interrompere gli studi. Quattro anni dopo ha deciso di terminare il suo percorso universitario e oggi ha conseguito la laurea con una tesi dal titolo “Il reddito di lavoro dipendente tra disciplina civilistica e regole tributarie”.

Come sintetizzare il contenuto della sua tesi? Cosa si intende per “reddito di lavoro

dipendente”?

«Ho realizzato una panoramica sulla normativa, sia dal punto di vista civile che tributario, del reddito di lavoro dipendente, cos'è e come viene tassato. Si tratta del reddito per eccellenza, quello con il quale la maggior parte delle persone vive. Mi interessava molto approfondire questo argomento, anche in ottica del mio attuale lavoro».

Come definirebbe con una



Veronica Cignino con la corona d'alloro dopo la laurea in Giurisprudenza

sola parola il suo percorso accademico e perché?

«È stata una grandissima crescita. Ripresi gli studi, dopo quattro anni, in un solo anno ho preparato nove esami e tesi: con questa esperienza, ho acquisito la consapevolezza di potercela fare e la tenacia ne-

cessaria a portare a termine un obiettivo. Sono cambiata come persona, è stata una crescita personale immensa».

Il suo lavoro attuale è strettamente legato all'argomento della tesi.

«Sì, sono occupata in uno studio di consulenza del lavoro,

quindi trattare di reddito di lavoro dipendente è una parte fondamentale di questa occupazione. Trattando questo argomento, ho approfondito le mie conoscenze in merito ma, soprattutto, portato le mie esperienze di tutti i giorni nella tesi».

Crede che un neolaureato in Giurisprudenza abbia buone possibilità lavorative?

«Secondo me sì, questa facoltà offre buone e numerose possibilità, ti apre tante porte: puoi decidere di diventare avvocato o lavorare nella magistratura, fare il commercialista o intraprendere la carriera nel mondo delle assicurazioni. Inoltre sviluppi un modo di ragionare e capire le cose particolari, una mentalità più aperta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE

Sabrina Bottaro
SUCCESSIONI EREDITARIE
COMPETENZA - RISERVATEZZA - ECONOMICITÀ
sabrina.bottaro@libero.it cell. 348 8097878 - Via Commerciale 26, Trieste
www.bottarosuccessioni.it



In alto a sinistra il ponte Bianco-Verde sulle Rive, davanti al canale di Ponterosso **FOTO BRUNI**. A destra, quello in via Brigata Casale, la vecchia strada statale, dove i lavori dureranno oltre un anno e mezzo

Dal Verde-Bianco lungo le Rive a via Brigata Casale Il restyling dei ponti

Conferenza dei servizi convocata per l'infrastruttura in centro Sulla ex strada statale gara entro l'anno e 18 mesi di lavori

Massimo Greco

Il Comune non vuole vivere sotto i ponti e desidera aggiustarli. I tempi di riqualificazione si sono rivelati finora piuttosto laschi ma adesso sembra giunta l'ora della riscossa. Sotto la lente dell'assessore Michele Babuder due dossier: il ponte Verde-Bianco e lo scavalcamento di rio Spinoletto sulla Brigata Casale (la vecchia SS 15).

Cominciamo dall'emergenza più centrale e più sentita dai residenti costretti dal

2020 a fare i conti con il traffico pesante sulle direttrici Milano-Coroneo e Mercatovecchio-Teatro Romano, poiché il ponte non regge camion e tir. Sull'uno-bino Verde-Bianco, che valica il Canal grande in prossimità della foce, è stato sfornato il progetto di fattibilità tecnico-economica dallo studio udinese Serteco di Enrico Beltrame. Sul quale Gustavo Zandanel, direttore di Strade e infrastrutture municipali, ha convocato la conferenza dei servizi.

Anzi una super-conferenza

poiché coinvolge numerosi soggetti imprenditoriali e amministrativi come AcegasApsAmga, Tim, Insiel, Terna, Capitaneria, Autorità portuale, interessati ai vari fili-tubi-allacciamenti ecc. che passano lungo il ponte sulle Rive. Sarà della partita - ricorda Zandanel - anche il ministero della Cultura con un proprio ufficio, perché il Verde-Bianco ha superato i 70 anni di vita.

Ovviamente bisogna capire gli eventuali obiezioni-critiche-rilievi sul progetto-Beltrame, che ha eliminato ogni

riferimento a operazioni in acqua con palancole e zatterone (come proposto alcuni fa dall'ingegnere Mario Smrekar), rilanciando invece un intervento terrestre basato su una soletta di cemento armato da stendere sul Bianco-Verde. A disposizione 3 milioni, stanziati dalla Regione Fvg. Zandanel, considerando che la fattibilità tecnico-economica è già in avanzato stadio di definizione, ritiene che il progetto esecutivo potrebbe assorbire poco tempo, quindi è realistico pensare a gare e affidamento dei lavori durante la prima parte del 2025. La delicata posizione di Bianco-Verde, su cui transita una quota importante di traffico urbano, consiglierebbe i tecnici comunali a optare per più fasi di cantiere, onde mantenere aperta una corsia.

Dal punto di vista del cronoprogramma è messo meglio il ponte su via Brigata Casale, che a sua volta può giostrare su un assegno di 2,5 milioni sempre staccato dalla Regione. In questo caso la fase progettuale è già quella esecutiva - informa Zandanel - disegnata da un pool di professionisti coordinati dall'ingegnere Giorgio Altin. Il progetto è in validazione, deve transitare per la verifica della Regione ed è stato nominato il col-

IL PROVVEDIMENTO

Le cineprese di Sky in Porto Vecchio Traffico sospeso

Porto Vecchio diventa location della "Toyota Yaris Rally", nuova produzione di Inside Man Films per Sky Sport. Le riprese sono iniziate ieri e termineranno domani, e nelle prossime ore imporranno una serie di variazioni alla mobilità all'interno dell'antico scalo. In tutto il comprensorio Porto Vecchio-Porto Vivo viene istituito il divieto di sosta fino alle 11 di domattina. Dalle 15 di oggi a mezzanotte di domani il divieto sarà esteso anche lungo la bretellina tra largo Santos e piazza Duca degli Abruzzi, la bretella di ingresso allo scalo e il tratto davanti al magazzino 116. Traffico sospeso in tutto Porto Vecchio tra le 10 e le 20 di oggi (la linea 6 non effettuerà la solita deviazione al centro congressi), mentre tra le 8 di oggi e 11 di domani ci saranno temporanei rallentamenti tra la rotatoria di viale Miramare e il magazzino 28, tra il varco di largo Santos e la Centrale idrodinamica, tra i magazzini 24 e 25 e il bacino 0. —

laudatore nella figura dell'ingegnere Giovanni Basilisco.

A fine novembre questo iter dovrebbe completarsi per consentire l'effettuazione della gara entro l'anno, così da avviare il cantiere nei primi mesi del 2025. E sarà un cantiere da un anno e mezzo, perché gli oltre settant'anni del manufatto, risalente al Governo militare alleato, hanno accumulato un bell'assortimento di magagne, che hanno consigliato il Comune a imporre il divieto di percorrenza ai mezzi pesanti più di 3,5 tonnellate.

Il problema è che questa infrastruttura ha una forte valenza strategica perché si trova sull'unica alternativa alla Grande viabilità.

Da tempo il ponte si trova in cattive condizioni e nel 2020 l'ingegnere Iztok Smotlak aveva svolto un'analisi statico-sismica sollecitando la messa in sicurezza. Il finanziamento regionale permette di risolvere un vecchio e serio problema dovuto all'età e all'umidità: necessari il rinforzo strutturale, l'anti-sismica, perché gli elementi cemento armato sono ammalorati, giunti di dilatazione a livello del manto stradale, parapetti da ripristinare, acque meteoriche da smaltire. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO IL NIET SUI FONDI PNRR

I No Ovovia chiamano Roma «Progetto inutile, stop all'iter»

Dopo lo stop ai fondi Pnrr, il Comitato No Ovovia torna a riunirsi al Circolo della Stampa, chiede un incontro con il ministero e rilancia la mobilitazione annunciando nuovi banchetti nelle strade cittadine.

«L'impossibilità di procedere con il progetto era nota da tempo», annota il referente William Starc, mettendo in fila tutte le «criticità» di un'opera considerata «illegittima, inutile, impattante e insostenibile»

dal Comitato e quindi inammissibile in ambito Pnrr, come confermato dalla stessa Unità di Missione al ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

«Ora si tratta di scongiurare il finanziamento governativo», precisa Starc, riferendosi all'incontro che il sindaco Roberto Dipiazza avrà martedì nella sede del Mit per concordare finanziamenti statali alternativi e così proseguire con l'iter della cabinovia. Per que-

sto il Comitato chiede un incontro con il ministero, al quale lo scorso inverno aveva già inviato le diecimila firme indirizzate al Parlamento europeo per dire «no all'ovovia».

«Altre città sono riuscite a rivedere per tempo le proposte iniziali per il Pnrr e deviare i fondi su altri progetti», osserva il referente del Comitato, invitando quindi il Comune a tornare sui propri passi e presentare un progetto alternativo — da



La cabina Leitner esposta in piazza della Borsa **FOTO MASSIMO SILVANO**

tempo i No Ovo propongono una linea tramviaria lungo le Rive — di modo da mantenere il finanziamento europeo. Questo perché, precisa Starc, «a prescindere da chi paga», la cabinovia «continua a non avere

i requisiti richiesti per la tutela del territorio che attraversa»: proseguire sarebbe quindi un «inutile spreco di risorse», considerando anche come le «spese sostenute per la progettazione — ricorda — sono state a oggi

anticipate dal bilancio comunale».

«Ostinarsi» a chiedere il finanziamento dello stesso progetto da un'altra fonte, osserva Starc, dimostra «ottusità e incapacità di trarre insegnamento da quanto accaduto».

Nelle prossime settimane il Comitato attiverà punti di informazione in città per «rendere trasparente ciò che l'amministrazione nasconde e attivare la massima partecipazione per porre fine a questo gioco dell'oca». Un appello condiviso anche dalla segretaria regionale dem Caterina Conti, che invita a firmare la petizione delle opposizioni per dire «no all'ovovia»: a ieri sera le firme erano più di 7.700. —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chiosco del Molo Audace Il Comune vuole farci un bar

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dibattito in Commissione sul turismo Rossi: «Presenze e mostre in crescita» L'opposizione: «Pensare ai residenti»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Proclamato lo sciopero nelle fondazioni liriche

53^{da}

MOSTRA REGIONALE DELLA MELA 2024

PANTIANICCO

27 SETTEMBRE - 6 OTTOBRE

Degustazioni e Laboratori

sulla mela fresca e i suoi trasformati a cura dell'I.I.S. Il Tagliamento di Spilimbergo e dell'Associazione Pomeller e Assaggiatori di Sidro.



PANTIANICCO PRO LOCO

SABATO 28 SETTEMBRE

ORE 17.30 Inaugurazione
Mostra Regionale della Mela

ORE 18.00 Convegno tecnico:
"Funghi «secondari» e fumaggini del melo: problematiche in costante aumento" e premiazioni Premio Speciale Mela Friuli, Migliori cassette per tipo varietale e 19° Concorso internazionale succo, sidro e aceto di mele

ORE 18.00 Apertura chioschi enogastronomici

ORE 21.00 Ballo con l'orchestra **Selena Valle**

DOMENICA 29 SETTEMBRE

ORE 8.30 Marcia Mela a Spasso - ritrovo e iscrizioni

ORE 9.00 Apertura chioschi enogastronomici

ORE 9.30 Partenza della **marcia**, gara podistica non competitiva di km 5 e 10 (due punti di ristoro e un piatto di pastasciutta all'arrivo)

ORE 15.00 Intrattenimento per bambini...
100 kg di mele per te! e laboratori con gli animatori del progetto *Ragazzi si Cresce* di Mereto di Tomba

ORE 16.30 Pomeriggio di ballo con l'orchestra **Roger La Voce del Sole**

ORE 20.30 Gran serata di spettacolo e ballo con l'orchestra **Roger La Voce del Sole**

www.prolocopantianicco.it

f i

Con il patrocinio di



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Con il patrocinio del Comune di Mereto di Tomba



Con il patrocinio di



ICSO FRIULI VENEZIA GIULIA



ARPA FVG



ersa



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE



Confagricoltura



Circolo Agrarico



ZuntoZero



eco**fe**sta



Banca 360



Confindustria



PROLOCO



CONCORSO NAZIONALE



Il Tagliamento



Confindustria



Banca 360



Confindustria

Media partner



ZuntoZero



eco**fe**sta

Non spreciamo, ricicliamo!

LE SEGNALAZIONI DEI RESIDENTI E DEI COMMERCianti

Wc di Ponterosso, l'annuncio di Dipiazza: «Ora mando i vigili»

Dietrofront del Comune dopo l'idea di chiudere i servizi pubblici utilizzati per incontri sessuali. «Monitoriamo la situazione»

Gianpaolo Sarti

La chiusura dei bagni pubblici di Ponterosso, diventati anche un luogo di incontri sessuali (pure a pagamento), può aspettare. Il sindaco Roberto Dipiazza ha deciso di far monitorare la situazione mandando la Polizia locale. «Prima controlliamo a fondo cosa succede effettivamente, poi vediamo quali provvedimenti è meglio assumere», afferma.

La giunta ora prende tempo. Un mezzo dietrofront, insomma, dopo quando annunciato dall'assessore alle Politiche della sicurezza cittadina Caterina de Gavardo: in accordo con la collega Elisa Lodi, assessore alle Politiche del Patrimonio, aveva prospettato lo stop del servizio proprio per contrastare il fenomeno. Alcuni residen-



Il bagno pubblico al centro di piazza Ponterosso FOTO ANDREA LASORTE

ti e commercianti della zona di Ponterosso hanno riferito una frequente presenza di uomini, anche a gruppetti, che si infilano di soppiatto. Un viavai continuo. «Le segnalazioni dei cittadini sono sempre importanti – rile-

va de Gavardo – l'ascolto del territorio è di grande aiuto». Qualcosa di analogo era accaduto anni fa nei wc del giardino pubblico de' Tommasini, tanto che la Polizia locale aveva avviato un'indagine approfondita scoper-

chiando una realtà sconosciuta ai più: uomini di tutte le età che consumavano rapporti e spesso anche nelle parti comuni dei bagni, proprio in prossimità degli orinatoi e senza curarsi dei bambini che entravano con i genitori. Numerosi gli indagati, all'epoca.

In Ponterosso non si è arrivati a questi livelli, ma frequentazioni del genere ci sono. «Però chiudere non ha senso – afferma Luca Bitti, dipendente del “Vecio canal”, uno dei locali della piazza situato a pochi metri dai bagni pubblici – quel wc è utile alla città soprattutto in considerazione della presenza dei turisti e tanto più durante gli eventi come la Barcolana, l'Oktoberfest o quando ci sono gli stand degli “street food”, anche perché spesso i wc chimici che vengono posizionati sono pochi».

Il signor Chen, del bar Joyce, è d'accordo: «Eviterei la chiusura, piuttosto sarebbe il caso di installare telecamere». Così Giorgio Marra, titolare del bar “Al Curto”, situato sull'altro lato della piazza: «Se non c'è più la possibilità di utilizzare quel bagno la gente entrerà nei nostri locali per andare alla toilette e senza consumare. Inoltre – osserva – quello è l'unico wc pubblico del centro città».

Ma oltre al tipo di frequentazioni, il wc pubblico presenta un evidente problema igienico: i gabinetti sono sporchi e maleodoranti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MALORE FATALE



Un autobus della linea 10 che viaggia verso il capolinea di Valmaura

Clochard trovato morto sull'autobus numero 10 al capolinea di Valmaura

Un uomo di circa sessant'anni è stato trovato morto in autobus, sulla linea 10. Il fatto, di cui si è avuta notizia nella tarda serata di ieri, è avvenuto attorno alle 19.30 al capolinea del rione di Valmaura. Si tratta di un senzatetto.

La persona non aveva documenti con sé, quindi non è stato possibile identificarla. Non si sa nemmeno se sia italiano o straniero.

Secondo gli accertamenti l'uomo è morto per cause naturali. Sono state le guardie giurate in servizio a bordo del mezzo (da poco introdotte sulle linee cittadine grazie

a un'iniziativa della Trieste Trasporti e del Comune) ad accorgersi della persona incosciente e a prestare i primi soccorsi con il massaggio cardiaco, oltre a chiamare il 118. L'uomo era riverso a terra in posizione supina.

Sul posto sono intervenuti l'ambulanza e l'automedica che hanno praticato a lungo i tentativi di rianimazione. Ma non c'è stato nulla da fare. I sanitari del 118 hanno utilizzato anche il defibrillatore, invano. Intervenuti anche i Carabinieri. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fratelli Filippi
SERRAMENTI DAL 1982

SERRAMENTI NUOVI??

*vieni a trovarci o contattaci
per un preventivo gratuito*

**Finanziamento a
TASSO ZERO fino
al 70% in 48 mesi**



Finanziamento fino al 70% dell'importo in 48 mesi. Esempio di finanziamento: commessa da € 10.000,00, acconto € 3.000,00, finanziamento € 7.000,00 in 48 rate, TAN 0,0%, TAEG 0,64%, prima rata a 30 giorni, importo rata € 145,83. Il costo totale del credito/TAEG comprende le commissioni di incasso di € 1,50 per rata, le spese di invio comunicazioni periodiche di trasparenza pari a € 0,56 per comunicazione e ove previste imposta di bollo pari a € 16,00 e imposta di bollo applicata alle comunicazioni periodiche di trasparenza pari a € 2,00 per comunicazione o imposta sostitutiva. Per le condizioni contrattuali vedere il documento IEBCC presso punto vendita o presso una sede COMPASS. SALVO APPROVAZIONE COMPASS BANCA spa.

sede & show-room: via Caboto, 23 - Trieste • tel. & whats'app: 040 8438001 • email: info@fratellifilippi.it

alluminio a taglio termico • PVC • alluminio/legno • porte blindate • porte per interni

MONFALCONE GALLERIA COMUNALE D'ARTE CONTEMPORANEA
ULTIMO WEEKEND DI APERTURA

L'ADRIATICO NELL'ARTE DEL MANIFESTO

Un secolo di navigazione sulle rotte del mondo



Comune
di Monfalcone



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA



Ponti d'Europa

OGGI 28 SETTEMBRE

► ORE 11.00 Conferenza

LE NAVI PIÙ FAMOSE COSTRUITE
NEI CANTIERI DELL'ADRIATICO

Relatore **MATTEO MARTINUZZI**

► A SEGUIRE

VISITA GUIDATA
ALLA MOSTRA

DOMANI 29 SETTEMBRE

► ORE 11.00 VISITA GUIDATA ALLA MOSTRA

ORARI DI APERTURA ► Mercoledì 10-13 | Venerdì · Sabato · Domenica 10-13 – 16-19

LA FONDAZIONE DI VIA IMBRIANI

Morpurgo, lo stallo sul nuovo cda blocca da mesi gli aiuti ai bisognosi

Comune, Cciao e Confcommercio hanno individuato i nuovi consiglieri. A breve l'ufficializzazione

Laura Tonerò

Le persone, le famiglie in difficoltà che venivano aiutate dalla Fondazione Morpurgo si trovano da nove mesi con l'erogazione dei sussidi sospesa. Una situazione ingarbugliata, che si protrae

All'origine dello stop ai sussidi la morosità di due ex locatari nel palazzo dell'ente

in attesa che si insedi il nuovo consiglio di amministrazione.

Per capire bene quello che sta accadendo bisogna tenere presente che la Fondazione è proprietaria dell'importante immobile all'angolo tra via Imbriani e via Mazzini, dove è presente anche il Museo Morpurgo. Con i proventi delle locazioni degli alloggi e dei fori commerciali sostiene famiglie con fragilità economi-

che. Scopo della Fondazione è «soccorrere, in qualsiasi forma, persone in condizioni di bisogno con preferenza a famiglie decadute e poveri vergognosi», si legge nello statuto.

Le richieste di aiuto sono state congelate dal consiglio di amministrazione a inizio anno, «prima - spiega Pierpaolo Gregori, presidente uscente della Morpurgo - per le difficoltà a incassare il dovuto da alcune locazioni, poi per l'accertato mancato incasso. Una decisione, prevista dallo statuto - precisa - scaturita dalla volontà di agire con prudenza, da buon padre di famiglia, per mettere la Fondazione al riparo da inefficienze amministrative». I locatari morosi erano due e hanno già lasciato liberi i fori commerciali. È stata avviata la ricerca di nuovi affittuari, individuandone uno.

Nel frattempo, lo scorso aprile, sulla Fondazione Morpurgo è piombata la sentenza del Consiglio di Stato,



L'ingresso della sede della Fondazione Morpurgo, all'angolo tra via Mazzini e via Imbriani FOTO LASORTE

che ha respinto il ricorso presentato dalla stessa Fondazione, che voleva modificare le nomine del cda. Da allora il cda - nominato a fine 2016 e rimasto in carica proprio in attesa della decisione del Consiglio di Stato - attende di essere rinnovato. «Nel frattempo - precisa Gregori - abbiamo preferito

non assumere provvedimenti in merito all'erogazione dei sussidi, lasciando che sia il nuovo cda a prendere le opportune decisioni».

Per il fatto che le nomine del nuovo consiglio non sono ancora state ufficializzate, l'accoglimento delle domande di sussidio è stato sospeso ancora per un mese.

Nel frattempo la situazione dovrebbe sbloccarsi. Da statuto, dei cinque componenti, tre sono su nomina del Comune di Trieste, uno della Camera di commercio della Venezia Giulia e uno della Confcommercio. Tra loro viene poi individuato il presidente.

L'unico nominativo già

pervenuto alla segreteria della Morpurgo è quello espresso dalla Cciao, che ha indicato il nome del commercialista Fulvio Degrassi. La Confcommercio ha individuato in Franco Rigutti il suo rappresentante e a stretto giro invierà il nominativo alla Fondazione.

Il Comune ha chiuso la pratica e tra pochi giorni farà pervenire i nomi agli uffici di via Imbriani. Le tre figure individuate dal Municipio sono Piero Camber, Danilo Slokar e Lorenzo De Min. Nessuno dei componenti del consiglio uscente è stato confermato.

Il nuovo cda si troverà quindi a fronteggiare subito due punti: la ripresa dell'erogazione dei sussidi e la ricerca di un nuovo locatario per uno dei fori commerciali. Andrà poi fatta una valutazione sull'opportunità di mantenere i gettoni di presenza per i componenti del cda (da alcuni mesi sospesi). Questo considerando come chi si rivolge per un aiuto alla Fondazione Morpurgo - non è prevista la consegna di denaro bensì il pagamento diretto di bollette o altre spese - può ottenere al massimo 150 euro ogni 90 giorni, quindi al massimo 600 euro all'anno. Vengono accettate al massimo 40 domande al mese. Resta da risolvere poi anche la questione legata al Museo Morpurgo, chiuso da anni malgrado la spinta turistica della città. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IERI E OGGI

In piazza i banchetti dell'Ugl

Ieri mattina sono stati organizzati dei banchetti in largo don Bonifacio e largo Barriera vecchia dall'Ugl. Obiettivo: presentare le proposte del sindacato sulla manovra di bilancio. L'iniziativa prosegue anche nella giornata di oggi.

DOPO UNA FUGA DI GAS

In via Commerciale disagi per uno scavo

Disagi al traffico e rallentamenti si sono registrati ieri in via Commerciale, dove AcegasApsAmga ha effettuato uno scavo necessario a realizzare dei lavori di riparazione di una condotta in seguito a una dispersione di gas rilevata sulla rete. La dispersione di gas si era già registrata nel corso della notte tra giovedì e venerdì, appunto in via Commerciale. Nella mattinata di ieri è stato aperto lo scavo per procedere alla ripara-

zione della condotta interessata. Data la posizione della dispersione, AcegasApsAmga ha concordato con l'Amministrazione comunale la chiusura dei lavori di riparazione al traffico veicolare all'altezza del civico 63, per tutto il tempo necessario al completamento dei lavori. La strada è stata riaperta completamente al traffico nel tardo pomeriggio, alle 18.25. Nelle altre zone non coinvolte dai lavori il traffico è rimasto aperto.

AVVISO A PAGAMENTO

Ringraziamento

Desideriamo ringraziare e rendere pubblico l'apprezzamento per la professionalità, l'umanità e la grande competenza dell'intera Struttura complessa di Cardiologia dell'Ospedale di Cattinara di Trieste.

In un contesto storico e periodo sociale nei quali il sistema sanitario risulta spesso al centro dell'attenzione per le difficoltà nel rapporto con i cittadini e nella gestione della salute pubblica, abbiamo sperimentato - seppur nel dolore di una intensa malattia e poi della perdita di colui che rimarrà sempre il faro della nostra famiglia - un contesto eccezionale.

Ringrazio il prof. Gianfranco Sinagra per aver costruito un team di persone capaci non solo di fare il possibile per curare il cuore delle persone, ma soprattutto di considerare ogni cuore come la cosa più preziosa. Ho avuto testimonianza diretta di come l'amore per il proprio lavoro e il rispetto e la cura di ogni persona attorno a ogni cuore siano la chiave per renderci tutti migliori: operatori sanitari, pazienti e famiglie.

Grazie prof. Sinagra: l'auspicio è che il suo impegno e metodo ispiri non solo l'intero sistema sanitario, ma tutta la società.

Grazie ai medici:

Aneta Aleksova, Alessandro Altinier, Marco Anzini, Lorena Barbieri, Elisabetta Bianco, Maddalena Rossi, Cosimo Carriere, Matteo Dal Ferro, Antonio de Luca, Enrico Fabris, Marta Gigli, Renata Korkova, Fulvia Longaro, Laura Massa, Marco Merlo, Marco Milo, Alessia Pandino, Andrea Perkan, Alberto Pivetta, Serena Rakar, Luca Salvatore, Gabriele Secoli, Annamaria Sorrentino, Davide Stolfo, Irena Tavcar, Giancarlo Vitella, Massimo Zecchin.

Grazie agli infermieri:

Daria Beltrame, Giulia Bonetti, Matteo Bislacchi, Selene Cociancich, Andrea Dall'Oglio, Annachiara Donato, Paolo Liotta, Sara Luin, Gabriella Malisano, Francesco Oppedisano, Malcom Paiza, Sara Papa, Patrizia Presti, Barbara Saitz, Ginevra Scaglione, Catia Serio, Gaetano Spinosa, Dafne Trebian, Anna Monika Wisniewska.

Grazie agli OSS:

Rosanna Cerut, Valerio Failla, Fiorentina Grimaldi, Darko Jancovic, Morena Kuzmic, Valentina Malusà, Cristina Marussi, Cristiana Monda, Claudia Sbrizzai, Elena Stricevich.

Rossella Digiusto e famiglia

UN MESE DI EVENTI

Al via Trieste Coffee festival tra party, visite e degustazioni

L'iniziativa si intreccia con Espresso Expo in programma dal 24 al 26 ottobre
Dal Gopceovich al San Marco, da Barcola al Centro congressi, tanti i siti coinvolti

Massimo Greco

Trieste accende la moka o inserisce le cialde, a seconda. Sarà un ottobre alla caffeina, al punto di prevedere gite in bici per conoscere in diretta l'habitat triestino legato alla popolare bevanda.

Caffè per tutti e dappertutto, in ossequio al tradizionale format "diffuso": dal primo ottobre via a "Trieste coffee festival", giunto alla nona edizione, presentato ieri mattina in Comune. Visite,

laboratori, dibattiti, gare come la "Capo in B championship" e la "Moka Contest". L'avvio dell'ottobrata vede protagonista la filiera produttiva, dalle torrefazioni - Amigos, Demus, Guatemala, Excelsior - alle macchine - come San Marco.

Bar e ristoranti alla ribalta come naturali supporto alla manifestazione. Si discute e si assaggia in molti luoghi: la sala Bazlen a palazzo Gopceovich, il Baracchino a Barcola, Caffè San Marco, il cen-



La presentazione della manifestazione in sala giunta FOTO LASORTE

tro congressi in Porto vecchio, l'hotel Hilton per la chiusura con party al 31 ottobre. Si presentano anche libri, come quello dedicato alla saga dei Pacorini. Non manca lo spazio sul rapporto tra caffè e bambini.

Si tenga conto che dal 24 al 26 il "TriesteEspresso expo", una delle più importanti fiere, occuperà il Generali convention center in Porto vecchio, quindi l'iniziativa, presentata ieri, si configura come una preparazione e come un esito alla tematica caffeicola. Costante l'intreccio tra temi più tradizionali e quelli all'insegna della innovazione, con esplicito riferimento al caffè "digitale", come il 22 ottobre nella sala maggiore della Camera di commercio.

L'evento presuppone molte partecipazioni pubbliche e private. Infatti nella sala giunta comunale si sono dati appuntamento sul versante istituzionale l'assessore Everest Bertoli (che sostituiva la collega Serena Tonel), il direttore delle Attività eco-

nomiche municipali Francesca Dambrosi, il segretario generale dell'ente camerale Pierluigi Medeat, il direttore di Aries Patrizia Andolfatto. Sul fronte privato il presidente dell'Associazione caffè Trieste Arianna Mingardi, Roberto Nocera in rappresentanza dello sponsor tecnico "San Marco", gli organizzatori della manifestazione Alberto Poljac (Imperator) e Filippo Vidiz (Freshmedia). Patrocino Confcommercio, Fipe e "Io sono fvg". Non viene trascurato il capitolo della solidarietà, che prospetta l'iniziativa "Offri un caffè buonissimo" per aiutare i piccoli pazienti del Burlo e loro famiglie, seguiti dall'associazione ABC.

L'ultima battuta sulla gara per il "Capo in B", sfida tra baristi in onda il 25 ottobre: una giuria di esperti analizzerà l'aspetto, la relazione caffè/schiuma, il gusto di quattro preparazioni da realizzare in 5 minuti. E il giorno seguente spazio alla moka. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA TENUTO IN 15 CITTÀ

La notte dei ricercatori con la scienza per tutti

Laboratori per piccoli e grandi grazie ad Area Science Park
«Avviciniamo i bambini al futuro delle nostre discipline»

Francesca Schillaci

Fantasia, racconto e immaginazione sono i tre ingredienti per avvicinare i bambini al mondo della scienza, permettendogli di esplorare i tanti orizzonti che offre. In occasione della Notte dei ricercatori, tenutasi ieri contemporaneamente in 15 città italiane, l'Area Science Park di Trieste ha organizzato due laboratori di scienza e fantascienza dedicati ai bambini e agli adulti.

Il primo laboratorio ha accolto nel pomeriggio 14 bambini dai 7 ai 12 anni all'interno della sala Veruda di Palazzo Costanzi, dove giovani ricercatrici e ricercatori hanno raccontato il loro lavoro nel dettaglio utilizzando un linguaggio semplice. Ai bambini è stato chiesto di interpretare il lavoro di ognuno e trasformarlo in un disegno destinato a diventare un fotogramma.

C'è chi ha saputo interpretare il dna partendo da un animale, chi ha provato a sublimare l'ampio concetto dell'intelligenza artificiale in più rappresentazioni, chi ha disegnato il lavoro dei virologi. Gli animali sono stati i soggetti prescelti dai bambini per riuscire a raccontare in forma di disegno le parole degli scienziati, con l'obiettivo di passare da scienza a fantascienza. I bambini, infatti, hanno avuto la possibilità di esplorare tutti i segreti del mondo scientifico, passando dai materiali spaziali fino ai computer che producono algoritmi d'avanguardia. Un illustratore li ha poi accompagnati nella trasformazione delle idee in disegni.

«È un modo per relazionare



Il laboratorio della Notte dei ricercatori a Palazzo Costanzi FOTO LASORTE

anche il mondo dell'infanzia con le moltitudini della scienza - spiega Francesca Iannelli, referente di Area Science Park - dimostrando come la forza dell'immaginazione sappia portare a creazioni vere e proprie, e avvicinare in questo modo i bambini al futuro della scienza, ma anche al loro presente, con gli strumenti che già abbiamo a disposizione.

La relazione è stata il centro focale del laboratorio che ha basato l'incontro su un ascolto reciproco richiesto ai bambini tanto quanto ai giovani scienziati che si sono relazio-

gare la complessità dei loro incarichi.

Le "Storie di scienza e fantascienza" è proseguito poi anche la sera con un laboratorio di scrittura dedicato agli adulti, che hanno raccontato in forma scritta il lavoro degli scienziati. Attraverso l'osservazione di vetrini, gli oggetti, i microscopi, le ampole e ascoltando aneddoti riportati dagli scienziati, è stato possibile sperimentare e conoscere come nasce un racconto di fantascienza e quali tecniche vengono più utilizzate per creare quei personaggi tanto amati oggi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTRATTENIMENTO



Lo staff del Caffè della musica si prepara a ripartire FOTO LASORTE

Il Caffè della musica torna sulla scena a distanza di 24 anni

Riapre il bar per anni punto di ritrovo di molti giovani tra giochi da tavola e stuzzichini
Dopo la lunga fase del Naima tocca ancora alla famiglia Riva

In molti ricordano le serate all'insegna della musica, ma anche i pomeriggi di relax e divertimento, con i giochi da tavolo, insieme agli amici, in un'atmosfera familiare. Punto ritrovo abituale di tanti ragazzi, soprattutto negli anni

Novanta, tra i quali anche moltissimi universitari. Un luogo amato e frequentato spesso anche da chi si fermava prima o dopo gli spettacoli al vicino teatro Rossetti o al cinema Nazionale, per un drink o uno stuzzichino. Dopo 24 anni, torna alla gestione dell'epoca il famoso "Caffè della Musica 4.0" di via Rossetti 6/c, che oggi riapre, sotto la guida di Riccardo Riva.

Un salto indietro nel tem-

po e anche la voglia di rinnovarsi, per poter offrire nuovamente un ambiente vivace, con intrattenimenti ed eventi.

Dall'anno 2000 il locale era stato dato in gestione, riscontrando sempre un grande successo sotto le insegne del Naima.

Negli ultimi tre anni invece è rimasto chiuso, nonostante diverse richieste di persone e società per rilevarlo. Per Riva quel bar è rimasto sempre nel cuore, un luogo speciale e unico, tanto da decidere, quest'anno, di tornare sulla piazza, per ridare ai giovani e non solo un nuovo spazio, insieme ad Alberto Scodini come direttore artistico, «con una formula innovativa - dicono - ma senza dimenticare il passato».

Il locale si presta a eventi a 360 gradi, da feste private a conferenze e degustazioni, con una particolare attenzione alla promozione di band, dj e artisti locali. L'apertura ufficiale sarà oggi, con inizio dalle 19, con il gruppo "Zwei Knodel" e con un piccolo omaggio offerto alla clientela per festeggiare insieme la ripartenza. Per tutte le info e possibili collaborazioni è attiva la pagina Facebook "Caffè della Musica 4.0". —

M.L.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VISITA ISTITUZIONALE

Dipiazza vola a Salerno «Le nostre città amiche»

Il sindaco Roberto Dipiazza e il presidente della Camera di commercio della Venezia Giulia Antonio Paoletti saranno oggi in visita al sindaco di Salerno Vincenzo Napoli e al presidente di Unioncamere e Camera di commercio di Salerno Andrea Prete.

L'evento di oggi - dopo un primo incontro ieri con il governatore campano Vincenzo De Luca - avviene nell'anniversario di due eventi storici che nell'ottobre del



Il sindaco Dipiazza con De Luca

1954 portarono le due città all'attenzione nazionale, per motivi diversi: in quell'ottobre di settant'anni fa, infatti, Salerno (già capitale d'Italia), veniva devastata da una tragica alluvione. Intanto Trieste tornava all'Italia.

Da allora le due città sono legate da un «rapporto di amicizia e collaborazione», racconta Dipiazza, conservatosi nel tempo - proprio a Trieste il Comune campano ha deciso di intitolare uno dei suoi lungomare più suggestivi - e rinnovato nell'incontro di oggi nel Palazzo di Città di Salerno, inteso per elaborare proposte e iniziative condivise per il bene delle due comunità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO E IL COMMIATO DI DON MALNATI

Il centro pastorale di Sant'Ulderico rimesso a nuovo dopo quindici anni

Ristrutturati i 250 metri quadrati della parrocchia di Dolina grazie al contributo della Fondazione CRTrieste

Ugo Salvini

/ SAN DORLIGO DELLA VALLE

Rinasce, grazie a un importante contributo della Fondazione CRTrieste, il centro pastorale della parrocchia di Sant'Ulderico, la più vecchia chiesa nell'ambito della comunità cattolica slovena di Trieste e una delle più datate dell'intera Diocesi, situata nella frazione di Dolina.

Il centro era inutilizzabile da circa 15 anni, perché carente a livello strutturale e privo del necessario arredo. Ora la struttura «punta a diventare – come ha sottolineato ieri, in sede di presentazione dei lavori eseguiti dalla Pavat Manutenzioni, l'amministratore parroc-



DON TOMAŽ KUNAVER
AMMINISTRATORE DELLA PARROCCHIA
DI SANT'ULDERICO A DOLINA

chiale don Tomaž Kunaver – un luogo di aggregazione e di incontro dei giovani, ma anche di tutti coloro che vogliono avvicinarsi a noi».

All'appuntamento hanno presenziato il legale rappresentante della parrocchia, don Ettore Malnati, che ha colto l'occasione per accomiarsi dalla locale comunità, in quanto a partire da martedì prossimo non eserciterà più la funzione e andrà in pensione, e Loredana Catalfamo, componente del cda della Fondazione CRTrieste, accompagnata dal segretario generale dell'ente, Paolo Santangelo, e dall'architetto Denise Gallino dell'Ufficio tecnico Fondazione CRTrieste.



L'ingresso del centro pastorale di Dolina, appena ristrutturato con un intervento da 70 mila euro FOTO SILVANO

La Fondazione si è fatta carico dei lavori di riqualificazione, in risposta alla richiesta pervenuta lo scorso anno dalla parrocchia. Il contributo è stato di circa 70 mila euro.

La parrocchia dispone di un immobile distribuito su due livelli, per complessivi 250 metri quadrati, che necessitano di importanti lavori di riqualificazione, sia sull'impianto di riscaldamento che edili, con la messa a nuovo di alcuni spazi e dei servizi igienici. Un'area in particolare, con accesso diretto alla corte interna, richiedeva di essere valo-

rizzata, per ridare vita a uno spazio dove la comunità tutta, ma in particolare bambini e ragazzi, potranno trascorre il tempo libero in sicurezza e in un contesto salubre. A breve la struttura sarà completata con una dotazione di arredi.

«La Fondazione – ha ricordato Catalfamo – da sempre sostiene le iniziative che coinvolgono i più giovani. Ora il Centro pastorale potrà diventare luogo di aggregazione, di scambio culturale, di confronto».

«Auspicio che in questa comunità si guardi avanti – ha

detto don Malnati – dimenticando l'ideologia e privilegiando la coscienza, in un contesto dove la differenza di lingua e cultura non deve contare, perché siamo un popolo unico».

In chiusura, Ester Coretti, a nome della comunità parrocchiale, ha letto un documento nel quale si dice, fra l'altro, che «in passato ci sono stati errori commessi dai precedenti amministratori, purtroppo riconfermati dal vescovo nel consiglio per la gestione economica della parrocchia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OMAGGIO

L'aula del Consiglio di San Dorligo della Valle intitolata a Edvin Švab

SAN DORLIGO DELLA VALLE

La giunta comunale di San Dorligo della Valle intollererà l'aula del Consiglio di Dolina all'ex sindaco Edvin Švab, uno dei promotori della creazione della Riserva della val Rosandra e, al contempo, ideatore e fautore della manifestazione «Confini aperti», inaugurata nel 1981 e da quel momento emblema della pacificazione della frontiera.

La proposta era stata avanzata, qualche mese fa, dal

consigliere Roberto Drozina, che siede sui banchi dell'opposizione. L'esecutivo, in omaggio alla figura di Švab e riconoscendo appieno le argomentazioni sottolineate da Drozina, si è dichiarata favorevole. Prima di arrivare all'intitolazione ufficiale, bisognerà però attendere una specifica autorizzazione prefettizia, in quanto Švab è scomparso da meno di 10 anni. Ma l'ostacolo dovrebbe essere agevolmente superato, in quanto esiste una specifica

norma che consente al ministero dell'Interno e quindi alla Prefettura per delega, in caso di particolari meriti della persona indicata per l'intitolazione, di rilasciare una specifica deroga.

L'intitolazione a Švab avrebbe poi uno speciale significato in quanto proprio quest'anno ricorre il 40esimo anniversario da quando è stato adottato, da parte del Comune di San Dorligo, il primo provvedimento finalizzato alla tutela ambientale della Val Rosandra.

A livello procedurale, vista la votazione espressa all'unanimità, sarà il sindaco Alesandro Coretti a trasmettere gli atti agli organi competenti, che sono la Prefettura e la Regione, titolare in materia di toponomastica. Sarà allegata, come previsto, la biografia di Edvin Švab e la plani-

metria della sala. Contestualmente sarà demandata all'Area Lavori pubblici, ambiente e cultura del Comune l'incombenza di organizzare una cerimonia per l'intitolazione della sala consiliare, con l'apposizione di una targa nella sala stessa.

Edvin Švab nacque a San Dorligo nel 1935 e fin da giovane aveva manifestato grande attenzione e sensibilità per le tematiche legate alla convivenza, all'integrazione e alla pacificazione, tanto più importanti in una terra di confine come quella in cui aveva mosso i primi passi nel contesto politico e amministrativo. Fu per tre volte sindaco, direttore della Casa dello studente slovena e dell'Unione dei circoli culturali sloveni. —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OPICINA

Famiglie in movimento La giornata dello sport

OPICINA

È una giornata dedicata allo sport quella organizzata oggi dalla Polisportiva Opicina in via degli Alpini 128 dalle 10 alle 18 e intitolata «Famiglie in movimento». Bambini e ragazzi potranno provare tante discipline e godersi esibizioni e performance. Novità di quest'anno la presenza dei campioni paralimpici Matteo Parenzan e Giorgia Marchi.

Fra le nuove discipline mountain bike e kickboxing, risalita sugli alberi, ricostru-

zione di una piccola grotta da esplorare e una mini zipline. Presenti rugby, orienteering, skateboarding e scacchi. Altri sport presenti in precedenti edizioni calcio, tennis, pattinaggio, padel, tiro con l'arco, flag football, pallacanestro, pugilato, ginnastica artistica, jujitsu, pallavolo. Ci saranno esibizioni di fitness, salsation, flamenco, tessuti aerei, parkour, zumba, hip hop. Infine si potranno ammirare le macchine da rally. Gran finale: danze greche. —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUINO AURISINA

Bilancio consolidato approvato Esercizio in utile per 2,2 milioni

DUINO AURISINA

Via libera al Documento unico di programmazione economica per il triennio 2025-2027 e approvazione del Bilancio consolidato con 2,2 milioni di utile netto.

Sono questi i due importanti risultati ottenuti dalla maggioranza di centrosinistra che governa il Comune di Duino Aurisina, nel corso

della recente seduta del Consiglio comunale.

«Il Dup – ha commentato il sindaco Igor Gabrovec – è una radiografia che illustra gli aspetti sociali, economici e amministrativi del nostro Comune. Il compito di ogni amministrazione è di fare in modo che questo documento diventi la base di un lavoro e di una riflessione, al di là degli orientamenti politici. Per quanto riguar-

da Duino Aurisina dobbiamo partire dal dato della natalità, che evidenzia un preoccupante calo, fortunatamente mitigato dal flusso migratorio, segno che il nostro territorio rimane attrattivo».

Il sindaco ha poi sottolineato gli sforzi della giunta per rendere la macchina amministrativa ancora più efficiente, lodando l'impegno dei numerosi dipendenti



L'assessore Irene Blasig e il sindaco di Duino Aurisina Igor Gabrovec

«in un costante e ambizioso processo di formazione continua – ha evidenziato Gabrovec – e questo è un dato fondamentale affinché il Comune non incorra in errori o ritardi».

In linea con le osservazioni del sindaco, le due vota-

zioni del Consiglio comunale sono state precedute da un ringraziamento da parte della giunta, espresso sia dalla maggioranza sia all'opposizione che agli uffici comunali.

L'assessore al Bilancio Irene Blasig incaricata di illu-

strare i due testi, ha evidenziato il fatto che «il Bilancio consolidato mostra un risultato d'esercizio, al netto delle imposte, di quasi 2,2 milioni di euro, un segnale di gestione sana non solo dell'ente, ma anche delle cinque partecipate, cioè Acquedotto del Carso, Apt – Azienda provinciale trasporti, Gal Carso, Isontina ambiente e Trieste trasporti».

Per quanto riguarda il Dup, l'assessore Blasig ha evidenziato che a Duino Aurisina questo documento «non è mai stato approvato con così tanto anticipo rispetto al Bilancio di previsione». —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I musicisti della bande della regione impegnati in una precedente edizione dell'evento organizzata da Anbima Fvg

Si terrà oggi pomeriggio la 45esima edizione della rassegna di Anbima Venti realtà da tutto il Friuli Venezia Giulia. Il clou in piazza Marconi

Muggia diventa capitale delle bande musicali con il raduno regionale

L'EVENTO

Luigi Putignano / MUGGIA

Muggia diventa il fulcro regionale della musica bandistica. Oggi alle 16, in piazzale Alto Adriatico, partirà ufficialmente la 45esima edizione della rassegna bandistica regionale con la sfilata di tutte le 20 bande partecipanti alla kermesse musicale.

La manifestazione è organizzata da Anbima Fvg con il sostegno del Comune di Muggia, in collaborazione con l'Associazione delle Compagnie del Carnevale di Muggia e della parrocchia Santi Giovanni e Paolo. Dal piazzale

all'ingresso della cittadina i musicisti si dirigeranno verso via Trieste, poi proseguiranno verso il centro, attraverseranno il Mandracchio e si riuniranno in piazza Marconi, dove alle 17.30, dopo i saluti istituzionali, si terrà il concertone che riunirà tutte le venti bande presenti in una sola formazione.

L'ensemble sarà diretto da diversi maestri che si alterneranno e guideranno l'esecuzione dell'inno nazionale e dei brani "Gran Varietà", "Anbima in Festa" e, per l'occasione, "Carneval Mugesan", l'inno del carnevale muggesano, arrangiato dal maestro Matteo Firmi su musica e testo di Edoardo Guglia, insigne muggesano a cui è intitolata la biblioteca

civica.

Giova ricordare che Muggia ha una ultradecennale tradizione bandistica, proprio grazie anche al Carnevale e alle sue compagnie, che nel corso dei decenni hanno saputo accompagnare la festa non solo con i carri in cartapesta, ma anche con alcune formazioni bandistiche, alcune delle quali hanno valicato i confini comunali e provinciali.

Lo ricorda anche il vicesindaco con delega a Cultura e Turismo Nicola Delconte: «Muggia, con la sua lunga tradizione di bande, è un luogo ideale per ospitare questo evento che porterà per la prima volta nella nostra città, tutte insieme, una serie di formazioni musicali in arrivo da

diverse zone della regione».

E sono davvero tante le bande e provenienti dalle quattro ex province: da Gorizia saranno presenti la Società filarmonica di Turriaco e la Filarmonica Verdi di Ronchi dei Legionari. Per Trieste ci saranno la Filarmonica di Santa Barbara e la banda della compagnia carnevalesca Ongia, entrambe muggesane, oltre a Banda Berimbau, Orchestra a fiati Ricmanje, Associazione musicale Vecia Trieste e Orchestra di fiati Arcobaleno. Otto bande giungeranno infine da Udine e 5 da Pordenone.

La scorsa edizione, quella del 2023, si è tenuta a Monfalcone. E dopo Muggia? Sarà la volta di Udine, che ospiterà la 46esima edizione.

Per consentire il regolare svolgimento della manifestazione, è stato istituito il divieto di sosta dalle 14 alle 24 di oggi su tutta l'area del lato destro rispetto all'accesso carrabile di piazzale Alto Adriatico, e il divieto di transito dalle 16 alle 17.30 su via di Trieste, nel tratto compreso tra l'accesso al piazzale Alto Adriatico e via Battisti, via Battisti, via di Santa Barbara nel tratto compreso tra l'intersezione con via Battisti e l'intersezione con il viale Frausin, via Manzoni e Riva De Amicis. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIBATTITO PUBBLICO SULL'OPERA



Raddoppio della galleria Per i ciclisti della Fiab «il traffico aumenterà»

MUGGIA

Tra le diverse osservazioni ricevute dal Comune di Muggia sui lavori per il raddoppio della galleria "Nazario Suro", ci sono quelle presentate dalla Federazione italiana ambiente e bicicletta (Fiab), che ha sottolineato come «l'asserita fluidificazione del traffico con il raddoppio non produrrà effetti migliorativi sulla qualità dell'aria e del rumore», mentre «l'unica garanzia per migliorare l'ambiente e la qualità di vita delle persone si otterrà riducendo drasticamente il traffico motorizzato».

Fiab Trieste Ulisse sottolinea che l'infrastruttura risulterà attrattiva per il traffico motorizzato verso la costiera muggesana, ponendo grossi limiti nella sostenibilità della mobilità di pedoni e ciclisti. Sulla pedonalizzazione del Mandracchio, per Tizana Ugo, presidente di Fiab, «sempur positiva, incrementerà a dismisura il traffico su via Roma che di fatto diventa asse prioritario di scorrimento bidirezionale, dividendo così il centro storico dalla città consolidata, dove hanno sede i principali servizi pubblici».

Inoltre il progetto non prevede nessuna opera complementare per fermare il traffico alle porte di Muggia, come è stato fatto nei borghi istriani con caratteristiche urbane simili, come Capodistria, Isola e Pirano. Per Fiab

«il progetto dovrebbe avere un parcheggio di interscambio fra trasporto privato e pubblico, presso piazzale Alto Adriatico, cercando di porre delle limitazioni all'accessibilità alla costiera ai mezzi motorizzati».

Il servizio Lavori pubblici del Comune, attraverso il responsabile unico del procedimento Paolo De Tullio, ha risposto presentando alcune controdeduzioni: «Il raddoppio non ha lo scopo di attrarre maggior traffico viabilistico a Muggia né di promuoverne l'incremento, bensì di risolvere le criticità attuali. Non è alternativo a una visione di mobilità sostenibile; consentirà invece anche il miglioramento del trasporto pubblico locale, che potrà essere potenziato considerato che gli autobus potranno transitare in galleria in entrambi i sensi di marcia, senza semaforizzazioni. Consentirà inoltre di pedonalizzare e rendere ciclabile il Mandracchio». Sulla questione del parcheggio scambiatore, De Tullio spiegato che «l'opera non si pone in contrasto con l'eventuale realizzazione di strutture destinate alla sosta delle auto alle porte di Muggia servite da linee potenziate di trasporto pubblico», in quanto «la galleria agevolerà il collegamento tra la costa e il centro di Muggia con i mezzi del tpl». —

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'attività si affaccia sul porticciolo in Costiera Il ristorante Chiringuito a Canovella è in vendita



Il ristorante Chiringuito di Canovella che si affaccia sul porticciolo

LANOVITÀ

Il noto ristorante Chiringuito di Canovella degli Zoppoli, sulla Costiera triestina, è in vendita.

Il luogo è molto noto ai triestini amanti del mare e pure il locale, una piccola oasi affacciata sull'acqua, sbarcata da qualche giorno sul mercato immobiliare cittadino, nei principali siti di compravendite.

Nell'annuncio si sottolinea che si tratta «di una location unica nel suo genere, stabilimento balneare autorizzato fino al 2033, raggiungibile sia via terra che via mare, con quattro posti barca. Il chiringuito è composto da zona bar, zona sommini-

strazione con oltre 50 coperti, sala cucina e magazzino. Con possibilità di noleggio di ombrelloni e lettini».

Si ricorda anche come l'attività, che nell'avviso risulta disponibile da subito, sia aperta cinque mesi all'anno, da maggio a settembre, con l'aggiunta di alcune foto, scattate da terra e anche dal mare, che mostrano la posizione esatta del sito, a pochi metri dal piccolo porticciolo.

L'attuale gestione ha acquisito il locale nel 2019, ristrutturandolo completamente nel 2021. La superficie totale indicata sempre nell'annuncio è di 140 metri quadrati. —

MI.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale

Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

LA COMMEMORAZIONE

Il restauro delle lapidi dedicate a Fabio e Fausto Filzi, medaglia d'oro e d'argento della Grande guerra

Lorenzo Degrassi

Prosegue l'opera di conservazione e restauro delle lapidi e dei cippi dedicati ai caduti della Prima guerra mondiale presenti nel Parco della Rimembranza sul colle di San Giusto. Ieri è stata la volta delle due pietre dedicate alla memoria della Medaglia d'oro al valor militare Fabio Filzi e del fratello Fausto, Medaglia d'argento.

L'opera di restauro e mantenimento è portata avanti dall'associazione "Parleranno le pietre" con il patrocinio del Comune di Trieste e la collaborazione dell'Unione degli istriani.

Fabio Filzi nacque a Pisino, secondo dei quattro figli maschi di Giovanni Battista e Amelia Ivancich, da padre originario di Rovereto



to e che all'epoca insegnava filologia classica nei licei di Pisino e Capodistria. Allo scoppio della Grande guerra, Fabio Filzi disertò per combattere come vo-

lontario per l'Italia. Venne fatto prigioniero assieme a Cesare Battisti e impiccato il 12 luglio 1916 nel Castello del Buon Consiglio di Trento.

Successivamente il fratello Fausto decise di raggiungere l'Italia dall'Argentina, dove si trovava a lavorare, per vendicare il martirio del fratello. Morì l'8 giu-

gno 1917 sul monte Zebio in un'impresa di guerra che gli valse la Medaglia d'argento al valor militare.

«Sono profondamente grata a queste associazioni che coltivano il ricordo della nostra storia – questo l'intervento dell'assessore Caterina de Gavardo presente a nome del Comune –. Oggi siamo molto concentrati nel pensare al presente e a programmare il futuro, ma non dobbiamo e non possiamo trascurare il nostro passato: la nostra storia, la nostra cultura, le nostre tradizioni contribuiscono a strutturare la nostra identità e quella delle prossime generazioni».

Massimiliano Lacota, presidente dell'Unione degli istriani, ha ricordato che «il ginnasio di Pisino, dove all'epoca lavorava il

padre dei fratelli Filzi, era un fulcro di italianità, pertanto per noi è stato un onore essere coinvolti in questa iniziativa e sarà un piacere sostenere anche i progetti futuri dell'associazione "Parleranno le pietre"».

Un sodalizio, quest'ultimo, sorto due anni fa con lo scopo di conservare i cippi presenti sul colle di San Giusto.

«Nasce dall'incontro di alcuni appassionati del tema e cita, con il suo nome, un passo del Vangelo secondo Luca – ha ricordato il presidente Ignazio Vania –. La nostra finalità rimane quella di recuperare la memoria delle persone che hanno combattuto e sono morte per l'italianità di Trieste e della Venezia Giulia».

(Foto di Andrea Lasorte)

LE LETTERE

**La lettura
Donne
e carcere**

Se la donna delinque tradisce due volte: violando la norma penale e violando l'ipnosi culturale attaccata all'archetipo che vuole le donne incapaci a commettere reati. Il ddl "Sicurezza", approvato alla Camera con passaggio ora al Senato, tradisce invece per ora le aspettative di chi vorrebbe che rimanesse obbligatorio il differimento pena per le madri in gravidanza o con prole fino a un anno.

Se il differimento diventasse facoltativo, ciò comporterà una serie di ulteriori problemi nella tragica realtà carceraria, i cui suicidi da inizio anno sono arrivati a quota 72. E poiché un suicidio equivale a un'evasione, lo Stato sta permettendo questa beffa ben larvata, perché un'evasione di 72 persone imporrebbe una repressione e un dispiegamento di forze quanto meno pari a quello a cui abbiamo assistito a luglio presso la Casa Circondariale di Trieste. Le condizioni inumane delle carceri italiane, con le taz-

ze del water ben a vista, a distanza di schizzo dal fornello su cui si cucina (a Trieste tale realtà è limitata alla sola zona del piano terra, in fase ora di ristrutturazione), non sono organizzate per accogliere né le madri in gravidanza, né la loro prole, a pena di traumi intra-generazionali.

Spiega l'avvocata Elisabetta Burla, Garante Comunale dei Diritti dei Detenuti: «Il rinvio obbligatorio della pena per le gestanti, condizione che va richiesta e documentata con tutte le difficoltà del sistema e la carenza di personale sanitario e di giustizia, non ha impedito il verificarsi di drammatici episodi, quali quello nel marzo 2024 nel carcere di Sollicciano a Firenze ove una madre ha perso il suo bambino per complicazioni della gravidanza; quello del luglio 2022 quando una donna ha perso il suo bambino dopo essersi sentita male nel carcere milanese di San Vittore e quello, analogo, del marzo 2019 nel carcere di Pozzuoli. A Roma Rebibbia, nell'agosto 2021, una donna ha partorito in cella – alla scadenza naturale del termine – con la sola assistenza della compagna, quest'ultima al quinto mese di gravidanza. Le conseguenze della carcerazione per i

neonati ha ovvie conseguenze a vita sullo sviluppo di quella persona, senza contare poi che dopo l'anno d'età quel bambino potrà subire una brusca interruzione della relazione affettiva con la propria madre che, anche se delinquente, ben può essere una madre amorevole, accidentale e ben sintonizzata sui bisogni del minore».

Dopo l'anno i rapporti madre-figlio, come tutti i rapporti in seguito all'ingresso in carcere, si riducono a dieci minuti di telefonata per sei volte al mese e un'ora di colloquio per quattro volte al mese. Ciò sempre che non venga scelto di tenere con sé il bimbo che quindi si troverà a scontare una pena senza condanna, in una sezione nido del carcere o in un Icam. Continua l'avvocata Burla: «In Fvg non vi sono Icam, cioè Istituti a Custodia Attenuata per detenute Madri, strutture comunque detentive seppur con condizioni di custodia "meno dure" rispetto al carcere, che in Italia sono solo quattro (Venezia, Milano, Torino e Lauro); ancor meno – pur previste con la medesima legge la n. 62 del 2011 – le case famiglia protette (Roma e Milano) pensate per ospitare genitori condannati con i propri figli in un con-

testo maggiormente educativo e socio assistenziale, per cui in Fvg anche il principio della territorialità dell'esecuzione della pena viene a mancare, con compromissione di tutti gli interventi volti al reinserimento sociale della detenuta e del bambino».

In effetti non mancano solo Icam in Italia, ma manca ancor prima la consapevolezza che non è con la tortura di chi ha sbagliato che il dolore della vittima verrà sanato.

**Giovanna Augusta
de' Manzano**

**La precisazione
I lavori all'Ariston
procedono regolari**

Abbiamo letto con stupore la segnalazione della signora Edoarda Grego pubblicata sull'edizione del 24 settembre de *Il Piccolo* e riguardante il Cinema Ariston, gestito dalla scrivente associazione. Non sappiamo da dove derivino le impressioni della signora, ma ci teniamo, per dovere di chiarezza nei confronti del nostro pubblico e della cittadinanza, a evidenziare come i lavori di ristrutturazione della sala e dello spazio polifunzionale

procedano regolarmente salvo qualche fisiologico ritardo per motivi tecnici, e contiamo di poter dare quanto prima ulteriori informazioni sui nostri canali e attraverso i media.

La Cappella Underground
La Segreteria

**Lo sciopero
L'indipendenza
dell'informazione**

Essendo la Rai un Ente pubblico, mal gestito e mantenuto dagli italiani, lo sciopero indetto fa pensare. Fosse stata privata e visto l'infinita serie di gestioni debitorie, da tempo l'istituzione sarebbe fallita. Sembra evidente che il motivo principale delle rivendicazioni siano i quattrini e piuttosto secondario quello teorico dei principi. Si chiede "una legge europea per la libertà dei media" e l'indipendenza dell'informazione. Significa riconoscere che finora, quest'ultima non c'è, e non è mai stata ma è curioso se ne siano accorti solo adesso. Un tempo definita "mamma Rai", sempre stata appannaggio dei partiti, era ambita per la generosità degli emolumenti. La protesta odierna sembra opinabi-

le tenendo conto che il debito aziendale si è sempre reiterato negli anni. Il dato negativo è pervicacemente colpevole considerando il paragone con le analoghe emittenti private tutte positive. Purtroppo si potrebbe arguire che tale conduzione può sopravvivere proprio in quanto utile ai partiti.

Francesco Hlavaty

**L'ovovia
C'è chi la vuole
davvero a tutti i costi**

Come un bambino che si impunta per avere un dolce, un giocattolo, il sindaco, contro (quasi) ogni logica dice: la voglio! La ovovia, cabinovia, via via. Io, chiariamo subito, sono contrario. La questione è esplosa dopo la sua ultima elezione, dicono che era nel programma ma nessuno ci ha fatto caso, anche perché una cosa così dirompente in campagna elettorale, era meglio tenerla sotto traccia. Invece se doveva esser il "fiore all'occhiello" della prossima giunta se vinceva, perché non lanciarla come il prossimo diamante per la città. Invece no, tutto in silenzio. Potevano ancora

GLI AUGURI DI OGGI



LAURA EDUŠAN

55. mo anniversario di nozze! Tanti auguri di cuore da Cristina e Luca, Paolo e Manuela e i nipoti Manuel, Noemi, Lorenzo e Dean



MARIA

Auguroni di buon compleanno dal tuo amore Mario e dagli amici dello spaccio da Paolo, Robi, Silvano e Romeo



AURELIA

Felice cinquantesimo compleanno a te! Da Valeria, Giorgio, Lena, Edi, e Gianfranco



GIGI

Camina che te camina, te son arivà alla settantina. Tanti auguri da Nevìa, Riccardo, Francesca e Beatrice



ALESSANDRA

L'amorevole ricordo di mia mamma Savina, giunta quasi alla soglia dei 104 anni, mi accompagna dolcemente anche oggi, giorno del mio compleanno

FONDAZIONE ITALIANA FEGATO ONLUS

Big data e la nello sviluppo dell’epatologia



In occasione della conferenza “Il fegato: dagli aruspici ai big data”, proposta e organizzata dalla Fondazione Italiana Fegato Onlus nell’ambito di Trieste Next, si è parlato dell’evoluzione nello studio della fisiologia e della patologia del fegato tramite la clinica e la diagnostica, analizzando l’utilizzo di big data, intelligenza artificiale e delle “chatbots” in medicina, in particolare in epatologia, ascoltando il punto di vista dell’esperto di big data, del medico, del giovane ricercatore e del paziente.

“salvarsi” se, visto le subitane voci contrarie, indire un velocissimo referendum tra la popolazione del comune di Trieste; e come giusto che sia, in democrazia, la maggioranza vince. L’imposizione è stata una prevaricazione bella e buona. La mancata erogazione dei soldi del Pnrr era l’occasione buona per “tirarsi fuori” senza (quasi) contraccolpi politici; invece no, il perseverare ha del “misterioso”

Iginio Zanini

La proposta
Un Tram dal centro fino a park Bovedo

Come avevo scritto anni fa al vostro giornale ritrasmetto la proposta di un progetto che prolunghi la corsa del Tram da piazza Oberdan fino al park Bovedo passando per il Porto Cecchio. Magari facendo una linea più veloce e poi utilizzare il tram di sera per solo quel tratto a scopi turistici. Ovovia si ovovia no poco importa, quello che conta è il futuro della nostra Trieste e cambiare la città per renderla attrattiva per nuovi investitori, per i giovani e per i turisti. A Trieste se pol!

Marco Perrelli

SCRITTURA

Premio del Soroptimist a Siligato



Il Soroptimist Club di Trieste ha assegnando un premio, per mano di Giulia Bernardi, a Rita Siligato per il racconto “Tema: E se non ci fossero i colori?”, nell’ambito del XX Concorso di scrittura femminile della Consulta femminile di Trieste.

ELARGIZIONI

In memoria di Renato Gotti (28/09) da parte di Luisa e Rosanna Scali 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSEA PER I POVERI

In memoria di Anita Vignini ved. Coen in ricordo della mamma per il XXI anniversario (28/09) da parte di Rossella 10 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Anita Vignini ved. Coen in ricordo della mamma per il XXI

anniversario (28/09) da parte di Rossella 10 pro E.N.P.A.

28.09 In ricordo di Nicoletta nel giorno del suo anniversario sempre nel cuore Luciana, Giovanna e Federico. 25 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE

Per il compleanno di nonna Maria (28/09) da parte di Martina, Claudia e Mauro 100 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

IL CALENDARIO

Il santo Venceslao (martire)
Il giorno è il 266°, ne restano 100
Il sole sorge alle 7.00 tramonta alle 18.51
La luna sorge alle 2.11 cala alle 17.30
Il proverbio Il concime fa il foraggio, ed il foraggio fa il concime.

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16

Piazza Giuseppe Garibaldi 6,
040 368647; Via Dante Alighieri 7,
040 630213; Piazza della Borsa 12,
040 367967; Via Fabio Severo 122,
040 571088; Via Guido Brunner 14
(ang. via Stuparich), 040 764943;
Via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040 232253.

In servizio fino alle 21.00

Via Guido Brunner 14
(angolo via Stuparich) 040 764943

In servizio notturno

dalle 19.30 alle 8.30:
Piazza Carlo Goldoni 8, 040 634144

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
25 settembre	17	102
26 settembre	13	101
27 settembre	8	87
28 settembre	5	96
29 settembre	9	83
30 settembre	12	91

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

UNA NAPOLETANA A TRIESTE

L’Alma e il cuore a metà



CHIARA GILY

Quando Trieste sale agli onori della cronaca, i miei amici napoletani – soprattutto quelli ancora scettici sulla bontà della mia decisione di essermi trasferita – si fanno vivi e insieme commentiamo le notizie. L’ultima, che mi ha visto molto contenta, è stata la vincita del Premio Campiello della scrittrice Federica Manzon, con il suo romanzo “Alma”, ambientato a Trieste, dove sulla copertina campeggia uno scorcio che mi appare davanti agli occhi ogni mattina, quando vado al lavoro.

Mi sono messa a pensare a lei, a Trieste, che è diventata la mia casa da tanti anni e ho messo in fila le mie sensazioni maturate nel tempo. Profuma di neve appena caduta, di caffè, di mare, di legna bagnata, di vento. Il cielo è di un azzurro che non ho mai visto altrove ma che, quando è grigio, sembra avvolgermi e ti fa venire voglia di rinchioderti in uno dei tanti caffè e stare lì, a concederti lentezza, senza sensi di colpa. Dai Buffet fuoriesce un odore che al sud è sconosciuto, ti si impregna addosso ed è a prova di tre lavaggi in lavatrice. Non ti accontenta subito, ti chiede di aspettare e, si sa, la pazienza è una grande dote che, però, per i “frettelli” napoletani a volte è dura.



ce la posso fare, basta, è troppo” mentre non riesci a camminare o il tuo ombrello è stato risucchiato via da una raffica. Il pensiero di invecchiare qui ti fa felice, perché gli anziani hanno una vita sociale invidiabile e tante opportunità.

Certi giorni, però, ti svegli con l’esigenza di voler prendere il primo treno per Milano o Napoli o Genova e infilarti dentro una metropolitana per sentirti trasparente e incrociare solo facce sconosciute. Lo spritz cura ferite e benedice successi. Non esistono città perfette ma ci sono affinità che valgono più delle classifiche che decretano vivibilità o qualità della vita.

La pizza è buona come a Napoli e tutte le teorie sull’”aria o l’acqua” che rendono quelle napoletane migliori, sono delle leggende. La pasta con le vongole, invece, quella no. Non è uguale, perché anche se si usano gli stessi ingredienti, la modalità di prepararla è completamente diversa e non è replicabile. Se non fai fare almeno due sport a tuo figlio sei una madre degenera, ma se ne parli con un’amica napoletana, lei ti risponderà “povero criaturo, lascialo in pace che lo esaurisci”.

Le tue abitudini non le perdi ma, con il tempo, si trasformano e una parte di quelle sarai capace di lasciarle andare, come una muta che non ti appartiene più. Perché, per certe cose, Trieste e Napoli sono inconciliabili. E, alla fine, sei felice solo se hai il cuore esattamente a metà. —



FULVIA E NELSI
Sempre uniti da 50 anni.
Tanti auguri dalla famiglia



ALDO E VILMA
50 anni insieme e ancora vi sopportate! Evidentemente l’amore vince sempre su tutto. Vi vogliamo tanto bene. Isabel, Beatrice, Romina e Goffredo

GIOCO DEL

L

O

T

T

O

Estrazione del
27/9/2024

4-14-42-46-53-60

Jolly
31

Superstar
85

BARI	31	6	88	17	66
CAGLIARI	53	48	78	66	80
FIRENZE	9	29	10	43	59
GENOVA	11	15	39	35	58
MILANO	74	29	46	13	62
NAPOLI	53	26	21	69	38
PALERMO	30	79	88	75	80
ROMA	56	37	26	47	19
TORINO	5	63	70	24	75
VENEZIA	39	44	53	16	5
NAZIONALE	23	33	35	36	14

JACKPOT
81.800.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 310	4	558,69 €
Ai 12.365	3	35,10 €
Ai 212.964	2	5,89 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	55.869,00 €
Ai 35	3	3.510,00 €
Agli 831	2	100,00 €
Ai 5.748	1	10,00 €
Ai 13.551	0	5,00 €

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

5	6	9	11	15
26	29	30	31	37
39	44	48	53	56
63	74	78	79	88

Numero Oro
31

Doppio Oro
31-6

CULTURE

Cinema

Maggie Smith

Dal teatro a Harry Potter

L'attrice inglese aveva 89 anni. Una lunga carriera tra palcoscenico, cinema e tv. Tra i suoi ruoli la contessa Violet in Downton Abbey e la prof del celebre maghetto



Maggie Smith alla prima londinese di "Marigold Hotel" nel 2015

ELISA GRANDO

Per far tremare gli studenti di Hogwarts sotto il cappello a punta della professoressa Minerva McGonagall nella saga di Harry Potter, o per rimettere in riga una cameriera negli abiti edoardiani di Lady Violet Crawley nella serie "Downton Abbey", a Maggie Smith bastava alzare un sopracciglio. Così abbiamo conosciuto nei suoi ultimi successi la leggendaria attrice britannica, scomparsa ieri a 89 anni, una protagonista assoluta del teatro e del cinema mondiale capace di ruoli austeri ma mai senza cuore, e di illuminare con medesima classe commedia e tragedia.

Oggi la piangono tutti, dai bimbi per i quali è la star che insegna gli incantesimi ai maghetti a Re Carlo e alla Regina Camilla che hanno espresso, sui social ufficiali della famiglia reale, il loro cordoglio per l'attrice, insignita del titolo di Dama dell'ordine dell'Impero Britannico dalla regina Elisabetta II, definendola «un tesoro nazionale». E la piange anche chi l'ha molto amata in teatro, dove tra i primisi era accorto del suo talento Laurence Olivier che, negli anni Sessanta, l'aveva voluta nella compagnia del National Theatre. Lì si è fatta le ossa come attrice anche shakespeariana: è stata Desdemona in "Otello", diventato poi film con gli stessi interpreti della pièce nel 1965, la signora Ford in "Le allegre comari di Windsor", ma anche la Hedda Gabler di Ibsen e Masha in "Tre sorelle" di Čechov. Anche il successo al cinema è iniziato presto: il primo ruolo da protagonista arriva in "Senza domani" di Seth Holt, che le vale subito una candidatura al Bafta come miglior attrice esordiente. Sarà il primo di una lunghissima serie di nomination e premi vinti: Smith ha ricevuto due Premi Oscar, tre Golden

Globe, cinque BAFTA, quattro premi Emmy. È stata la segretaria di un uomo d'affari in "International Hotel" accanto a Elizabeth Taylor e Richard Burton, un'astuta infermiera in "Masquerade" di Joseph L. Mankiewicz, ma è nel 1970 che ha conquistato il primo Oscar in "La strana voglia di Jean" di Ronald Neame con un ruolo affatto convenzionale: quello di una manipolatoria professoressa di scuola media che, nella Scozia degli anni '30, cela simpatie politiche per i grandi dittatori, da Mussolini a Hitler. Negli anni '70 attraversa film di grande popolarità, come "Invito a cena con delitto" di Robert Moore e "Assassino sul Nilo" di John Guillermin, confermando il suo talento nell'abitare con disinvoltura i generi più diversi.

Ed è infatti in un ruolo brillante che si aggiudica il suo secondo Premio Oscar nel 1979 come miglior attrice non protagonista, in un curioso gioco di specchi metacinematografici: nella commedia a episodi "California Suite" di Herbert Ross interpreta, accanto a Michael Caine, un'attrice che vola a Los Angeles proprio da candidata all'Academy e che, nella finzione, non riesce a vincerlo. Gli anni '80 segnano un connubio importante con James Ivory, che la dirige in "Quartet" e "Camera con vista", mentre dagli anni '90 in poi si susseguono per l'attrice ruoli in commedie e fantasy per famiglie sempre più popolari, come "Hook - Capitan Uncino" di Steven Spielberg, dove interpreta l'anziana Wendy, e soprattutto "Sister Act" dove indossa il velo della Madre Superiore del convento che fa da contraltare alla scatenata finta suora di Whoopi Goldberg. Un ruolo, ripreso poi in "Sister Act 2", che fa esplodere la sua perfetta comicità britannica basata su battute fredde e sferzanti e soprattutto un'innata, raffinatissima au-



1. Maggie Smith nel 1970 (The Hollywood Archive / AGF2). Maggie Smith nei panni della professoressa Minerva McGonagall in Harry Potter. 3. Maggie Smith nel film "Un tè con Mussolini" (1999) di Franco Zeffirelli



toironia.

Ma Maggie Smith è diventata un'icona soprattutto per i suoi tanti ruoli in costume: vanno ricordati certamente quelli anni Trenta di Hester, la vedova dell'ambasciatore britannico nell'Italia del 1935 in "Un tè con Mussolini" di Franco Zeffirelli, e di Constance in "Gosford Park" di Robert Altman, la prima di altre contesse iconiche e austere, simboli di mondi di argenterie e pizze ormai finiti, che porteranno fino alla mitica Violet Crawley di "Downton Abbey", il personaggio che è valso all'attrice ben un

Golden Globe e tre Premi Emmy, oltre alla fama televisiva mondiale.

Il motivo di tanto successo è anche che Smith ha saputo indossare come poche altre attrici l'età matura con eleganza, diventando non a caso sempre più famosa e amata proprio nei personaggi degli ultimi vent'anni. In "Marigold Hotel" e "Ritorno a Marigold Hotel", insieme a un gruppo di altre leggende come Judi Dench, Bill Nighy e Tom Wilkinson, scherza proprio sull'età che avanza interpretando una pensionata, oltretutto piuttosto

razzista, che con amici coetanei decide di trasferirsi dall'Inghilterra in un'esotica casa di riposo in India. Ma la vera consacrazione che ha reso Maggie Smith un mito intergenerazionale è il personaggio di Minerva McGonagall nei sette film tratti dalla saga di J.K. Rowling, da "Harry Potter e la pietra filosofale" del 2001 a "Harry Potter e i doni della morte - Parte 2" del 2011. Un ruolo, quello di McGonagall, che le è sempre stato particolarmente a cuore tanto che nel 2008, nonostante si stesse curando per un tumore al seno, ha scelto di

continuare a interpretarlo. Ed è un personaggio che sintetizza molte delle qualità di interprete di Smith: quell'apparente severità che è invece solo precisione, e la capacità di improvvise aperture, inaspettate morbidezze. E, non ultimo, un grande senso di humour. In una puntata del celebre programma della Bbc "The Graham Norton Show" aveva ammesso di non aver mai visto "Downton Abbey": «Però a casa ho il cofanetto», aveva detto affilata. Sempre con un'alzata di sopracciglio. —

OGGI AL CINEMA

Diretto da grandissimi registi, è stato un anti eroe indimenticabile
I cent'anni di Marcello Mastroianni
Un secolo fa nasceva il divo timido

L'ANNIVERSARIO

Marcello Mastroianni rifuggiva dallo stereotipo del divo. Lo infastidiva parecchio. Lui non era affatto un tipo vanitoso, si ritrovò a essere, suo malgrado, un artista maestoso in quel mondo dei Cinquanta/Sessanta popolato da artisti maestro-

si. Quando recitava smetteva di recitare.

Un secolo fa nasceva il più iconico attore del Novecento, con buona pace di altri altrettanto grandi. Il 28 settembre 1924 la mamma Ida e il padre Ottorino diventarono genitori di Marcello a Fontana Liri, un paesotto di poche anime in provincia della laziale Frosinone. Ciò che invece appartiene alla narrazione popolare

sono il suo cinema colto, il fascino borghese che riuscì a coesistere con quello proletario, i suoi personaggi assai resistenti e il suo anti eroismo, risultando sempre il giovanotto della porta accanto.

A proposito della "Dolce vita" de Laurentiis pressava Fellini per scritturare Paul Newman, ma Federico non mollò, voleva un attore dalla faccia sconosciuta e vinse la batta-

glia. In "8½" del 1963 Mastroianni diventò l'alter ego di Fellini come Guido Anselmi, un regista in crisi. La lista dei "suoi" registi è infinita. Girerà con Petri, Zurlini, Antonioni, Pietrangeli, Visconti, Monicelli, De Sica, Faenza, rifiuterà l'America ("Non fa per me") e finirà con Scola, che lo dirigerà in "C'eravamo tanto amati", "Una giornata particolare", "La Terrazza", "Splendor" e "Che ora è" al fianco di Troisi. Già malato Mastroianni tornò a teatro a Trieste con "Le ultime lune" del commediografo triestino Furio Bordone. Se andò senza far rumore il 19 dicembre 1996. Sipario.

G.P.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marcello Mastroianni in "8½" THE HOLLYWOOD ARCHIVE / AGF

DRAMMATICO

Il piccolo mondo antico del villaggio Vermiglio al termine della guerra

La pellicola di Maura Delpero scelta per correre agli Oscar commuove per gli sguardi densi e la semplicità dei gesti



Una scena di "Vermiglio" di Maura Delpero

Federica Gregori

Ha avuto la meglio su altri 18 titoli, soprattutto sul favorito "Parthenope" di un Paolo Sorrentino «sinceramente contento» per la decisione. Stavolta "la grande bellezza" è "Vermiglio", di Maura Delpero, il film che rappresenterà il nostro Paese nella corsa alle nomination per l'Oscar come migliore opera internazionale. È una notizia che la scelta sia caduta su un piccolo film come questo, in dialetto, ambientato alla fine della IIa guerra mondiale, girato nei boschi e nelle nevi del Trentino. Una notizia di grande significato.

Per la sua vibrante delicatezza, per la sua meravigliosa rarefazione, per l'incanto che riesce a creare anche attraverso un respiro, raccontarlo sem-

bra un po' violarlo, così sommerso com'è. Perché è una piccola storia che man mano si schiude e si rivela allo spettatore come uno scrigno prezioso, sprigionando, nonostante il suo afflato sospeso, quasi impalpabile, una forza emozionale potente e inaspettata.

Questione di contrasti: anche nel nome, Vermiglio tutto ha tranne che tinte accese o violente: è anzi un aligdo villaggio di montagna nell'Alto Trentino, ultimo comune della val di Sole. Ma è il paese del papà dell'autrice che, con Olmi nel cuore, lo racconta in un affresco di quattro stagioni, nell'ultimo anno di guerra.

Al centro, la grande famiglia paterna: il Dino che l'è un po' ribelle, la maggiore Lucia, la Ada che vorrebbe studiare ma non eccelle come la sorellina, l'amica Virginia, maschiaccia e libera. Un microcosmo aspro, dove per dormire caldi ci si stringeva tutti in una stanza, dove le donne si sposavano in grigio e partorivano dieci volte. Personaggi che - magia dell'autrice - ci troviamo ben presto ad amare e che ci catturano in questo mondo perduto, in questa storia di guerra senza bombe che porterà comunque il suo carico di dolore, nel modo più inaspettato, all'interno della famiglia. Un cinema puro, estatico, quello della regista di Bolzano, con uno sguardo sull'infanzia e sui suoi piccoli adulti loro malgrado che non fa rimpiangere i grandi autori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIOGRAFICO

La signorina Montessori e la scuola femminista

Li consideravano "deficienti", "idioti", "scimmie ben educate". In realtà, erano bambini con bisogni speciali che venivano così bollati ed esclusi dalla società. Ha lavorato per anni a un documentario su metodi d'insegnamento alternativi tra le due guerre, Léa Todorov, figlia del grande intellettuale Tzvetan, rimanendo folgorata dalla figura di colei che ha rivoluzionato l'educazione dell'epoca. "Maria Montessori. La nouvelle femme" è il film che ne è nato, con quel sottotitolo a evidenziarne la portata femminista, di rivendicazione di un ruolo in una società che definire patriarcale è poco. Grandel'intuizione di partenza dell'autrice, che ha scelto di concentrarsi sul primo periodo di carriera della pedagogista, ma soprattutto su un dato biografico: il figlio nascosto della "signorina" Montessori - come insisteva a chiamarla l'élite scientifica maschile nonostante fosse la terza laureata in medicina d'Italia - esiliato a vivere lontano da lei in campagna per evitare lo scandalo. L'invenzione poi di un personaggio immaginario - una cortigiana parigina che si vergogna del-



Jasmine Trinca

la figlia disabile - non fa che rafforzare la chiave del film, che altrimenti sarebbe stato un biopic qualunque: la maternità. Se nella prima parte la sceneggiatura sembra un po' indugiare un po' cedere al didascalico, come Todorov a una grammatica filmica semplicistica (montaggio alternato tra progressi di bambina abbandonata - madre degenerare che se la spassa), le linee narrative si fanno poi più ricche di sfumature, restituendo la potenza della visione della protagonista grazie anche a una Jasmine Trinca particolarmente ispirata. —

F.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMA VISIONE

Un padre che salva la figlia Due registi e una sola famiglia

«Sbrigamose che sennò 'sta luce a cavallo la perdemo!» È un attimo: l'urlo dell'operatore sul set per catturare quel momento unico e gli occhi di una bambina che si accendono di un'immagine luminosa e fantastica.

Succede, specie se la piccola in questione è figlia di uno dei maggiori registi italiani e mastica cinema dalla culla. È una delle scene più ispirate di "Il tempo che ci

vuole" di Francesca Comencini, intenso e vivido omaggio al padre Luigi interpretato da un superbo Fabrizio Gifuni.

Una Roma anni '70 nel cui centro approda addirittura una balena (la bidonata della Goliath) fa da sfondo alla prima parte, dove la piccola Francesca cresce vivendo la fascinazione del set di memorabili film del papà, "Le Avventure di Pi-

nocchio" in testa (punteggia l'inconfondibile tema del compositore Fiorenzo Carpi); ma anche, fuori dal cinema, un rapporto tenero con quel genitore attento e sensibile, che rivendicava come «i bambini vanno sempre ascoltati».

Crescendo (interpretata da Romana Maggiora Vergano), arriverà un senso di fallimento e d'inadeguatezza che la farà prendere una

strada forse senza ritorno: seguirà l'esilio parigino, con la determinazione del padre ad uscirne insieme. Rivelatore sarà l'ammettere, da parte di quest'ultimo, di aver vissuto quello stesso disagio, per realizzare che solo lo schermo e l'immaginazione avrebbero potuto salvarlo.

Un racconto d'amore tra un padre e una figlia in una società che cambia velocemente ma anche una storia di trasmissione, attraverso il cinema, di una scelta di vita, di un «modo di stare al mondo». Che faceva dire al grande regista Luigi Comencini: «Prima la vita. E poi, il cinema». —

F.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Romana Maggiora Vergano e Fabrizio Gifuni

APPUNTAMENTI

Alle 20.30
"Striga strigon
e fondaci de caffè"

Oggi, alle 20.30, al teatro dei Salesiani (via dell'Istria 53), per la stagione de "La Barcaccia", va in scena la commedia brillante "Striga strigon e fondaci de caffè" testo e regia di Giorgio Fortuna. Prevendita al Ticket Point di Corso Italia, 6 (anche online) oppure in teatro un'ora prima dello spettacolo.

Alle 12
Ombre e luci
all'Itis

Oggi, alle 12, all'Itis di Trieste, si inaugura la mostra "Ombre e luci" ideata dal presidente della Fondazione Vaglietti Maurizio Cansone. Le opere esposte vedono come protagonisti gli anziani ospiti delle RSA ma anche gli operatori e i volontari. La mostra sarà visitabile gratuitamente fino al 6 ottobre, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Oggi
Apertura
Museo Pisani

Oggi il Museo Costantino e Mafalda Pisani della Comunità Greco Orientale è aperto al pubblico dalle 9.30 alle 12.30 e nel pomeriggio dalle 15.30 alle 18.30. Alle 10 il responsabile del museo, Antonio Sofianopulo, condurrà una visita alle raccolte intitolata "Le opere del museo Pisani nella storia della Comunità Greco Orientale di Trieste" in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio. L'accoglienza dei visitatori è a cura dei volontari del Touring Club Italiano, nell'ambito del progetto del Tci "Aperti per

voi". L'ingresso è libero. L'entrata al museo è in Riva III Novembre 7, a fianco della Chiesa di San Nicolò dei Greci.

Dalle 11 alle 19
R-invasati, tutti
pazzi per le piante

Oggi, dalle 11 alle 19, nel Giardino di Piazza Hortis, su terrà l'appuntamento "R-invasati, tutti pazzi per le piante" dedicato agli appassionati del giardinaggio e orticoltura con un programma di intrattenimento e di approfondimento all'interno di un angolo verde. Manifestazione promossa da Bioest e rivolta a tutti gli entusiasti di giardinaggio, grandi e piccini, amanti della natura e pazzi per il giardinaggio, ideata per essere soprattutto un momento d'incontro, confronto, scambio di esperienze e di materiali fra giardinieri amatoriali e appassionati. Sono previsti scambi, flowercrossing, semebaratto, seminalibro, letture, visite e laboratori musicali, letture sull'acqua a cura del Cif "L'armonia dell'acqua e della natura: passato, presente e futuro" e giochi per tutte le età. Ingresso libero e gratuito. Chi volesse iscriversi alla newsletter per restare informato può scrivere a: marcello.billia@gmail.com.

Alle 18
"Grottenarbeiter
di ieri e oggi"

Oggi, alle 18, all'azienda agricola "Torri di Slivia", conferenza "Grottenarbeiter di ieri e oggi", con lo storico Maurizio Radacich e lo speleologo Giorgio Zanutto. Organizzazione Club alpinistico triestino e e Società adriatica di speleologia. Ingresso libero.



Il gruppo polifonico Harmoniae

Oggi, alle 17.30, nella chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo (via di Cologna 57) si terrà il concerto di musica sacra del Gruppo Polifonico Harmoniae di Spilimbergo. L'evento è organizzato dal gurCoro Città presieduto da Alessandra Di Stano. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 16 AL MAGAZZINO DELLE IDEE

Un mare di carta con Maurizio Eliseo



Oggi, alle 16, è in programma una visita guidata gratuita alla mostra "Un mare di carta. La promozione del viaggio in nave tra '800 e '900", allestita al Magazzino delle Idee e aperta fino al 17 novembre 2024. La visita sarà curata dallo storico navale e curatore della mostra Maurizio Eliseo. Le visite vanno prenotate a info@magazzinodelleidee.it oppure al numero 040 3774783, con il pagamento del solo biglietto di ingresso. L'esposizione "Un mare di carta" raccoglie circa 300 tra poster, dépliant, bozzetti ripescati dagli archivi per ripercorrere l'evoluzione, nell'arco di un secolo, della grafica pubblicitaria nata nell'Ottocento per promuovere il viaggio per mare. Sono opere di alcuni dei disegnatori più celebri dell'epoca, dai triestini Giuseppe Miceu, Oscar Hermann Lamb, Argio Orel, Giuseppe Sigon, Marcello Dudovich ad altri artisti di chiara fama come Aurelio Craffonara, Ettore Mazzeni e Giuseppe Riccobaldi, fino all'americano Victor Beals. Da non perdere l'accuratissimo modello in scala del transatlantico Rex, realizzato dallo stesso Eliseo. La mostra sarà visitabile fino al 17 novembre, da martedì a domenica, dalle 10 alle 19, con un'apertura straordinaria il 1° novembre. (prezzo biglietto intero 8 euro, ridotto 5 euro). Tutte le informazioni su www.magazzinodelleidee.it.

TRIESTE - FINO AL 15 OTTOBRE

"Omaggio a Bruno Chersicla"



La mostra "Omaggio a Bruno Chersicla", alla Galleria Planetario di Trieste (via F. Filzi 4) è stata prorogata fino al 15 ottobre 2024. Bruno Chersicla è passato dalla pittura alla scenografia, all'insegnamento del graphic design. La combinazione tra passione artistica, generosità e il forte legame con la sua città natale, Trieste, è stata fonte d'ispirazione e il suo desiderio di condividere l'arte con la comunità, di lasciare un segno di amore indelebile, si è concretizzato nel generoso regalo che fece alla città: il grande graffito in piazza Unità d'Italia, realizzato con l'aiuto di 4.700 triestini, entrato poi nel Guinness dei Primati. Nel 1995 in occasione di una mostra personale a Todi, l'astrattista Piero Dorazio scriveva di Chersicla: «Sono rimasto affascinato dall'intelligenza della sua fattura, dalla creatività delle soluzioni plastiche e formali. Sono sicuro che de Chirico, Depero, Dubuffet, Delaunay, Duchamp, (e per lasciare la serie D) Arp, Balla, Boccioni, Picabia, Klee, Malevich, Picasso, Leger, lo riterrebbero meritevole di un invito nel loro Olimpo». La mostra è visitabile dal martedì al sabato dalle 11 alle 13. Durante il periodo della proroga saranno organizzate delle visite guidate su prenotazione (inviare un messaggio al 335 205015 - 338 6531478 - oppure info@galleriapiplanetario.com).



CINEMA

I corti dei Fabbri
celebrano 10 anni
con Mario Alberti
e "The Creator"

Ritorna a casa la rassegna di Ugo Puglisi
Oltre cento i lavori presenti in concorso

Nadia Pastorcich

Dopo aver celebrato i suoi vent'anni di attività cinematografica, Ugo Puglisi ora è pronto a festeggiare i dieci anni de "I Corti dei Fabbri" e lo fa ritornando, dopo diverse edizioni al cinema Fellini, nella storica sede del Teatro dei Fabbri. Oggi, alle 20.30, a presentare la serata finale, a ingresso libero, saranno Ionel Ricatti e Maria Musil che annunceranno i vincitori. L'ospite d'onore sarà il fumettista e disegnatore Mario Alberti che racconterà la sua esperienza con "The Creator". «Il mio desiderio era quel-

lo di ritornare dove tutto è cominciato – dice Puglisi, direttore artistico –. "I Corti" erano nati lì quando ancora gestiva lo spazio Isidoro Brizzi. È stato lui ad accogliere la mia idea. Sono affezionato a quel posto».

Un festival che è diventato un appuntamento consolidato. «Inizialmente c'era solo la categoria giovani ma siccome fin dalla prima edizione erano arrivati tanti corti di qualità, abbiamo deciso di fare anche una categoria professionisti. Nel corso degli anni sono giunti lavori da varie parti del mondo: Australia, Africa, Argentina, Stati Uniti, Cana-

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8
www.triestecinema.it
040/637636
Vermiglio 16.30-18.45-21.00
Il tempo che ci vuole 16.00-17.45-19.40-21.30
La misura del dubbio 16.30-18.45-21.00
NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30
www.triestecinema.it
040/635163
Maria Montessori - La nouvelle femme 16.15-18.00-19.45-21.30
Cattivissimo me 4 16.30-18.10-19.50
Transformers One 19.30-21.30
Beetlejuice Beetlejuice 16.30-18.15-20.00-21.45
Inside Out 2 16.30
Juniper - un bicchiere di gin 18.00-19.45
Ricomincio da Taaac! 21.15
Il maestro che promise il mare 16.15-18.10-20.00-21.50
Ozi - La voce della foresta 16.30
Finalment - Storia di una tromba che si innamora di un pianoforte 17.00

Never Let Go - A un passo dal male VM14 18.00-21.15
THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser
Transformers One 15.30-18.10-20.50
Cattivissimo me 4 14.30-16.15-18.40-20.00
Beetlejuice Beetlejuice 14.45-17.00-19.30-22.30
Never Let Go - A un passo dal male VM14 22.00
Jung Kook: I Am Still V.O. 16.00
Beetlejuice Beetlejuice V.O. 18.20
Ricomincio da Taaac! 14.15-21.15
Ozi - La voce della foresta 14.00-17.30
Inter. Due stelle sul cuore 21.00
Come far litigare mamma e papà 16.45
Papmusic - Animation for Fashion 19.15
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14 21.30
Il tempo che ci vuole 15.00-17.45-20.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50
www.kinemax.it
0481/712020
Transformers One 17.45-20.40
Il tempo che ci vuole 15.30-17.15-21.00
Vermiglio 15.30-17.40-21.10
Cattivissimo me 4 16.30
Maria Montessori - La nouvelle femme 17.00-20.30
Ozi - La voce della foresta 15.20
Beetlejuice Beetlejuice 18.20
Ricomincio da Taaac! 18.45-21.15
GORIZIA
MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41
www.kinemax.it
0481/530263
La misura del dubbio 17.45-20.30
Maria Montessori - La nouvelle femme 15.50-17.40-20.40
Ozi - La voce della foresta 16.00
Finalment - Storia di una tromba che si innamora di un pianoforte 16.00
Il maestro che promise il mare 18.15-20.20



"Ozi - La voce della foresta"

TEATRI

TRIESTE

G.T. LA BARCACCIA
Via Dell'Istria, 53
040/364863
"A tutto Teatro... in dialetto: "Striga Strigon e Fondaci de Caffè"" Commedia brillante scritta e diretta da Giorgio Fortuna. È consigliata la prevendita al Ticket Point di C.so Italia, 6 (anche on-line) oppure in teatro un'ora prima dello spettacolo. Oggi alle ore 20.30 e domani alle ore 17.30
TEATRO LA CONTRADA
Via del Ghirlandaio, 12
040/948471
"Campagna abbonamenti 2024/2025"
Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla App della Contrada.
TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO
Via Ghirlandaio 12
040/948471
"Venerdì 4 ottobre "Princesa"" Con Vladimir Luxuria. Ore 20.30.



CORTI DEI FABBRI
UGO PUGLISI CON GIANMARIA
MARTINI ALLA PRIMA EDIZIONE

da e da tutta l'Europa».

Quest'anno a partecipare alla decima edizione sono stati 106 lavori. La giuria, formata dall'attore Paolo Massaria, dallo scrittore e sceneggiatore Lorenzo Capriglia e dal critico cinematografico Roberto Turcino, ha selezionato dieci lavori, cinque per categoria. In più ci saranno il Premio del pubblico e il Premio Minotaurus conferito alla miglior opera low budget.

Nella categoria giovani sono presenti: "Synopsis" di Leonardo Scaloni, un corto drammatico, realizzato da un regista promettente che l'anno scorso aveva vinto il Premio Minotaurus; "Come la musica" di Francesco Savarino, un musical che racconta come l'amore viene vissuto da chi è diversamente abile; il thriller "Che il carnevale..." di Marco Minari che si focalizza sulla pandemia; "Vette urbane" di Emma Cavarzere, un corto psicologico-drammatico, un lavoro impegnato, per finire con "La chitarra" di Marco Vernizzi e Matteo Pasquon, un drammatico che tratta il rapporto tra la figlia e il padre ludopatico.

Nella categoria professionisti: "Disarmed" dell'australiano Jason Perini che racconta di una donna che decide di autotutelarsi con dei corsi di difesa; "Before the sun sets" dello spagnolo Nani Matos che pone l'accento sui figli che litigano per la gestione della madre anziana; "Tu quoque" di Luca Fattori Giombi, un drammatico che fa riferimento alla cultura islamica e al controllo sulla donna; "When trees weep" dello spagnolo Ed Antoja, un thriller che alla fine spiazza lo spettatore, per concludere con "L'acquario" di Gianluca Zonta, una commedia che fa riferimento ad una app che attraverso l'AI aiuta le persone a far colpo sul partner al primo appuntamento.

«Mi fa piacere che i Corti abbiano aiutato tanti giovani talenti: Giulio Fiore ora lavora a Parigi; Francesco Termini ha collaborato con il maestro Salvatore; Nicola Rinciari lavora a Hollywood e di recente ha collaborato al film d'animazione "Il robot selvaggio". Tra gli ospiti che abbiamo avuto, vorrei ricordare Jason Chalmers che ha curato gli effetti speciali di Star Wars». Gli sponsor de "I Corti dei Fabbri" sono: Attualfoto, Pub Excalibur, la pizzeria Assaje, Irv, Le Ore di Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONFALCONE - ALLE 17.45

“Harmonia antiqua” a Pietrarossa



Musica barocca nel programma del concerto dell'ensemble "Harmonia antiqua", che oggi, alle 17.45, avrà luogo presso il Centro visite del lago di Pietrarossa a Monfalcone, nell'ambito della decima edizione della rassegna musicale "Concerti di Santa Cecilia". Il programma del concerto di "Harmonia antiqua" si apre con "Pena tiranna" dall'opera "Amadigi di Gauda" di Georg Fredrick Handel per mezzo soprano e orchestra, quindi "Quadro da chiesa" in sol minore per oboe, violino, viola e basso continuo di Johann Gottlieb Janitsch, la "Cantata 82" di Johann Sebastian Bach per mezzo soprano, oboe, archi e basso continuo. Ed in chiusura della sera sarà eseguito il concerto "Ombra mai fu" dall'opera "Serse" di Georg Friedrich Händel. A dare vita all'evento l'ottetto di "Harmonia antiqua", con il mezzo soprano Giovanna Lanza, l'oboe barocco e l'oboe da caccia di Maurizio Codrich, il primo violino barocco Daniela Bon, il secondo violino barocco Paola Veronese, la viola Cristina Verità, Nicolò Bernes al violoncello barocco, Giacomo Sfez al fagotto barocco e Vincenzo Ninci al clavicembalo. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 19 A PAROLE CONTROVENTO

“Dimensione e dettagli” di Perentin



Parte "Emerge 35 Art Festival" con la mostra "Dimensione e dettagli" della trentunenne triestina Jessica Perentin. Verrà inaugurata oggi, alle 19, nella sede di Parole Controvento (via Vecellio 1/B) e sarà visibile fino al 25 ottobre, ingresso libero. «Al Liceo Oberdan – dice Perentin – avevo un'insegnante di storia dell'arte che ci ha fatto appassionare della materia. Ci faceva fare delle copie di quadri e disegni architettonici. Una passione nata e coltivata in quel periodo, nel tempo libero, che poi ho approfondito facendo dei corsi, dopo aver terminato l'università». Mondo esterno e spazi interni, un dialogo tra la vastità della natura e la semplicità del quotidiano. «I miei lavori si avvicinano all'Impressionismo. Mi piace molto il gioco delle luci e delle ombre, inoltre lo stile impressionista permette all'osservatore di immaginare ciò che desidera». Pittura ad olio e acrilica per fissare quello che ci circonda. «Questa mostra racchiude paesaggi, scorci naturali, ma anche nature morte, elementi di vita quotidiana». È la prima volta che Perentin espone le sue opere. «Sono contenta di questa opportunità. Non solo è la mia prima mostra, ma aprirò anche la seconda edizione di "Emerge 35". Non nascondo che mi emoziona partecipare e mettermi in mostra nel verso senso della parola». (n.p.)

TRIESTE - ALLE 18.30 ALLA CASA DELLA MUSICA

Dietro le quinte dei “River Chants” nati per Go! 2025



L'immagine di copertina di "River Chants"

TRIESTE

“River Chants: dietro le quinte”. Oggi, alle 18.30, alla Casa della Musica (via dei Capitelli, si terrà un incontro di approfondimento sul progetto artistico ideato dalla film-maker e regista teatrale triestina Ana Shametaj e dall'artista friulana, con studio a Rotterdam, Giuditta Vendrame. Il progetto si inserisce nelle iniziative culturali di avvicinamento all'evento "GO! 2025 Nova Gorica/Gorizia Capitale europea della cultura 2025". Interverranno: Ana Shame-taj, Giuditta Vendrame (autrici di "River Chants"), Bishawjit Mallick (professore associato di Cambiamenti Climatici, Università di Utrecht), Marjeta Pisk (professoressa all'Istituto di Entomusicologia di Lubiana, Lubljana). Modera l'incontro: Costanza Sartoris.

Le artiste Shametaj e Vendrame hanno iniziato a collaborare con il progetto "Sot Glas" (sot dal friulano sotto e glas dallo sloveno voce): installazione realizzata a Kleine Berlin (Trieste), parte del Padiglione Italia alla 18a Biennale di Architettura di Venezia. Con "River Chants" le artiste continuano ad affrontare e interrogare il confine italo-sloveno attraverso i canti popolari, guardando alla musica e al

suono come a un canale, a uno sconfinamento e a un paesaggio. Questo nuovo affresco sonoro, in mostra fino a domani nella Sala Patuna della Galleria Spazapan di Gradisca d'Isonzo, esplora gli squilibri, le fragilità e le sfide poste dalle crisi climatica e migratoria, tracciando relazioni idriche tra geografie distanti e corpi in movimento. In occasione del finissage della mostra, le artiste organizzano questo incontro a Trieste per approfondire e svelare i dietro le quinte della ricerca.

Bishawjit Mallick illustrerà la sua ricerca relativa alle decisioni delle persone che vivono in aree colpite dal cambiamento climatico sul migrare o meno, mostrando la complessità del fenomeno in questione. Parlerà nello specifico delle comunità del Bangladesh, uno dei Paesi più colpiti e con più migranti climatici al mondo. La seconda relatrice, la professoressa Marjeta Pisk, presenterà la sua ricerca sui canti e i racconti popolari legati ai territori di confine e su come questi possano essere visti come elementi unificanti tra comunità spesso in conflitto. Durante l'evento verrà proiettato il documentario che ripercorre la genealogia del processo di ricerca alla base di "River Chants" e del suo precedente capitolo "Sot Glas". —

CIVIDALE DEL FRIULI - ALLE 21 PER LE GIORNATE DEL PATRIMONIO

Il “Dechameron” di Pampinea in scena al Museo archeologico

CIVIDALE DEL FRIULI

Ottavo e ultimo appuntamento, oggi, per “Musica cortese”, festival organizzato dal Dramsam-Centro giuliano di musica antica e sostenuto in primis dalla Regione. Per le 21, al Museo archeologico nazionale di Cividale del Friuli, è atteso l'Ensemble Pampinea formato da Emilè Ribokaitė (voce), Maruša Brezavšček

(flauti), Vojtěch Jakl (viella) e Fiona Kizzie Lee (organetto, flauti, flauto e tamburo, flauto doppio). “Dechameron”, questo il titolo della serata, sarà un viaggio nella Firenze del XIV secolo, il luogo in cui Giovanni Boccaccio ambientò le storie del suo capolavoro. Mentre la peste devasta l'Europa, Pampinea, la protagonista, si rifugia con nove amici in una villa isolata alla pe-

riferia della città. All'ombra di un giardino fiorito la brigata trascorre il tempo tra racconti, canti e danze. In dieci giorni di quarantena, i dieci amici condividono un centinaio di racconti, che vanno dalle avventure romantiche a saghe strazianti, ognuno dei quali contiene una lezione per i lettori. L'Ensemble farà allora rivivere le storie del Decamerone con musiche del reper-



L'ensemble Pampinea

torio trecentesco fiorentino eseguite con voce e ricostruzioni fedeli di strumenti storici.

L'appuntamento è a ingresso libero e suggella la collaborazione pluriennale

tra il Centro giuliano di musica antica e il Museo archeologico di Cividale. L'evento fa parte delle iniziative delle Giornate europee del Patrimonio. La prenotazione all'ap-

puntamento è raccomandata, inviando una mail all'indirizzo info@dramsam.org indicando il proprio nominativo.

«Anche in questa sua edizione 2024 - racconta Alessandra Cossi, presidente del Dramsam e curatrice del festival - Musica Cortese ha voluto sottolineare lo stretto rapporto che lega musica e spazio storico, l'acustica ed il fascino che chiese, palazzi e dimore storiche sanno riproporre: sono le “pietre di ieri” che, opportunamente raccontate, sanno trasmettere emozioni accompagnate da frammenti di storia che ci aiutano a capire il presente guardando al passato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

26 ottobre-4 maggio / L'evento a Gorizia e Monfalcone

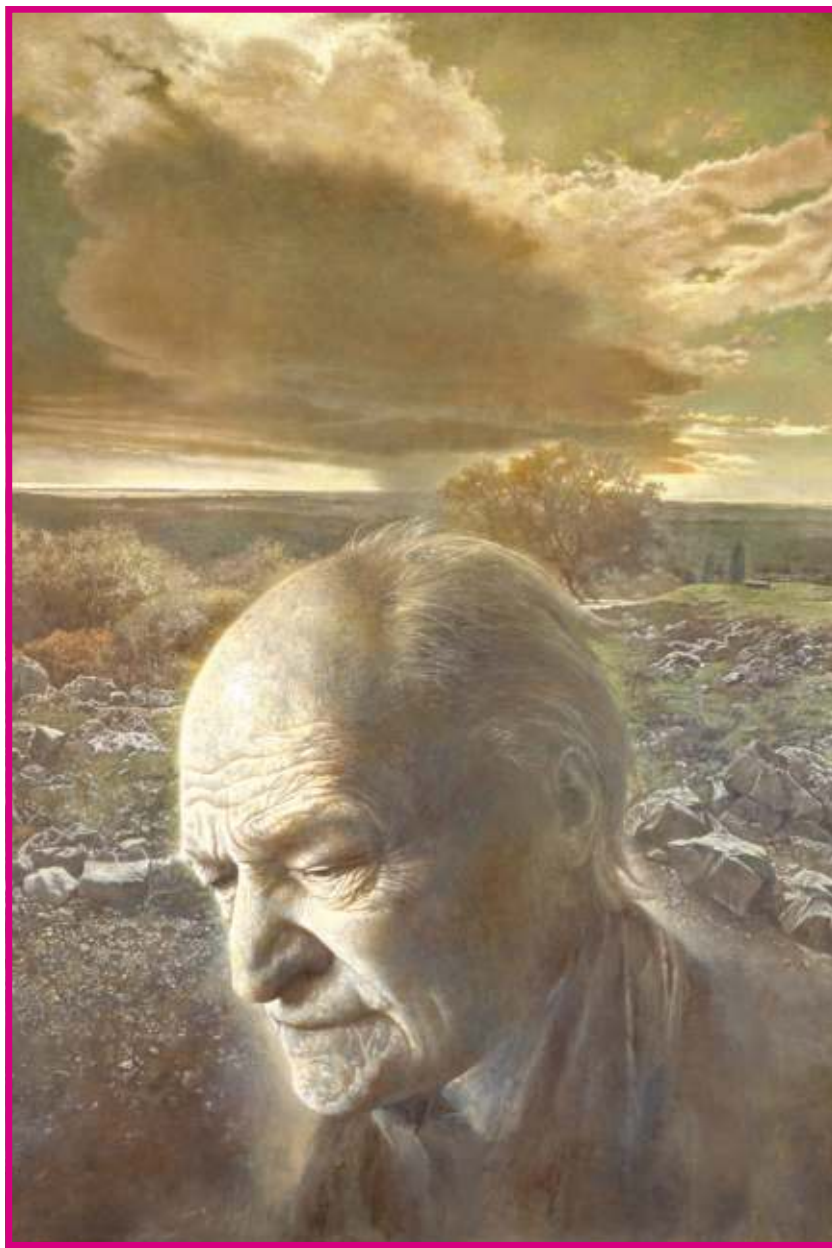
Il soldato Ungaretti e l'orrore della guerra che si fa poesia di vita

“Il porto sepolto” fu stampato nel 1916 a Udine a cura di Ettore Serra, in un'edizione di sole 80 copie. Per l'autore erano appunti privati. «M'è rimasto il rimorso d'aver ceduto anch'io alla vanità»

PAOLO RUFFILLI

Il porto sepolto fu stampato a Udine nel 1916, in edizione di 80 esemplari a cura di Ettore Serra. Lo stesso Ungaretti racconta come la cosa avvenne per lui inaspettatamente, mentre pensava a tutt'altro in un momento di riposo lontano dalla linea di guerra: «Questo era l'animo di quel soldato che se ne andava per le strade di Versa, portando i suoi pensieri, quando fu accostato da un tenentino. Non ebbi il coraggio di non confidarmi a quel giovane ufficiale che mi domandò il nome, e poi si fece timido, e gli raccontai che non avevo altro ristoro se non di cercarmi e di trovarmi in qualche parola, e ch'era il mio modo di progredire umanamente. Gli stolti risero quando più tardi sostenni la medesima cosa, che cioè la poesia non poteva essere se non pura, venendo da un atto purificatore. Comunque sia, la poesia si riconoscerà sempre alla prerogativa della purezza. Ettore Serra portò con sé il tascapane, ordinò i rimasugli di carta, mi portò, un giorno che finalmente scavalcavamo il San Michele, le bozze del mio Porto sepolto».

Nelle intenzioni di Ungaretti, quegli appunti «non erano destinati a nessun pubblico. Non avevo idea del pubblico, e non avevo voluto la guerra e non partecipavo alla guerra per riscuotere applausi, avevo, ed ho oggi ancora, un rispetto tale d'un così grande sacrificio com'è la guerra per un popolo, che ogni atto di vanità in simili circostanze mi sarebbe sembrato una profanazione – anche quello di chi, come noi, si fosse trovato in pieno nella mischia. Di più, m'ero fatto un'idea così rigorosa, e forse assurda, dell'anonimato in una guerra destinata a concludersi, nelle mie speranze, colla vittoria del popolo, che qualsiasi cosa m'avesse minimamente distinto da un altro fante, mi sarebbe sembrata un odioso privilegio e un gesto offensivo verso il popolo al quale, accettando la guerra nello stato più umile, avevo inteso dare un segno di completa dedizione. ... Non dico che quella pubblicazione non mi facesse piacere, ma pure m'è rimasto il rimorso d'ave-



Andrea Martinelli, *Il poeta del sacro monte*, 2024. A destra, dall'alto: Giuseppe Ungaretti studente a Parigi, 1914; veduta del Monte San Michele da San Martino del Carso, 1917; copertina de *Il porto sepolto* nella prima edizione del 1916



«Era la prima volta che l'espressione cercava di aderire in modo assoluto a ciò che doveva esprimere»

ti – e non dico fosse merito mio, forse era merito delle circostanze – che l'espressione cercava di aderire in modo assoluto a ciò che doveva esprimere. Non c'era nessuna divagazione: tutto era lì incombente sulla parola che lo dica nel modo più completo possibile?» Si sa che tra la parola e ciò che si vuol dire c'è sempre un divario enorme, anche quando magari sembri piccolissimo. La lingua corrisponde male a quello che si ha in mente e si vorrebbe dire: sicuro, non corrisponde, se non assai approssimativamente. Dirò dunque che cercavo l'approssimazione meno imprecisa, la riduzione, per quanto possibile, di quel divario ineliminabile. In questa nuova lingua il libretto cantava la sofferenza non eroica, ma anonima, di tutti quelli che erano in guerra, in una guerra forse necessaria, certo orrenda.»

La legge dell'inversamente proporzionale è un'esperienza che attraversa tutto il libro, nella considerazione quasi di sorpresa della forza con cui la morte riesce a scatenare la vita. Il rapporto tra vita e morte si inverte: la morte assume un significato positivo di fronte alla vita e non viceversa. Ed è la caratteristica del *Porto sepolto* e l'effetto potente che ha su Ungaretti e su noi lettori: la terribile realtà della guerra scalda per reazione parole di vita e d'amore, come in *Veglia*, da Cima Quattro il 23 dicembre 1915: «Un'interrata nottata / buttato vicino / a un compagno / massacrato / con la sua bocca / digrignata / volta al plenilunio / con la congestione / delle sue mani / penetrata / nel mio silenzio / ho scritto / lettere piene d'amore // Non sono mai stato / tanto / attaccato alla vita.»

Due mostre in dialogo

L'ampio progetto dedicato a Giuseppe Ungaretti fa da battistrada alla Capitale europea della cultura, “Go! 2025”. Ideato e curato da Marco Goldin (in foto), è promosso dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dai Comuni di Gorizia e Monfalcone, con la partecipazione di PromoTurismoFVG e l'organizzazione di Linea d'ombra (www.lineadombra.it, call center per le prenotazioni 0422 429999).

Si compone di due mostre in contemporanea, aperte dal 26 ottobre 2024 al 4 maggio 2025. La prima si svolge a Gorizia, nel Museo di Santa Chiara (“Ungaretti poeta e soldato. Il Carso e l'anima del mondo. Poesia-pittura storia”), ed è il racconto di Ungaretti sul Carso nei suoi quasi due anni trascorsi lì. Un racconto attraverso nuovi documentari e parti multimediali, ricostruzioni di ambienti bellici, vetrine con oggetti e uniformi e quasi un centinaio di quadri di artisti contemporanei che hanno dipinto i luoghi carsici e la figura stessa del poeta. Pittura, questa volta storica, che è l'assoluta protagonista della parte del progetto di Monfalcone (“Da Boccioni a Martini. Arte nelle Venezia al tempo di Ungaretti sul Carso”).



scienza, già prima nella tormentata vicenda biografica del poeta, ma a maggior ragione in occasione delle terribili esperienze della guerra.

Ne è un riscontro esemplare San Martino del Carso, dal Valloncello dell'Albero isolato il 27 agosto 1916: “Di queste case / non è rimasto / che qualche / brandello di muro // Di tanti / che mi corrispondevano / non è rimasto / neppure tanto // Ma nel cuore / nessuna croce manca // È il mio cuore / il paese più straziato”.

Ungaretti stesso se ne renderà consapevole qualche anno più tardi e fornirà la sua spiegazione per il linguaggio e le caratteristiche formali che caratterizzano *Il porto sepolto*: «Era la prima volta, nonostante molti esperimenti in precedenza tenta-

SPORT

Calcio serie C

La crisi al buio

Esonero di Santoni e Triestina appena alla ricerca del sostituto
Squadra affidata a Marino, tra i papabili in pole c'è Roberto Breda

Antonello Rodio / TRIESTE

Due ore dopo il fischio di chiusura di Triestina-Lumezzane, alle 00.43 della scorsa notte, con un comunicato la società alabardata ha annunciato l'esonero di Michele Santoni. Un addio annunciato quello del tecnico di Arco, viste le parole di Alex Menta nella conferenza stampa di martedì e il risultato consumatosi sul prato del Rocco l'altra sera, ovvero la quinta sconfitta di fila. Ciò nonostante sono servite un paio di ore per dare il benservito a Santoni, ma chissà quante ce ne vorranno per decidere chi sarà il nuovo tecnico. A Trento con Marino e Ciofani Al momento infatti la società ha affidato la prima squadra all'allenatore della Primavera Giuseppe Marino, che domani a Trento sarà affiancato in panchina da Matteo Ciofani. Il problema è che evidentemente, pur montando da giorni una scelta cruciale co-



L'ALLENATORE NATO A TREVISO HA UNA LUNGA ESPERIENZA IN SERIE B COME SUBENTRANTE

Per ora passano in secondo piano le voci su un interesse per Zauli e Menichini ma resta sempre aperta l'ipotesi Tesser

me l'esonero di Santoni, la Triestina si è ritrovata al momento dell'inevitabile decisione senza una soluzione in tasca, aprendo di fatto una crisi al buio. Problema ulteriormente aggravato dalla vicinanza tra l'impegno con il Lumezzane e la trasferta di Trento: domani si gioca alle 12.30 (e tra l'altro la squadra di Tabbiani ritrova lo stadio di casa dopo aver giocato i primi match della stagione a Padova per i lavori al "Briamasco"), pertanto si tratta di poco più di sessanta ore di distanza. Il fallimento è colpa di tutti. Insomma toccherà alla coppia Marino-Ciofani dare una prima scossa a un gruppo di giocatori con il morale sotto i tacchi. Un gruppo che a dire il vero non ha mai fatto mancare il proprio impegno ed era anche piuttosto legato a Santoni: insomma nessuno ha giocato contro l'allenatore, una lettura che piace molto nelle chiacchiere da bar. Il problema è che pro-



Il tecnico della Triestina Michele Santoni esonerato dopo il ko con il Lumezzane FOTOLASORTE

prio non ce la facevano. Il fallimento è dovuto a diversi fattori: una rosa costruita male e rifinita peggio, alcuni giocatori sopravvalutati, troppi problemi fisici tra infortuni e preparazione evidentemente carente. Certo, a tutto questo si è aggiunta la scarsa elasticità del mister, che non ha voluto provare qualcosa di diverso anche di fronte a una squadra non costruita per il suo sistema. E così si è finito per vedere un'Unione messa spesso male in campo, a volte in balia dell'avversario. E infine, come accade in questi frangenti, anche gli episodi so-

no girati per il verso storto. Impazza il toto-allenatore E adesso cosa succede? Come sempre impazza il toto-allenatore. La valanga di nomi usciti finora è solo virtuale e la società ha pronta la soluzione da svelare lunedì, oppure denota idee poco chiare? L'identikit è quello di un tecnico italiano, esperto e abile a entrare in corsa. Il nome che al momento appare in pole è quello di Roberto Breda, 55 anni a ottobre, tanta esperienza in serie B e l'attitudine a entrare in soccorso di situazioni difficili. È stato così nelle esperienze con Ternana, Ascoli, Pesca-

ra e Livorno. Ma ci sarebbero stati contatti anche con Roberto Venturato, 61 anni, per tanti anni al Cittadella e poi anche lui subentrato in corsa con la Spal nel 2022. In precedenza erano emersi e subito svaniti i nomi di Alberto Villa, Leonardo Menichini e Lamberto Zauli. E sullo sfondo resta sempre in pista l'ipotesi, improbabile ma possibile, di un clamoroso ritorno di Tesser, che è ancora sotto contratto. L'unica cosa certa è che al prescelto toccherà un duro lavoro: a quest'Unione con le batterie scariche serve un vero elettroshock. —

LE PARTITE DI OGGI

Padova in cerca di un record a casa della Pro Patria Il Vicenza riceve la Feralpi

TRIESTE

Nemmeno il tempo di respirare dopo il turno infrasettimanale, che per il girone A della serie C è già ora di tornare in campo. Stasera tocca già a tutte le prime della classe, a partire dalla capolista Padova, che in casa della Pro Patria (i bustocchi sono al penultimo posto appaiati alla Triestina) va a caccia della settima vittoria consecutiva su sette partite. Sperano invece in una frenata dei biancoscudati le inseguitrici. Il Renate conta di tornare subito al successo ospitando l'Albinoleffe, ma è soprattutto il Vicenza che dopo aver bloccato la marcia dello stesso Renate, vuole continuare la sua



Stefano Vecchi (Vicenza)

rincorsa alla vetta. La squadra di Vecchi riceve al Menti la Feralpisalò, retrocessa dai cadetti che stenta però a trovare ritmo, pertanto il Vicenza ha tutte le carte in regola per dare ulteriore benzina al suo momento positivo. In campo oggi anche il Lecco quarto in classifica, che va a

far visita al campo di quella Pro Vercelli che dopo i primi successi ha inanellato una serie di quattro sconfitte di fila. Sempre stasera c'è anche la sfida fra Alcion e Novara. Domani, oltre alla Triestina, scende in campo anche l'Atalanta U23, che gioca a Verona contro la Virtus, mentre bisognerà aspettare lunedì per vedere all'opera il fanalino Pergolettese, unica squadra dietro all'Unione, che ospiterà il Caldero. Le partite di oggi: Pro Patria-Padova, Alcion-Novara, Vicenza-Feralpisalò, Pro Vercelli-Lecco, Renate-Albinoleffe. Domani: Trento-Triestina, Giana Erminio-Clodiense, Virtus Verona-Atalanta U23. Lunedì: Lumezzane-Arzignano, Pergolettese-Caldiero. La classifica: Padova 18, Renate 15, Vicenza 14, Lecco 12, Lumezzane 11, Atalanta 10, Albinoleffe, Feralpisalò, Caldiero e Trento 9, Alcion 7, Clodiense e Pro Vercelli 6, Novara e Giana Erminio 5, Virtus Verona e Arzignano 4, Pro Patria e Triestina 3, Pergolettese 2. A.R.

CALCIO GIOVANILE

La Primavera alabardata con il cambio di tecnico gioca contro il Lumezzane

Guido Roberti / TRIESTE

Dopo l'ottimo avvio di stagione con il 2-0 interno rifilato alla Sassari Torres, la Primavera della Triestina si preparerà ad affrontare nel pomeriggio odierno il primo impegno della stagione in trasferta.

Avversario di turno sarà il Lumezzane, in Lombardia. Oltre ad affrontare la squadra locale la giovane Unione dovrà ammortizzare anche le novità delle ultime 48 ore.

La chiamata ad interim in prima squadra di Giuseppe Marino ha costretto logicamente a rivedere i piani provvisoriamente sul fronte tecnico.



Luca Baricchio

Con Matteo Ciofani, vice di Marino, impegnato a Trento, a guidare la squadra Primavera sarà Simone Benecchi, il tecnico della formazione Under 17. Ad assisterlo il vice Rocco Feletto.

Per certo in settimana la squadra ha lavorato bene,

sull'onda dell'entusiasmo per i primi tre punti conquistati sabato scorso. Una squadra apparsa in crescita di settimana in settimana sul piano della condizione, in cerca di continuità, miglior ricetta per incentivare l'entusiasmo. Fattore che può incidere molto in un gruppo profondamente rinnovato.

Il Lumezzane è una buona squadra, sarà un test interessante contro una squadra probabilmente destinata a lottare per le posizioni play-pff. Squadre in campo dalle 15 al Centro Sportivo Comunale "Rossaghe" di Lumezzane.

Le altre partite in programma quest'oggi nella seconda giornata di campionato: Arzignano-Vis Pesaro, Mantova-Rimini, Pro Patria-Virtus Verona, Torres-Carrarese, Lecco-Pergolettese, quest'ultima è l'unica formazione assieme alla Triestina uscita vittoriosa nel primo turno di campionato.

Basket - Domani il debutto con i Campioni d'Italia

1994: lo choc del trasloco

Trent'anni fa Stefanel trasferì a Milano l'intera squadra Cantarello: «Inferno a Chiabola». Bianchi: «Ne soffrii»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

A trent'anni di distanza, la ferita resta aperta. Per i tifosi di Trieste, la sfida contro l'Olimpia Milano conserva ancora oggi un retrogusto amaro. Da quel lontano 1994 che segnò l'addio di Stefanel alla città, di acqua sotto i ponti ne è passata, il tempo però non è riuscito ad ammorbidire i ricordi e smorzare l'amaro. Per chi ha il basket nel cuore, lo scudetto vinto due anni dopo, a Milano, dagli ex ragazzini terribili di Boscia Tanjevic, resta un boccone amaro impossibile da digerire. Uno scudet-

«Felice che Trieste sia tornata subito nella massima serie ed è costruita bene»

to sognato e immaginato sotto le volte del palasport di Chiabola, partendo da lontano con un gruppo di giovani poi sbocciati lontano da Trieste e la scoperta di talenti come Dejan Bodiroga e Gregor Fucka che Boscia Tanjevic ha portato a scrivere pagine importanti nella storia del basket europeo.

«Una storia bellissima racconta Dacio Bianchi - uno dei grandi protagonisti della squadra passata nel giro di pochi anni dall'inferno della serie B al paradiso della A - Nei cinque anni che ho trascorso a Trieste ho sempre avuto la sensazione di vivere una favola. Poter fare



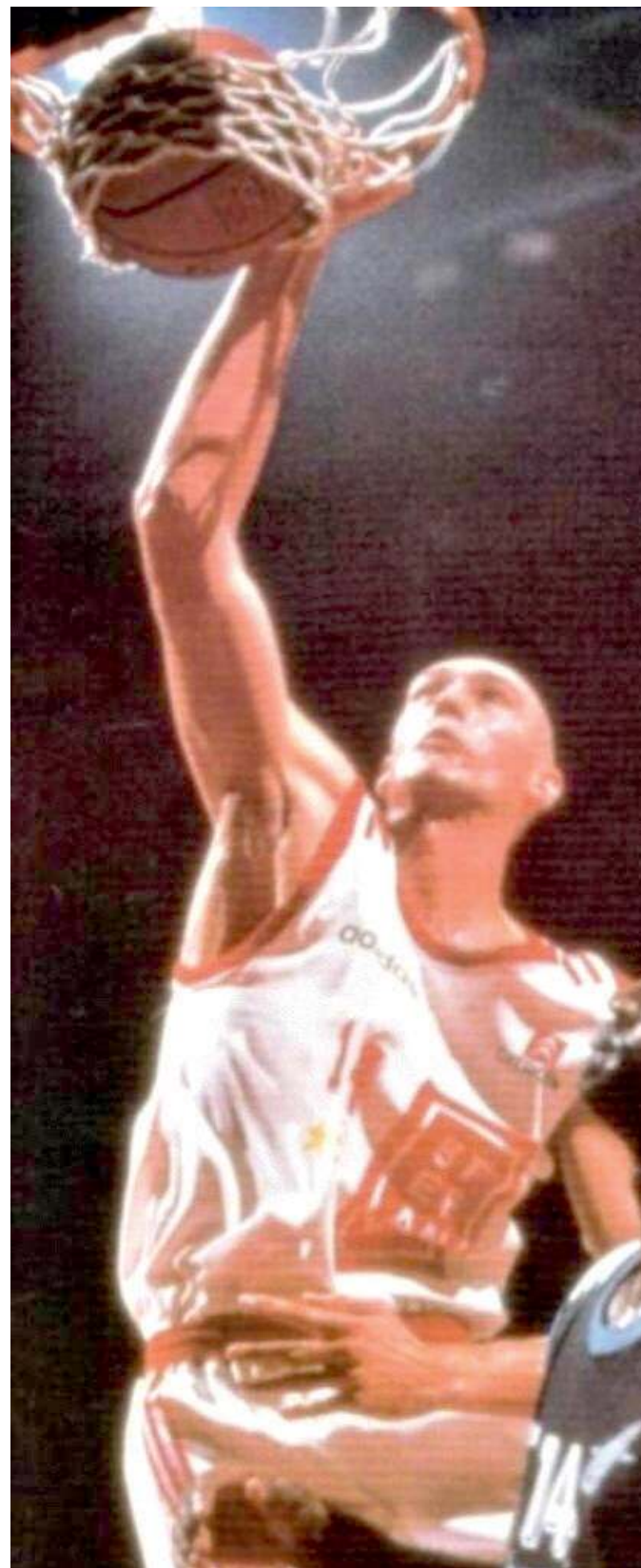
L'imprenditore veneto ed ex presidente Bepi Stefanel

quello che ci piaceva ad alto livello e in un ambiente così bello ci rendeva dei privilegiati. Tanta fatica ma anche tanto divertimento, credo che il segreto di quello che abbiamo ottenuto nascesse proprio da quello spirito con cui affrontavamo ogni singolo allenamento».

Lasciata Trieste con il passaggio a Varese, Bianchi ha vissuto da spettatore il passaggio della squadra a Mila-

no. «L'ho vissuta come qualsiasi tifoso e, da triestino pur sangue quale mi sento, con la stessa sofferenza che ha provato la gente. Sono convinto che se non ci fosse stato il problema del palazzo, Stefanel lo scudetto lo avrebbe vinto a Trieste».

Chi il trasferimento da Trieste a Milano lo ha vissuto in prima persona è Davide Cantarello. «Non fu un fulmine a ciel sereno perché



se ne parlava da un po' di tempo - ricorda Davide - ciò non toglie che fu un momento particolare della nostra carriera. Una scelta non facile per nessuno, sono convinto neppure per Stefanel. Aveva investito molto non soltanto sul piano economico ma anche su quello delle emozioni, il passaggio a Milano dipese anche da logiche aziendali. Personalmente il passaggio avvenne qual-

che mese dopo perché nei play-off dell'anno prima mi ero infortunato al ginocchio ed ero stato costretto ad operare. Arrivai a Milano a stagione in corso, ricordo bene il momento del ritorno a Chiabola e l'ambiente ostile in cui ci trovammo a giocare. La protesta era indirizzata nei confronti della società ma per noi giocatori non fu una serata facile». Dal passato al presente, per Dacio

Bianchi e Davide Cantarello c'è la curiosità di vedere la nuova Trieste di Jamion Christian dare l'assalto alla prossima serie A. «Credo che la squadra sia stata costruita bene - sottolinea Bianchi - con giocatori di qualità che possono seguire le idee di un allenatore che mi dà l'idea di essere molto empatico con i suoi uomini. Personalmente sono felicissimo che la squadra sia tornata in

LA NOVITÀ

Campagna abbonamenti aperta ancora sino a venerdì 18 ottobre

TRIESTE

Due giorni per dare l'assalto a quota seimila e regalare una grande cornice di pubblico all'esordio della Pallacanestro Trieste.

Continua ancora oggi on line sul circuito Vivaticket e domani dalle 9 e fino alla fine del secondo quarto della partita nella biglietteria esterna di via Flavia 3, la prevendita dei tagliandi per il

match contro i campioni d'Italia dell'Armani Milano.

Nel frattempo la società ha comunicato che la campagna abbonamenti, sull'onda del grande successo registrato fin qui e per il crescente interesse di tifosi, istituzioni, associazioni, scuole e aziende per il ritorno della squadra in serie A, proseguirà ancora per tre settimane e si concluderà venerdì 18 ottobre alla vigilia

del match casalingo contro la Unahotels Reggio Emilia.

«L'estensione della campagna "Rise as One" - spiega il general manager Michael Arcieri - riflette il nostro impegno nel coltivare il rapporto della squadra con i tifosi, la città e la regione. Vogliamo che il maggior numero di tifosi possibile possa essere parte di questa nuova avventura in Serie A, per questo riteniamo che dare



Il PalaTrieste pieno di tifosi biancorossi FOTO BRUNI

più tempo a tutti, anche di vedere la squadra sul campo, possa essere la scelta migliore».

I prezzi e le modalità di acquisto restano le stesse delle

scorse settimane, gli orari delle biglietterie saranno comunicati nei prossimi giorni.

Ufficialmente presentato, intanto, il nuovo parquet

del PalaTrieste.

Il nuovo layout del campo riporta in auge il rosso, colore storico della squadra, integrandolo con elementi contemporanei che esaltano l'identità visiva del club: il grigio centrale che richiama le divise da allenamento della squadra e garantisce eleganza, le linee del campo nere, un centrocampo con il logo centrale in negativo su sfondo rosso.

Il restyling ha coinvolto anche il Wall, dove il logo della Pallacanestro Trieste ora domina la parte inferiore del cubo ed è riproposto in tutti e quattro gli angoli, arricchito dal rosso che ne amplifica ulteriormente l'impatto visivo. —

L.O. GA.



Due protagonisti della Stefanel Trieste passati poi a Milano: il pivot veneto Davide Cantarello e l'esterno varesino Davide Dacio Bianchi

serie A, la mia speranza è quella di vedere sempre il palazzetto pieno. Perché ho giocato lì - conclude Dacio - e so perfettamente cosa vuol dire fare il giocatore di basket a Trieste».

«Sulla carta mi sembra che la squadra abbia un bel mix tra italiani e stranieri - sottolinea Cantarello - poi, come sempre, sarà il campo a dire quanto queste sensazioni possono essere esatte.

Credo che le condizioni per fare bene ci siano tutte, sono curioso di vedere domani come la squadra approccerà un'avversaria forte come Milano. Partita difficile ma pronostico non necessariamente chiuso: sono convinto che le grandi squadre sia sempre meglio affrontarle all'inizio del campionato perché qualche sorpresa può sempre saltare fuori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE PARTITE

Campionato oggi al via con tre match in anticipo

TRIESTE

Al via questa sera, con gli anticipi previsti a Reggio Emilia, Trapani e Sassari, il massimo campionato di basket.

La serie A alza il sipario su una stagione che si attende particolarmente combattuta, con un mercato che ha dato grande qualità media alle protagoniste in campo.

Apertura al PalaBigi con Reggio Emilia che ospita una Dolomiti Energia Trento che ha ancora in dubbio il lituano Zukauskas, grande attesa per l'esordio della neopromossa Trapani al cospetto della Segafredo Bologna. Siciliani di Repesa al gran completo, rispetto alla finale di Supercoppa la Virtus recupera Cordinier.

Domani, dopo il lunch match tra Trieste e Milano, la prima giornata si completerà con Tortona che ospita Cremona, il derby tra Umana Venezia e Nutribullet Treviso e quello lombardo tra Brescia e Varese. Chiusura al PalaEstra di Pistoia con i toscani che ospitano Napoli.

Il programma del primo turno: oggi Unahotels Reggio Emilia-Dolomiti Energia Trento (alle 19.30, arbitri Bartoli, Perciavalle, Lucotti), Trapani Shark-Segafredo Bologna (20, Attard, Bongiorno, Noce), Banco di Sardegna Sassari-Givova Scafati (21, Borgioni, Bettini, Valleriani), domani Pallacanestro Trieste-Armani Milano (12, arbitri Giovannetti, Valzani, Borgo), Bertram Tortona-Vanoli Cremona (17, Lo Guzzo, Pagliunga, Patti), Umana Venezia-Nutribullet Treviso (17.30, Rossi, Quarta, Marziali), Pallacanestro Brescia-Openjobmetis Varese (18.15, arbitri Sahin, Gri-gioni, Dori), Estra Pistoia-Napoli Basket (19, Lanzarini, Galasso, Pepponi).

L.O.GA.

L'INTERVISTA AL COACH

Il monito di Fabbricatore «Armani fortissima La difesa è l'arma in più»



Coach Carlo Fabbricatore

Il tecnico elogia la crescita della squadra lombarda confidando che Trieste possa contare sul sesto uomo grazie ai tifosi biancorossi

Raffaele Baldini / TRIESTE

Ogni qualvolta Trieste e Milano incrocino le rispettive strade cestistiche, non ci può essere appiattimento emotivo. Troppa storia pregressa, personaggi contesi e "rapiti", un uomo come Carlo Fabbricatore che cerca di rappresentare le due anime, lasciando che il cuore batta per l'alabarda.

Fabbricatore, una Milano rivoluzionata da Ettore Messina, meno "pesante" e più votata alla rapida transizione, meno nomi da copertina e più innesti chirurgici. Come vede la versione 2024-'25 dell'Olimpia?

«L'Olimpia è una squadra costruita per correre e i nuovi acquisti sono funzionali a questo progetto tecnico. Dimitri-

jevic e Bolmaro sono guardie capaci di spingere molto. Nebo è devastante quando chiude la transizione offensiva in situazione di sovrannumero ed è anche molto bravo nel prendere tiri facili da 3/4 metri. Il ritorno dell'esperto LeDay arricchisce il settore lunghi milanese. Mirotic è sempre il leader di una formazione costruita per competere in

Christian e soci dovranno fare grande pressione sulle guardie ospiti

Euroleague. Shields altro terminale offensivo di altissimo livello e giocatore capace di spaccare la partita in qualsiasi momento. Causeur esperienza allo stato puro. Gli italiani devono confermare il buon finale della stagione passata. Squadra sicuramente vo-

tata alla difesa ma il nuovo sistema di gioco dovrebbe garantire punteggi più alti».

Dalla parte opposta la Trieste costruita sulle fondamenta della Varese degli "immarcabili". Possibile che i biancorossi stupiscano pur da neopromossi?

«Trieste può essere la sorpresa del campionato purché mantenga un giusto atteggiamento tecnico tattico. Importante in uguale misura la serenità societaria e l'affetto dei tifosi giuliani che per calore e sostegno alla squadra non sono secondi a nessuna tifoseria e sicuramente saranno il vero "sesto uomo". Sono certo che l'allenatore Christian abbia metabolizzato la differente mentalità tra l'Europa e gli Usa».

Come si può mettere un sassolino nell'ingranaggio milanese per rendere complesso il mezzogiorno domenicale di Shields e soci?

«Trieste per creare problemi all'Olimpia dovrà variare il ritmo di gioco e cambiare spesso il tipo di difesa per mandare in confusione le guardie milanesi. Mantenere sempre un ritmo elevato potrebbe avvantaggiare la squadra milanese che può schierare una panchina lunghissima. I giuliani dovranno avere la capacità di riempire l'area di difesa per evitare la fisicità e soprattutto non subire rimbalzi per facili secondi tiri».

La chiave del match?

«Per vincere la partita Trieste dovrà difendere con grande pressione sulle guardie milanesi, negare la transizione offensiva e non permettere facili ricezioni a Nebo e soprattutto a Mirotic. Sporcare le linee di passaggio per rendere difficile l'inizio dei giochi offensivi deve essere il focus primario della difesa giuliana. Vorrei finire con una battuta: "Vince il migliore! Ciò, spero de no"».

WATERPOLO MASCHILE E FEMMINILE

Enrico Samer lancia la carica «Pallanuoto Trieste al vertice»

Lorenzo Degrassi / TRIESTE

Per la prima volta nella splendida cornice del Trieste Campus si è tenuto ieri il vernissage della Pallanuoto Trieste targata anche per il 2024-'25 Samer & co. Shipping.

Rinnovate le ambizioni per le due compagini sia in campo nazionale che continentale. Anche quest'anno, come accade ormai consecutivamente

dal 2019, entrambe le squadre si presentano ai nastri di partenza del massimo campionato nazionale, unico caso in Italia nel mondo della waterpolo. A fare da corollario a quelle maschili e femminili anche la squadra paralimpica, impegnata nella serie A Finp.

Le orchestre si cimenteranno pure sul prestigioso palcoscenico internazionale della Champions League.

«Sono stati mesi di intenso lavoro - così il presidente Enrico Samer - abbiamo cambiato tanto sotto il piano tecnico per quanto riguarda il gruppo maschile e rafforzato ulteriormente la già competitiva squadra femminile. Abbiamo con noi un nuovo allenatore, Maurizio Mirarchi, tanti atleti e atlete alla loro prima esperienza qui a Trieste, in ogni caso la voglia di primeggiare rimane intatta.



Fotografia collettiva per le due prime squadre della Pallanuoto Trieste

L'anno passato siamo arrivati sino alla finalissima di Euro Cup femminile, disputata davanti ad un pubblico eccezionale, speriamo quest'anno di rivivere le stesse emozioni».

Obiettivi? «Non possono che essere altissimi - ha dichiarato il dg Andrea Brazzatti - mi aspetto una squadra maschile competitiva che possa ambire ai primi posti della classifica,

mentre per quanto riguarda la femminile, le ragazze sono pronte e questo ci fa sperare in una stagione vivace e che porti Trieste dove merita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HANDBALL - SERIE A SILVER

Pallamano Trieste al completo per l'esordio al PalaChiarbola contro il Bologna United



Alex Pernic, punto di riferimento della Pallamano Trieste FOTOSKALAMERA

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Sull'onda emotiva del successo ottenuto a Molteno nella gara d'esordio della serie A Silver, Trieste torna in campo contro il Bologna United nella prima sfida davanti ai propri tifosi.

Si gioca alle 19, arbitri Bas-san e Bernardelle, in un match che chiamerà la formazione di Andrea Carpanese a un'importante conferma. Trovare continuità e proseguire il per-

corso di crescita in questa difficile stagione è l'obiettivo di una squadra consapevole di trovarsi di fronte un'avversaria di tutto rispetto.

Squadra in gran parte confermata, Bologna, rispetto a quella della passata stagione con il tecnico Di Matteo che è ripartito da un nucleo affiatato e ben assortito con il capitano Robertino Pagano, ex di Trieste, che torna a Chiarbola dopo le undici presenze collezionate nella stagione

2021-'22.

A rinforzare la rosa felsinea gli innesti di Kasa Kreshnik (terzino ex Carpi e Secchia Rubiera), Ignacio Tomas Lopez Perez (terzino argentino proveniente dalla Balonmano Soria) e il portiere ex Secchia Rubiera Riccardo Meletti. In casa triestina, si è lavorato bene nel corso della settimana, puntando a migliorare gli aspetti del gioco che meno avevano convinto nella prova disputata a Molteno.

Preview della partita affidata a Federico Vanoli: «Sarà sicuramente emozionante esordire in campionato a Chiarbola e contestualmente affrontare il Bologna United, la mia prima squadra di club in Italia. Loro sono una squadra da tenere d'occhio, dotata nel complesso di un roster di buona qualità. Mi aspetto un match tosto, a noi spetta il compito di far rispettare il fattore campo. Sarà estremamente importante riuscire a dare continuità alla buona prova offerta a Molteno, cercando allo stesso tempo di migliorare in alcune specifiche situazioni di gioco».

IPPICA

Memorial Mele a Venusia Jet il centrale di Montebello

Ugo Salvini / TRIESTE

Successo di Venusia Jet nel centrale della riunione di Montebello dedicata alla memoria di Roberta ed Enzo Mele. Risultati. 1.a c.: 1) Eva Bye Bye (M. Zaccherini 1.17.6), 2) Estalba Pax, 3) El Rei. 7 p. Q: V 1.69, P 1.35, 1.72, A 2.60, T 10.88. 2.a c.: 1) Birba Pizz (J. Pizzolato 1.18.8), 2) Blera, 3) Certezza Grim. 6 p. Q: V 1.53, P 1.40, 1.65, A 6.30, T 14.47. 3.a c.: 1) Eppy (M. Michelotto 1.15.2), 2) Eva VI, 3) Elodie Zs. 7 p. Q: V 1.80, P 1.27, 1.52, A 4.56, T 18.24. 4.a c.: 1) Jin Tp (M. Michelotto 1.18.1), 2) Flore Star, 3) Frankenstein Matto. 8 p. Q: V 2.51, P 1.60, 3.31, 4.28. A 15.30, T 257.08. 5.a c.: 1) Dillo Chuc-kie Sm (D. Edera), 2) Drive Jet, 3) Desperado. 7 p. Q: V 4.86, P 1.79, 1.32, A 3.53, T 186.44. 6.a c.: 1) Venusia Jet (M. Bressan 1.20.2), 2) Diana Pizze, 3) Commander Lake. 5 p. Q: V 13.87, P 2.94, 1.41, A 21.08, T 98.86. 7.a c.: 1) Bacco B. (F. Consoli 1.18), 2) Brexit Baba, 3) Diego Del Ronco. 6 p. Q: V 3.82, P 1.96, 2.06, A 13.80, T 27.52.

CALCIO DILETTANTI

Oggi sette match in anticipo Il clou è San Luigi-Kras Repen La Tva ospita il Fiumicello

Riccardo Tosques / TRIESTE

Sabato ricco di anticipi per il calcio dilettantistico regionale.

In Eccellenza fari puntati sul big match San Luigi-Kras Repen (fischio d'inizio alle 16.30), due delle squadre maggiormente attrezzate del campionato. Non a caso i biancoverdi dell'allenatore Massimiliano Pocecco sono al comando della graduatoria dopo quattro turni in cui hanno raccolto tre vittorie ed un pari. I carsolini di Radenko Knezevic tornano in campo dopo la sospensione dell'ultimo incontro con il Rive d'Arcano Flai-bano, sospensione richiesta dal club di Monrupino per la prematura scomparsa del compaesano Erik Su-ber. Oggi in via Felluga si preannuncia una grande battaglia tra due società motivate ed ambiziose. San Luigi-Kras Repen sarà diretta da Davide Scalvi (Lodi) coadiuvato da Jan Hussu e Christian Chinnici, entrambi di Trieste.

In programma oggi altri tre anticipi: Pro Gori-zia-Tamai (15.30), Tol-

mezzo-Juventina (15.30) e Rive d'Arcano-Casarsa (17).

Il programma dei match di domani (15.30) delle squadre della Venezia Giulia: Chiarbola Ponziana-Pro Fagagna, Codroipo-Ufm e Maniago-Mug-gia.

In Promozione-girone B sarà Trieste Victory Academy-Fiumicello 2004 l'anticipo di giornata (inizio alle 15.30). Il match sarà diretto da Maichol Perazzo-lo di Pordenone.

Il programma dei match di domani (15.30) della Venezia Giulia: Azzurra Gorizia-Cormonese, Ronchi-Ancona e Union 91-Sistiana SesiJan.

Tre infine gli incontri in anticipo in Prima Categoria. Alle 15.30 si giocheranno Pro Romans-Aquila e Mariano-Torre. Alle 16.30 Isonzo San Pier-La Fortezza Gradisca.

Il programma di domani delle squadre della Venezia Giulia (15.30): Sovodnje-Domio (a Villa Vicentina), Centro Sedia-Opicina, Sant'Andrea San Vito-Roianese e Bisia-ca Romana-Breg.

TOYOTA
YARIS HYBRID
OGNI BOOST DI ENERGIA CONTA

OGGI ANCHE CON MOTORE FULL HYBRID TOYOTA DA 130 CV

DA **€ 19.950** PER TUTTI

IN PIÙ, IN CASO DI ROTTAMAZIONE
FINO A **€ 3.000** DI BONUS
GRAZIE AGLI ECOINCENTIVI STATALI

SCEGLI IL VERO
IBRIDO TOYOTA

CARINI
Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

carini-toyota.it

Toyota Yaris Hybrid 115 Active. Prezzo di listino € 24.550. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido solo con VeHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.500) e senza Ecobonus Statale. € 19.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, I.P.U., ex DM n. 82/2011 di € 4.17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/09/2024, per vetture immatricolate entro il 31/01/2025, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa Toyota Yaris Hybrid 115 Active. Prezzo di listino € 24.550. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido solo con VeHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.500) e in caso di Ecobonus Statale con rottamazione di un autoveicolo Euro 0, 1, 2 (pari a € 3.500), € 16.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, I.P.U., ex DM n. 82/2011 di € 4.17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/09/2024, per vetture immatricolate - fatto salvo quanto sotto specificato per il contributo statale - entro il 31/01/2025, in caso di rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 12 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Il contributo statale è riconosciuto alle persone fisiche che acquistano, anche in locazione finanziaria, entro il 31 dicembre 2024, e immatricolano in Italia, un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 6 con emissioni ricomprese nei valori indicati nel testo normativo, appartenente alla categoria M1. Il contributo è concesso fino a esaurimento delle disponibilità finanziarie stanziate. Per conoscere requisiti, condizioni, limitazioni, adempimenti e gli importi riconosciuti con rottamazione di veicoli di altre classi emissive DPCM del 20.05.2024, pub. in G.U. n.121 del 25.05.2024, nonché norme e circolari di attuazione. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid: consumo combinato 4,30 l/100 km, emissioni CO2 96 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

Serie A

Il Diavolo fa paura

Il Milan in 5' segna tre gol e sbriga al meglio la pratica Lecce
Almeno per una notte i rossoneri sono in testa con il Torino



Pulisic, cuore del 3-0, festeggiato da Abraham e Reijnders

MILAN	3
LECCE	0

MILAN (4-2-3-1) Maignan 6; Royal 6, Gabbia 6.5, Tomori 6, Theo Hernandez 7.5 (30' st Bartsaghi 4); Fofana 6.5 (18' st Musah 6), Reijnders 6; Pulisic 7 (10' st Chukwueze 6), Morata 7 (10' st Lof-tus-Cheek 6), Leao 6.5; Abraham 6.5 (30' st Jovic 6), All. Fonseca.

LECCE (4-3-3) Falcone 6; Dorcu 5, Gaspar 6, Baschirotto 5, Gallo 6; Ramadani 5.5, Pierret 5.5 (28' st Rafia 6), Coulibaly 5.5 (38' st Oudin sv); Tete Morente 5 (14' st Banda 6.5), Krstovic 5.5, Rebic 5.5 (28' st Pierotti 6), All. Gotti.

Arbitro Zufferli di Udine 5.5.

Marcatori Al 38' Morata, al 41' Theo Hernandez, al 43' Pulisic.

Massimo Meroi

Al Milan vengono i cinque minuti e tra il 38' e il 43' segna tre gol che stendono il Lecce. Con questa vittoria il Diavolo, almeno per una notte, è andato a dormire in testa alla classifica assieme al Torino. Dopo il successo nel derby si attendevano conferme che sono puntualmente arrivate. Ora questo Diavolo fa paura a tutte le dirette avversarie a cominciare da Inter e Juventus impegnate negli anticipi di oggi rispettivamnete sui campi

di Udinese e Genoa. A proposito della Juve ieri è arrivata l'approvazione da parte del Cda del bilancio che presenta un passivo di 199,2 milioni. La partita del Meazza è durata un tempo. Fino al 38', quando ha subito il primo gol di testa di Morata (che è andato a festeggiare a bordo campo assieme ai suoi figli). Il Lecce di Gotti aveva fatto anche la sua bella figura inizialmente, impedendo ai rossoneri di rendersi pericolosi e, anzi, punzecchiando qua e là la retroguardia milanista. Incassa-

to l'1-0 su palla inattiva (è il quarto in sei giornate per i salentini che evidentemente soffrono i corner e le punizioni laterali) il Lecce si è liquefatto. La catena di sinistra del Milan ha confezionato il raddoppio (corridoio disegnato da Leao e sinistro sotto la traversa di Theo Hernandez) poi prima del riposo è arrivato il tris di Pulisic al termine di una azione nella quale Abraham aveva colpito il palo. Fonseca, che ha confermato la formazione con cui aveva cominciato la gara con l'In-



Il colpo di testa con cui Morata ha segnato il gol dell'1-0

ter, con questo 4-2-4 iper offensivo sembra aver trovato la quadratura del cerchio. Il tecnico portoghese in extremis ha recuperato Morata affiancandolo in attacco ad Abraham e piazzando sulle ali Pulisic e Leao al quale ieri ha anche affidato la fascia di capitano. Lo statunitense ha firmato la sua quinta rete stagionale, il portoghese, invece, è ancora fermo al gol del 2-2 segnato contro la Lazio. Con 14 marcature all'attivo quello del Milan a oggi è il miglior attacco del campionato. Nella ripresa Fonseca pensa alla Champions (martedì c'è il Bayer Leverkusen) e toglie Morata, Fofana e Pulisic. Nel finale esce anche Theo, al suo posto entra il giovane Bartezzaghi che si prende subito un rosso eccessivo dall'arbitro Zufferli. Per il Lecce si chiude una settimana da incubo. Nel turno precedente gli uomini di Gotti, avanti 2-0 con il Lecce fino al 90', si erano fatti rimontare nel recupero dal Parma, poi era arrivata l'eliminazione dalla Coppa Italia per mano del Sassuolo. Ieri la sconfitta di San Siro dove si può perdere, ma non in quel modo. Prossima tappa per i salentini Udine sabato 5 ottobre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Genoa-Juve a porte chiuse e saranno vietate anche le prossime tre trasferte

GENOVA

Sarebbe stata una gara da tutto esaurito e invece oggi al Ferraris risuoneranno soprattutto le voci dei due tecnici e quella dell'arbitro Colombo. Genoa-Juventus, fischio d'inizio alle ore 18, si giocherà a porte chiuse. La decisione è arrivata ieri dalla Prefettura di Genova dopo le determinazioni dell'Osservatorio sulle manifestazioni sportive. Il provvedimento è arrivato in seguito agli incidenti che si sono verificati prima, durante e dopo il derby Genoa-Sampdoria di Coppa Italia di mercoledì scorso. Gli scontri andati in scena sia nel primo pomeriggio di mercoledì che nella serata hanno provocato alla fine 48 feriti, 36 dei quali di appartenenti alle forze dell'ordine, tenendo in scacco sino a notte fonda un intero quartiere (ieri sono stati effettuati altri 5 arresti). Per fermare quanto stava accadendo gli agenti sono dovuti ricorrere anche all'uso degli idranti come non accadeva a Genova dai tempi del G8 del 2001, mentre è stato utilizzato dalla Polizia anche un elicottero con speciali telecamere a infrarossi. A pagare le intemperanze di qualche centinaio di tifosi saranno soprattutto gli abbonati dei due club genovesi. Sono 28.093 quelli del Genoa che dovranno rinunciare a seguire dal vivo la sfida di oggi contro la Juventus, gara sempre da tutto esaurito con moltissimi tifosi bianconeri in arrivo a Genova. Oltre 19.400 gli abbonati della Sampdoria che dovranno rinunciare alla prossima gara



Il Ferraris oggi sarà così

casalinga del 4 ottobre contro la Juve Stabia ma soprattutto 3.600 i tifosi blucerchiati già in possesso del biglietto per la trasferta di domani a Modena. Sì perché alle due tifoserie genovesi saranno vietate anche le prossime tre trasferte. —

Il programma	6ª GIORNATA
Ieri	
Milan-Lecce	3-0
Oggi	
15.00 Udinese-Inter	
18.00 Genoa-Juventus	
20.45 Bologna-Atalanta	
Domani	
12.30 Torino-Lazio	
15.00 Como-Hellas VeronaA	
15.00 Roma-Venezia	
18.00 Empoli-Fiorentina	
20.45 Napoli-Monza	
Lunedì	
20.45 Parma-Cagliari	
La classifica	
Torino e Milan 11 punti; Udinese e Napoli 10; Empoli e Juventus 9; Inter 8; Lazio 7; Atalanta, Roma, Verona, Fiorentina e Bologna 6; Parma, Genoa, Lecce e Como 5; Venezia 4; Monza 3; Cagliari 2.	

VELA - LA LOUIS VUITTON CUP

Luna Rossa contro Ineos Va in scena il secondo atto di una sfida durissima

Roberta Mantini

Vai in scena oggi il secondo giorno dell'accesissima sfida tra Luna Rossa Prada Pirelli e Ineos Britannia per vincere la Louis Vuitton Cup. Dalle 14 tutti davanti al televisore, su Italia 1 e Sky, per sostenere e spingere Luna Rossa. Italia e Gran Bretagna riprendono a regatare in assoluta parità, guardando ai 6 punti che mancano alla sfida al Defender Emirates Team New Zealand, per conquistare la Vecchia Brocca. Ieri, come da calendario, è stata giornata di riposo. Riposo si fa per dire per i ragazzi di Max



Luna Rossa durante le due regate di giovedì FOTORICCARDO PINTO

Sirena che hanno utilizzato questa pausa per analizzare quello che potevano fare meglio e per prepararsi per le quattro prove in programma nel fine settimana. Dopo il pareggio nei primi due match capire chi vincerà è ancora molto difficile e questo 1-1 dà solo una prima risposta sulla forma di entrambi i team. Quello che è certo che entrambi vogliono vincere. «La differenza tra la vittoria e la sconfitta – ha detto Checco Bruni, timoniere di Luna Rossa – la farà il team capace di performare al meglio in ogni aspetto. A chi ci segue dico continuate a sostenerci,

abbiamo bisogno del vostro supporto e di sentirvi vicini. Dobbiamo vincere insieme». Che la finale contro Ineos fosse dura si sapeva. Sir Ben Ainslie, prima dell'inizio delle finali, aveva dichiarato di voler vincere non solo la Louis Vuitton Cup ma anche la sfida contro i kiwi in modo da poter portare l'America's Cup in Inghilterra che non l'ha più vista dopo la prima sfida, nel 1851, intorno all'Isola di Wight. Anche il team di Max Sirena vuole vincere ed è consapevole di dover batteggiare in acqua contro uno dei challenger più forti di questa edizione. «Mi aspetto match duri, combattuti – ha detto Jimmy Spithill timoniere di Luna Rossa –, sarà una vera e propria lotta per andare avanti. Abbiamo voglia di vincere». I due match del debutto della finale della Louis Vuitton Cup sono stati lo specchio della determinazione di entrambi i team con un tabellone che segna Luna Rossa 1 Ineos 1. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Problemi fisici: Berrettini si ritira Oggi c'è Sinner

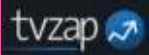
Ennesimo ritiro per Matteo Berrettini ancora alle prese con problemi fisici che ne hanno condizionato già in passato la carriera. Il tennista azzurro, mentre era in vantaggio di un set negli ottavi di finale dell'Open 500 di Tokyo (7-6 a suo favore) contro il francese Fils, è stato costretto ad abbandonare il campo per problemi agli addominali. Esordio positivo a Pechino per Lorenzo Musetti che ha superato per 7-5 4-6 6-3 il belga Bergs. Avanti anche Carlos Alcaraz (che ha litigato con il giudice di sedia) e Danil Medvedev. Oggi torna in campo il numero 1 del mondo Jannik Sinner che affronterà il russo Safiullin.

CICLISMO

Morta la giovane svizzera Furrer caduta giovedì

Murriel Furrer, la diciottenne ciclista elvetica vittima di una caduta durante la gara Juniores femminile ai Mondiali di Zurigo non ce l'ha fatta. È morta ieri per le gravi ferite riportate alla testa. «È con grande tristezza che l'Unione Ciclistica Internazionale (UCI) e il Comitato Organizzatore dei Campionati del Mondo di Ciclismo su Strada e di Paraciclismo su Strada di Zurigo (Svizzera) hanno appreso della tragica notizia della morte della giovane ciclista svizzera Murriel Furrer, la nota della stessa UCI. Furrer è morta ieri mattina all'ospedale Universitario di Zurigo dove era stata trasportata in elicottero in condizioni già molto critiche.

Scelti per voi



Ballando con le stelle

RAI 1, 20.35
Dall'Auditorium Rai del Foro Italico, appuntamento con il dance show più amato dal pubblico televisivo condotto da **Milly Carlucci** affiancata da **Paolo Belli**. Tra i Vip che vedremo in pista: **Federica Pellegrini**, **Massimiliano Ossini** e **Anna Lou Castoldi**.



F.B.I.

RAI 2, 21.20
Un impiegato federale, pensando di intervenire in una comune lite domestica, perderà la vita. La squadra scoprirà che l'agente aveva provato a sventare un rapimento, quello di **Denise Parker**, una donna incinta.



A modo mio - Patty Pravo

RAI 3, 21.20
Ripercorriamo la vita e la carriera di una delle voci femminili più importanti del panorama musicale: **Patty Pravo**. L'ex ragazza del Piper ci racconterà com'è arrivata a diventare icona indiscussa della musica.



Freedom Oltre Il Confine

RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di divulgazione scientifica condotto da **Roberto Giacobbo**. Un viaggio alla ricerca della conoscenza per scoprire l'ignoto e farsi stupire dalle meraviglie della natura e della storia.



Tu Si Que Vales

CANALE 5, 21.20
Proseguono le competizioni tra talenti in ogni campo, giudicati da: **Maria De Filippi**, **Gerry Scotti**, **Luciana Littizzetto** e **Rudy Zerbi**. **Sabrina Ferilli** guida la giuria popolare: cento esperti pronti a votare.

NADIAORO
Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

**P.zza Volontari Giuliani 2/c
V.le D'Annunzio 2/d
TEL. 040.2456543**

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 TG1 Attualità	
7.05 Rai Parlamento	
Settegiorni Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.20 Tg1 Dialogo Attualità	
8.35 UnoMattina in famiglia	
0.30 Buongiorno Benessere	
11.25 Origini Lifestyle	
2.00 Linea Verde Tipico	
2.30 Linea Verde Italia	
3.30 Telegiornale Attualità	
4.00 Linea Blu Discovery	
5.00 Passaggio a Nord-Ovest	
6.00 A Sua Immagine	
6.45 TG1 Attualità	
7.00 Aspettando Ballando con le stelle Spettacolo	
17.10 Sabato in diretta	
8.45 Reazione a catena	
10.00 Telegiornale Attualità	
10.35 Ballando con le stelle Spettacolo	
1.10 Ciao Maschio Lifestyle	
2.40 Testimoni e Protagonisti Lifestyle	

RAI 2	Rai 2
7.00 Punti di vista Attualità	
7.30 Heartland Serie Tv	
8.55 La fisica dell'amore	
10.10 Quasar Documentari	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Italia Green	
12.00 Felicità - La stagione della famiglia Lifestyle	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Attualità	
14.00 Dreams Road	
14.50 Urban Green Lifestyle	
15.40 Donne Elite Prova in linea Ciclismo	
17.00 Onorevoli confessioni	
17.45 Tg2 - L.I.S. Attualità	
17.50 Conegliano - Milano Pallavolo	
20.30 Tg 220.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv	
22.10 F.B.I. International (1ª Tv) Serie Tv	
23.00 90... del sabato	
24.00 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità	

RAI 3	Rai 3
10.15 Rai Parlamento. Punto Europa Attualità	
10.50 Bambini nel tempo. L'Italia, l'infanzia e la TV	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TGR Il Settimanale Estate Attualità	
13.00 La mia amica geniale	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.45 Tg3 Pixel Attualità	
14.55 Tg3 - L.I.S. Attualità	
15.00 Tv Talk Attualità	
16.30 La Biblioteca dei sentimenti Attualità	
17.05 Presa diretta Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.25 Sapiens Files - Un solo Pianeta Documentari	
21.20 A modo mio - Patty Pravo Documentari	
23.05 TG3 Mondo Attualità	
23.30 Tg 3 Agenda del mondo Attualità	

RETE 4	
6.00 Festivalbar Story	
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
6.40 Speciale Ciak Attualità	
6.45 4 di Sera Attualità	
7.45 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv	
8.45 Love is in the air	
9.45 Poirot: La Domatrice	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Il tramonto dell'antico regno d'Egitto	
16.50 Il bigamo Film	
Commedia ('56)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 Terra Amara Serie Tv	
20.30 4 di Sera weekend	
21.20 Freedom Oltre Il Confine (1ª Tv) Attualità	
0.25 Full Monty - Squattrinati organizzati Film	
Commedia ('97)	
2.10 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
7.58 Meteo.it Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.43 Meteo.it Attualità	
8.45 X-Style Attualità	
9.30 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari	
10.15 Super Partes Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.38 Meteo.it Attualità	
13.40 Grande Fratello Pillole	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.45 Endless Love (1ª Tv)	
16.30 Verissimo Attualità	
18.45 La ruota della fortuna	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.38 Meteo.it Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza	
Spettacolo	
21.20 Tu Si Que Vales	
Spettacolo	
0.50 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.15 CHiPs Serie Tv	
7.10 Silvestro e Titti	
7.35 The Looney, Looney, Looney Bugs Bunny movie Film Animazione ('81)	
9.10 Young Sheldon Serie Tv	
10.30 The Big Bang Theory	
11.20 Due uomini e mezzo	
12.15 Grande Fratello	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Sport Mediaset Attualità	
13.55 America's Cup Vela	
16.00 Drive Up Attualità	
16.35 Person of Interest	
18.15 Grande Fratello	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Cattivissimo me 2 Film Animazione ('13)	
23.35 Non si scherza col fuoco	
Film Commedia ('19)	
1.25 Speciale Ciak Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
6.40 Anticamera con vista	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira - Diario Like - Tutto ciò che	
12.50 Piace Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Barbero risponde	
14.40 La Torre di Babele	
16.00 Marcello, una vita dolce	
17.45 I girasoli Film	
Drammatico ('70)	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In altre parole Attualità	
23.15 Uozzag Attualità	
24.00 Tg La7 Attualità	
0.10 Al Qadisiyah vs Al Ahli	
2.30 Anticamera con vista Attualità	

TV8	
14.40 Post Superbike 2024	
Round 10 28/09/2024	
15.00 X Factor Spettacolo	
17.15 Bed and Breakfast Film	
Commedia ('10)	
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel	
20.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
1.10 X Factor Spettacolo	
3.30 Lady Killer Documentari	

NOVE	NOVE
14.40 11 settembre - Io c'ero	
16.25 Ritorno a Chernobyl	
17.25 Little Big Italy Lifestyle	
19.05 Fratelli di Crozza	
20.35 Chissà chi è (1ª Tv)	
21.40 Accordi & Disaccordi (1ª Tv) Spettacolo	
23.10 Accordi & Disaccordi	
0.50 11 settembre - Io c'ero Documentari	

20	20
4.05 Supergirl Serie Tv	
19.15 Chicago Fire Serie Tv	
10.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
11.05 Programmato per uccidere Film	
Poliziesco ('90)	
13.15 The Accountant Film	
Drammatico ('16)	
1.40 The Flash Serie Tv	
2.55 The 100 Serie Tv	
4.15 Distretto di Polizia	
4.55 Show Reel Serie Rete Attualità	

TV2000	28
7.30 Agrinet Documentari	
8.00 Rosario da Lourdes	
8.30 TG 2000 Attualità	
9.00 Santa Messa Attualità	
10.00 Santo Rosario Attualità	
10.30 TG 2000 Attualità	
10.50 Soul Attualità	
11.20 Un'amicizia pericolosa	
Film Avventura ('95)	
13.00 Adult Beginners Film	
Commedia ('14)	
0.30 La completa preghiera della sera Attualità	

RAI 4	21
14.20 Primal - Istinto animale	
Film Azione ('19)	
16.00 Lol! - Serie Tv	
16.10 Hawaii Five-0	
17.40 Castle Serie Tv	
21.20 Rhino Film	
Drammatico ('21)	
23.05 I fiumi di porpora - La serie Serie Tv	
0.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
0.50 Fantasy Island Film	
Horror ('20)	

LA7 D	29
14.30 One Day Film	
Drammatico ('11)	
16.20 Si, Chef! - La Brigade	
Film Commedia ('22)	
18.10 Tg La7d Attualità	
18.15 Modern Family Serie Tv	
19.00 How I Met Your Mother	
20.15 Lingo. Parole in Gioco	
21.25 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
1.05 White Collar Serie Tv	
4.50 In cucina con Vissani Lifestyle	

IRIS	22
13.50 J. Edgar Film Biografico ('11)	
16.30 Frequency - Il Futuro è In Ascolto Film	
Drammatico ('00)	
18.55 Sorvegliato speciale	
Film Drammatico ('89)	
21.10 Al vertice della tensione Film Thriller ('02)	
23.40 Scuola Di Cult Attualità	
23.45 Flightplan - Mistero in volo Film Thriller ('05)	

LA 5	30
15.55 Scene da un matrimonio	
Lifestyle	
17.35 Grande Fratello	
18.05 Endless Love Telenovela	
21.10 La casa tra le montagne - La forza dell'amore (1ª Tv) Film	
Commedia ('22)	
23.00 Inés dell'anima mia	
Fiction	
1.40 Grande Fratello	
Spettacolo	

RAI 5	23
14.55 I segreti delle rocce	
15.50 Punto Nave - Mappe per l'immaginario	
16.50 Stardust Memories	
18.20 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari	
19.20 Rai News - Giorno	
19.25 Classiche Forme 2023	
20.45 Essere Maxxi	
21.15 Vita da Cioni	
Spettacolo	
21.45 Vita da Cioni Spettacolo	
22.45 Aus Italien - Michele dall'Ungaro Spettacolo	

REAL TIME	31
8.15 Il dottor Ali Serie Tv	
10.55 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo	
13.55 Casa a prima vista	
17.20 Bake Off Italia: dolci in forno Lifestyle	
21.30 Il dottor Ali (1ª Tv) Serie Tv	
24.00 La clinica del pus	
5.35 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle	

RAI MOVIE	24
13.50 Una giornata particolare	
Film Drammatico ('77)	
15.40 Matrimonio all'italiana	
Film Commedia ('64)	
17.25 I soliti ignoti Film	
Commedia ('58)	
19.20 Le notti bianche Film	
Drammatico ('57)	
21.10 Ieri, oggi, domani Film	
Commedia ('63)	
23.15 Divorzio all'italiana Film	
Commedia ('61)	
1.05 After 4 Film Drammatico ('22)	

GIALLO	38
10.50 L'ispettore Barnaby	
12.50 Cherif Serie Tv	
15.10 I misteri di Brokenwood	
17.05 Vera - Secret Santa	
Film Giallo	
19.10 L'ispettore Barnaby	
21.10 L'ispettore Barnaby	
23.05 I misteri di Murdoch	
1.05 L'ispettore Barnaby	
Serie Tv	
3.00 Nightmare Next Door	
Spettacolo	
4.50 Redrum Serie Tv	

RAI PREMIUM	25
14.00 L'ispettore Coliandro	
Serie Tv	
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.55 Il paradiso delle signore	
Daily Soap	
19.45 Mai fidarsi di una bionda	
Film Thriller ('20)	
21.20 Kostas Serie Tv	
23.20 Sempre al tuo fianco	
Serie Tv	
1.10 La squadra Fiction	
2.45 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv	

TOP CRIME	39
14.45 The mentalist Serie Tv	
15.40 Maigret e la vendita	
affari al buio - Texas	
17.25 All Rise Serie Tv	
19.15 The mentalist Serie Tv	
21.00 Maigret In Vacanza	
Film Poliziesco ('95)	
22.45 La signora in giallo: La ballata del ragazzo	
perduto Film Giallo ('03)	
0.35 Law & Order: Unità	
Speciale Serie Tv	
3.15 C.S.I. New York Serie Tv	

CIELO	26
14.20 Cucine da incubo Italia	
18.20 Buying & Selling	
Spettacolo	
19.20 Affari al buio	
Documentari	
20.20 Affari di famiglia	
Spettacolo	
21.20 Cugini carnali Film	
Erotico ('74)	
23.15 Escort Girls, Sex Tours	
Documentari	
0.20 Dave's Old Porn - Tutti	
pazzi per il porno	
Lifestyle	

DMAX	52
14.40 Real Crash TV: World	
Edition Lifestyle	
15.45 Affari al buio - Texas	
21.20 72 animali pericolosi	
con Barbascura X (1ª Tv) Documentari	
22.25 72 animali pericolosi	
con Barbascura X	
Documentari	
23.45 Il boss del paranormal	
Spettacolo	
5.35 Affari in valigia	
Documentari	

TWENTYSEVEN	27
14.20 Hazzard Serie Tv	
16.15 La casa nella prateria	
Serie Tv	
19.15 A-Team Serie Tv	
21.10 Corsari Film Avventura ('95)	
23.10 Sulle ali dell'avventura	
Film Avventura ('19)	
1.05 Supercar Serie Tv	
3.00 Camera Café Serie Tv	
I cinque del quinto piano	
Serie Tv	
4.40 Una mamma per amica	
Serie Tv	

RADIO RAI PER IL FVG	
7.18 Gr FVG al termine Onda	
verde regionale; 11.30 "Speciale	
TRIESTE NEXT 2024" - in	
diretta da Piazza Unità d'Italia,	
conduce F. Ovan; 12.30 Gr FVG;	
13.42 Conte che ti conti: "Il	
mâc del lûs. Fevelant cun Turo	
Malignani" - pontade a; 14.05	
PCTO: L'orientament economic	
dal Paolino d'Aquileia di Cividât;	
14.30 Gr FVG Radio TRST A:	
6.57 Apertura; 6.59 Segnale	
orario e saluto dal vivo; 7.00 GR	
Mattino; 7.20 Calendarietto;	
7.30 Il buongiorno in musica;	
8.00 Notiziario e cronaca	
regionale; 8.10 Avvenimenti	
culturali; 9.00 Primo turno;	
10.00 Notiziario; 10.10 Viaggi	
musicali segue Music box;	
11.10 Pogled skozi cas; 12.00	
Trasmissione dalla Val Resia;	
12.30 30 minuti di musica	
country; 12.59 Segnale orario;	
13.00 GR ore 13.00; 13.20 Musica	
a richiesta; 14.00 Notiziario	
e cronaca regionale; 14.10 Le	
campane del Natisone; 15.00	
#Bumerang; 17.00 Notiziario e	
cronaca regionale; 17.10 Jazz e	
dintorni; 18.00 Piccola scena:	
Edvard Kocbek: Plamenica -	
orig. radiof., regia di Aleš Jan;	
18.59 Segnale orario; 19.00 GR	
della sera segue Musica leggera	
slovena; 19.35 Chiusura	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
14.50 Serie A: Udinese-Inter	16.30 Andy e Mike
18.00 Serie A: Genoa-Juventus	19.00 GiBi Show
20.45 Serie A: Bologna-Atalanta	20.00 Ciao Belli
23.35 Il pescatore di perle	21.30 DeeJay Time Stories
	23.00 DeeJay Parade
RADIO 2	CAPITAL
17.00 La Versione di Andrea	10.00 I Miracolati
Safari	12.00 Cose che Capital
19.45 Decanter	14.00 Capital Hall of Fame
21.00 Rock and Roll Circus	20.00 Capital Weekend
22.30 Musical Box	22.00 Capital Party
RADIO 3	M20
19.35 Radio3 Suite - Panorama	14.00 DeeJay Time
20.00 Il Cartellone: Maggio	15.00 Giorgio Dazzi
Musicale Fiorentino	19.00 One Two One Two
22.00 Il Cartellone: Manon	21.00 Bad Dolls
Manon Manon	22.00 La Mezzia con Shorty

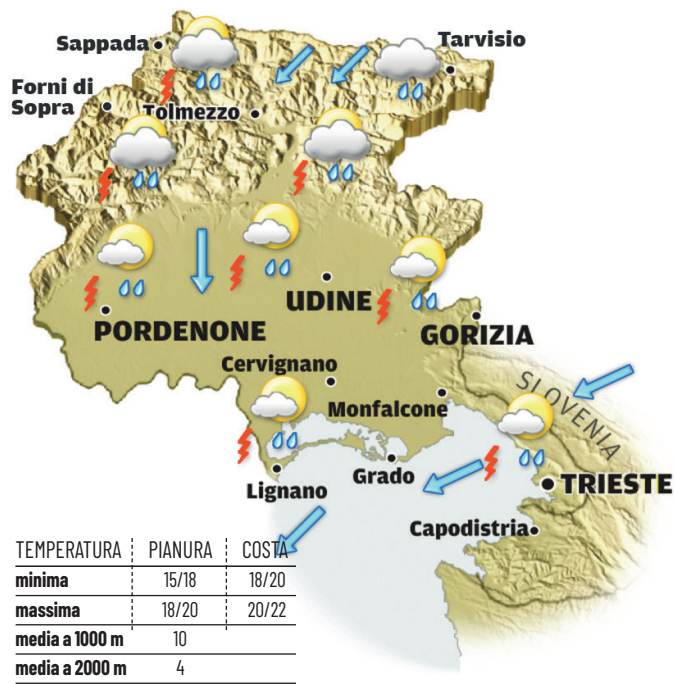
SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
19.15 Riunione di famiglia - Non sposate le mie figlie! 3 Film Sky Cinema Comedy	21.00 Jumanji - Benvenuti nella giungla Film Sky Cinema Family
19.15 Nella valle della violenza Film Sky Cinema Suspense	21.00 20 anni di meno Film Sky Cinema Romance
19.20 Arrivederci professore Film Sky Cinema Drama	21.00 Billionaire Boys Club Film Sky Cinema Suspense
19.20 Mia e il leone bianco Film Sky Cinema Family	21.15 Shrek Film Sky Cinema Collection
19.25 Eravamo bambini Film Sky Cinema Uno	21.15 Marcello mio Film Sky Cinema Due
19.35 Il gatto con gli stivali Film Sky Cinema Collection	21.15 Mindcage - Mente Criminale Film Sky Cinema Uno
21.00 Rambo: Last Blood Film Sky Cinema Action	22.35 Funeral Party Film Sky Cinema Comedy
21.00 Senza arte né parte Film Sky Cinema Comedy	22.40 Il dilemma Film Sky Cinema Romance
21.00 Ben Hur Film Sky Cinema Drama	22.45 San Andreas Film Sky Cinema Action

TV LOCALI			
CAPODISTRIA		TELEQUATTRO	
6.00	Infocanale	6.00	T4 Trieste In Diretta
14.00	Tv Transfrontaliera	6.30	T4 Trieste D'arte
14.20	La Macrorregione Adriatico-Ionica	7.00	T4 Sveglia Trieste
14.30	Folkest - San Daniele	10.00	Ginnastica Dolce
15.00	4 Chiachiere con...	10.20	Ginnastica Zumba
15.10	Ricominciare da capo	10.40	Tg Montecitorio (Ag. Vista)
16.05	L'universo è... Replay	11.50	Ginnastica Pilates
16.30	Spezzoni d'archivio	12.10	Cook Academy
17.25	Tuttoggi Attualità	12.35	T4 Trieste Guida Sicura (Speciale Acq Trieste)
18.00	Programma in Lingua Slovena	13.00	T4 Anticipo. Del Tg Trieste
18.35	Vreme	13.20	T4 Tg Trieste
18.40	Primorska Kronika	13.35	T4 Ring - R
19.00	Tuttoggi	17.15	Ricette Per Tutto L'anno
19.25	Tg Sport	17.30	T4 Tg Trieste- Meridiano-R
19.30	Domani è domenica	17.45	T4 TriesteIn Diretta- Teatro
19.40	Italian Comics Animation	18.45	T4 La Parola Del Signore
19.55	Il Settimanale	19.00	Tg Regionale
20.25	Petrarca	19.30	T4 Tg Trieste
21.00	Tuttoggi	20.05	Tg Confratignato
21.15	Rivelazioni in musica	20.10	T4- Tv12 L'Alpino
22.05	La transumanza in Val Canale	20.30	T4 Tg Trieste - R
22.35	Salve	21.05	Film - La lunga strada verso casa
23.05	Domani è domenica	23.00	T4 Tg Trieste - R
		23.30	Tg Regionale

Il Meteo

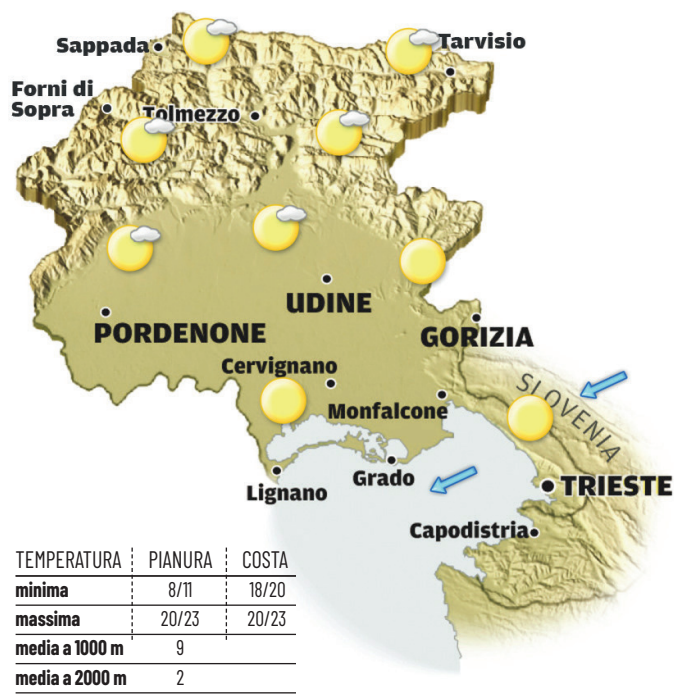


OGGI IN FVG



Nuvolosità variabile con rovesci e temporali sparsi alternati a fasi di tempo migliore, specie in serata quando prevarranno le schiarite. Soffierà vento sostenuto: da nord in pianura durante la giornata e da nord-est sulla costa occidentale; dal pomeriggio-sera Bora sulla costa, specie a Trieste. Verso sera le temperature scenderanno sensibilmente.

DOMANI IN FVG



Tempo stabile con cielo sereno o poco nuvoloso. Sul Carso e a Trieste soffierà Bora moderata nelle prime ore del mattino, in attenuazione durante la giornata. Temperature minime in netto calo.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Nel corso del giorno rovesci o temporali dal Triveneto si porteranno verso l'Emilia Romagna. Tempo più soleggiato altrove.
Centro: Giornata che trascorrerà con il bel tempo e il sole prevalenti, solo su Lazio e regioni adriatiche ci saranno più nubi e veloci piogge.
Sud: Giornata che trascorrerà all'insegna di un ampio soleggiamento e di un clima estivo con temperature massime fino a 32-35 gradi.
DOMANI
Nord: Venti di Bora e Grecale. Giornata che trascorrerà con generali condizioni di bel tempo e cielo sereno o poco nuvoloso.
Centro: Giornata con rovesci e temporali con grandine sulle regioni adriatiche, nubi occasionali altrove. Temperature in calo, anche sensibile.
Sud: Giornata con un cielo molto nuvoloso su tutte le regioni. Non si potranno escludere veloci rovesci sulle coste tirreniche.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Questo weekend sarai pieno di energia e vitalità. Oggi sarà una giornata ideale per attività fisiche o sociali. In amore, potresti sentirti particolarmente appassionato.

LEONE
23/7 - 23/8

Il tuo carisma brillerà durante questo fine settimana. La giornata è perfetta per trascorrere del tempo con amici e persone care, approfittarne per ravvivare le tue relazioni.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Giornata perfetta per un'uscita fuori porta o per esplorare nuove attività. In amore, una sorpresa inaspettata potrebbe rendere il weekend speciale.

TORO
21/4 - 20/5

Sarai incline a goderti il relax e le comodità della tua casa. Puoi uscire dalla routine e concederti un'esperienza diversa, come una gita o una passeggiata nella natura. In amore, dolcezza e stabilità regneranno.

VERGINE
24/8 - 22/9

Giornata perfetta per mettere in ordine o finire attività rimandate da tempo. In amore, fai attenzione a non essere troppo critico: un po' di comprensione farà bene alla coppia.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Questo weekend ti porterà un po' di serenità. Momento perfetto per rilassarti e goderti del tempo con chi ami. In amore, stabilità e comprensione saranno al centro della tua relazione.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Il weekend sarà frizzante e ricco di stimoli. Oggi potrai socializzare con persone nuove o a scoprire nuove idee. In amore, una conversazione leggera porterà a una maggiore connessione.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Il fine settimana sarà caratterizzato da armonia e connessioni positive. È il momento ideale per eventi sociali o incontri, organizza qualcosa di speciale per trascorrere una giornata speciale.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Anche nel fine settimana la tua mente sarà attiva e creativa. Gli astri ti consigliano di dedicare del tempo a te stesso. In amore, la tua dolcezza porterà momenti di grande intimità e affetto.

CANCRO
22/6 - 22/7

Sarà un fine settimana in cui avrai bisogno di conforto e affetto, potresti voler trascorrere del tempo con persone care. In amore, sarà un weekend di dolce intimità e sostegno reciproco.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Le tue emozioni saranno particolarmente intense durante questo weekend. Dedica del tempo al relax e cerca di goderti momenti tranquilli in buona compagnia.

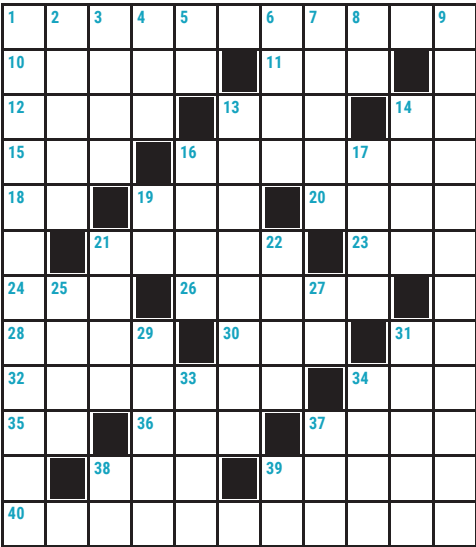
PESCI
20/2 - 20/3

Questo weekend ti vedrà particolarmente sognante e sensibile. Giorno perfetto per attività artistiche o spirituali. In amore, la tua dolcezza porterà momenti di grande intimità e affetto.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Sleale cambiamento di opinione - 10 Abilmente scansato - 11 Tanti i moschettieri di Dumas - 12 Rodono ad ogni passata - 13 Il musicista Delibes - 14 Dura meno di un Lp - 15 Un avverbio di luogo - 16 La mamma acquisita - 18 Il calcio del chimico - 19 L'articolo di Vegas - 20 Il dio greco dell'amore - 21 Ipcriti, insinceri - 23 Lo chiede il pubblico - 24 Degna di condanna - 26 Lo è una nativa della Mecca - 28 Si affolla di studenti - 30 Partito - 31 Ultime in letargo - 32 Lo sostiene l'aspirante attore - 34 Si passa sui capelli bagnati - 35 Chiudono il conto - 36 Gicheri - 37 L'insenatura al riparo dei venti - 38 Non poi - 39 Il vino che può essere grigio - 40 L'avanzata sui territori persi e invasi dal nemico.

VERTICALI: 1 Un agile dinosauro - 2 Tonalità di verde - 3 Si alimentava a petrolio - 4 Tra Mao e Tung - 5 Nel fango e nel marmo - 6 Rifiuta ogni credo - 7 Un simbolo del cristianesimo - 8 All'inizio del cerimoniale - 9 Dedita con tutto il cuore - 13 Sfavillano su certi abiti - 14 I protagonisti dei poemi - 16 Non malata - 17 Punto della ricamatrice - 19 Avverbio di luogo - 21 Grande fuoco all'aperto - 22 Possono formarlo le vocali "a" ed "e" - 25 La moneta ufficiale degli Stati membri dell'Unione Europea - 27 Obama ex presidente Usa (iniz.) - 29 Spende il meno che può - 31 Il personaggio più atteso del teatro - 33 Si affaccia sul Golfo Persico - 34 Tipo di farmaci antinfiammatori - 37 Li percorrono le gondole - 38 Antica lingua provenzale - 39 La testa del puledro.

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

GENERAL
Fujitsu General Limited

HITACHI

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

VECTA
VIA FABIO SEVERO, 42 - TS
040 633.006
WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale:
Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 27 settembre
è stata di 12.182 copie.
Certificato ADS n. 9167
del 08.03.2023
Codice ISSN online TS
2499-1619
Codice ISSN online GO
2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.; (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro
imprese n. 0541200266
REA TV-441767

FOTOVOLTAICO

RISPARMIO E SOSTENIBILITÀ



**AFFRETTATI, INSTALLA UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO. ULTIMI MESI
PER RISPARMIARE IL 50%* GRAZIE ALLA DETRAZIONE FISCALE.**

**SOPRALLUOGO E INSTALLAZIONE INCLUSI. OFFERTA CHIAVI IN MANO CON DIFFERENTI TAGLIE
PER DIVERSE NECESSITÀ. GARANZIA SUL PRODOTTO 12 ANNI.**



**DETRAZIONE FISCALE VALIDA
FINO A 31.12.2024***

Chiama subito per maggiori informazioni.



**POSSIBILITÀ DI ACCESSO
AI FONDI REGIONALI FVG****

Numero verde

800 087 587

Telefono

0432 815511



**AUMENTI LA CLASSE
ENERGETICA DELL'ABITAZIONE**

BLUENERGY

Offerta disponibile esclusivamente
in Friuli Venezia Giulia e Veneto orientale.

www.bluenergygroup.it/fotovoltaico

* Possibilità di detrazione fiscale per ristrutturazione edilizia Art. 16 Bis del DPR 917/86 (TUIR) e successive modifiche.
(Per maggiori informazioni visita www.acs.enea.it o www.agenziaentrate.gov.it.) **L'accesso ai fondi è riservato esclusivamente ai residenti
e agli interventi di installazione di impianti fotovoltaici effettuati nella regione Friuli Venezia Giulia. Disponibilità fondi fino a esaurimento risorse.
Vendita e installazione eseguiti da Bluenergy Assistance S.r.l. società a socio unico del Gruppo Bluenergy Group S.p.A.